

Vi aspettiamo da
GESTAUTO E.R.

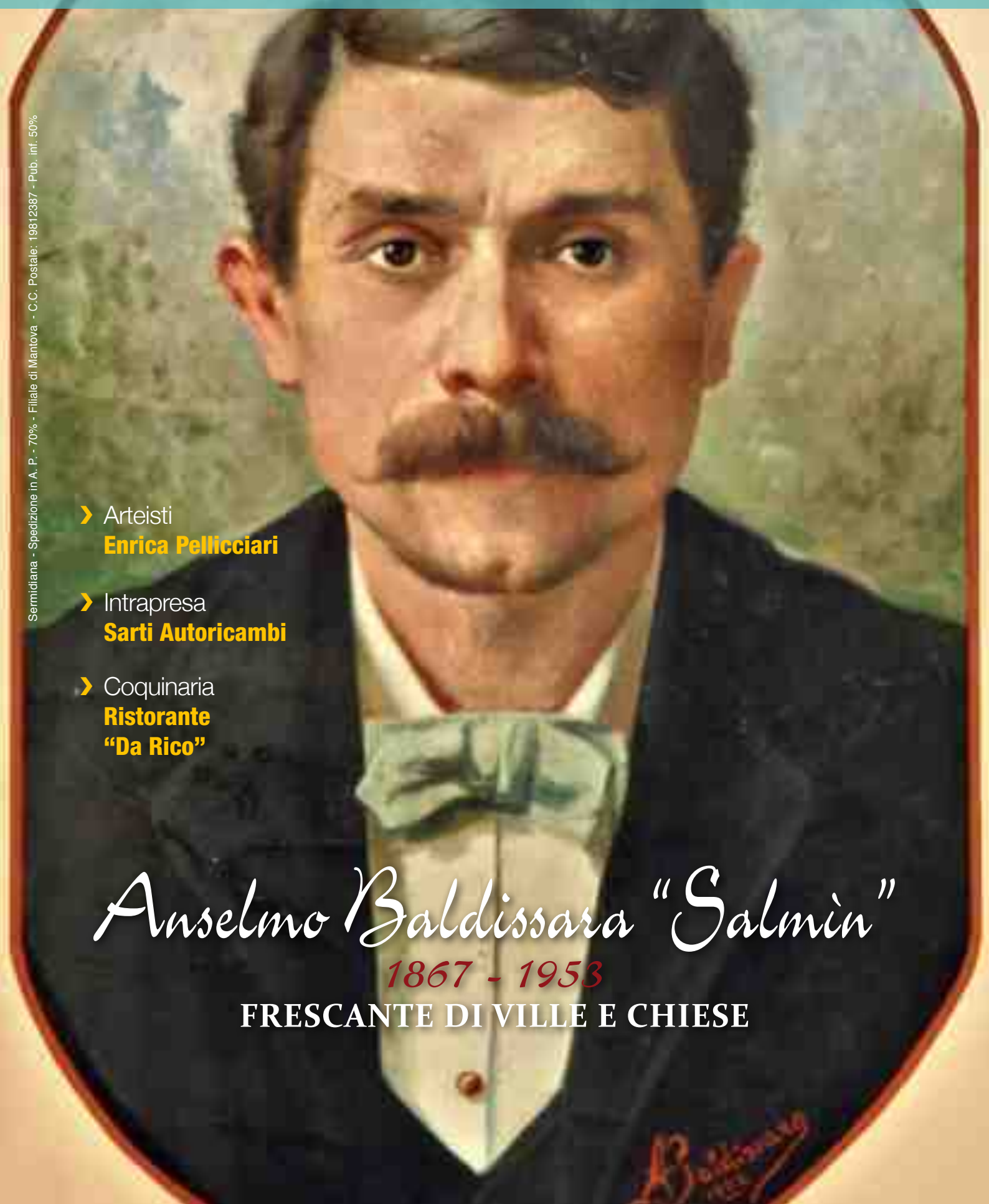
VIA DARSENA, 92 - FERRARA
Tel. 0532.769500

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

- › **Arteisti**
Enrica Pellicciari
- › **Intrapresa**
Sarti Autoricambi
- › **Coquinaria**
Ristorante
"Da Rico"

Anselmo Baldissara "Salmin"
1867 - 1953

FRESCANTE DI VILLE E CHIESE



Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggiobrenzan.it

Capodanno a Genova

La città a scoprire

Dal 31 dicembre 2009

al 3 gennaio 2010

Quota di partecipazione
euro 370

Iscrizione entro il
20 novembre 2009
con versamento di
un acconto di euro 120

Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

Giornata enogastronomica e culturale a Udine e San Daniele del Friuli

Domenica 21 febbraio 2010

Quota di partecipazione euro 58

La quota comprende: Viaggio in pullman
GT A/R compresi pedaggi e posteggi
Pranzo in ristorante con menù tipico
Entrata al prosciuttificio, Guida come da programma
La quota non comprende: Mance,
extra personali e tutto quanto non menzionato
nella quota comprende.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti
entro il 20 gennaio 2010

Mercatini di Natale a Merano

Sabato 12 dicembre 2009

Quota di partecipazione euro 22
Comprende viaggio A/R in pullman GT
Partenza ore 7,00

Presepi di sale a Cervia

Gennaio 2010

Quota di partecipazione euro 15
Partenza pomeridiana



UMBERTO SCANSANI

CAMINETTI

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 133 - tel. 0386.915257 - 0386.915310 - fax 0386.915257 - mail u.scansani@tin.it

Un caldo inverno solo per te.

rivenditore autorizzato
PALAZZETTI

Sermidiana Magazine
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella ·
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·
Imo Moi · Maurizio Santini ·

Hanno collaborato a questo numero:

Aguzzi Rita - Baldissara Raffaele
Bassoli Arnella Carla - Bellodi Lino
Bertarella Nicola - Bresciani Enrico
Buganza Ugo - Campana Giancarlo
Feroli Gianni - Gozzi Giancarlo
Guidorzi Alberto - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - Isa e Marisa
Marini Annalisa - Mora Chiara - Negri Serena
Orsatti Franco - Roncatti Marco
Rossi Camillo - Padricelli Pasquale
Rizzi Franco - Tinazzo Myriam
Tralli Lidia - Vallicelli Marco - Vicenzi Caterina
Zanazzi Gabriele

Fotografie:

Gilloli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 45,00
Esteri fuori Europa euro 65,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale::di Luigi Lui
dal direttore

madre matrigna



In questo periodo siamo tentati di pensare che qualcosa nell'aria ci si rivolti contro. I maggiori quotidiani e tutte le televisioni in questi ultimi mesi hanno raccontato di come la natura si stia rivoltando all'uomo: frane, terremoti, tsunami... lasciandoci basiti di fronte a scene di case che si sgretolano, di corpi dispersi. Poi si fa largo la rabbia. Ma contro chi? La natura è da sempre stata oggetto di riflessioni molto profonde. Intesa come Entità spinoziana (deus sive natura) dotata di anima e ragioni proprie, oppure come cornice e spettatrice muta delle nostre esistenze; comunque e sempre è stata individuata come qualcosa che ci sovrasta, che prosegue il suo percorso, ignoto per lo più al genere umano. C'è chi nella natura scorge la mano di una forza superiore, che l'ha creata e resa indipendente dalla volontà di chicchessia, e chi si accanisce contro di essa, proprio per questa sua particolarità, a volte sembra promettere i migliori favori, ma poi inverte la sua azione, costringendo l'uomo alla resa incondizionata davanti all'inesorabile superiorità della controparte. Prendersela con la Natura che sembra tradire la fiducia che si è riposta in essa - e del resto non possiamo trascurare che ha probabilmente radici ataviche la tendenza a considerare amica la natura che con i suoi frutti ha reso possibile la sopravvivenza della nostra specie- appare la cosa meno dolorosa. Come urlare contro un muro, che non ci risponde per il semplice fatto che non è intaccato nella sua solidità dal nostro strepitare. Prendersela con la Natura è partire già con la consapevolezza che al nostro dolore non c'è soluzione. Lei proseguirà il suo percorso seguendo sentieri per noi imperscrutabili, perchè le nostre origini sono diverse, l'impasto della nostra stessa esistenza è diverso. Infinita l'una, quanto noi legati razionalmente all'hic et nunc.

Al di là della inflessibilità dei tempi e dei ritmi della nostra Madre Matrigna rimane però la sensazione, che spesso si fa grido, che non tutto si svolga sopra le nostre teste. Sono lontani anni luce i tempi in cui i nostri antenati, ma anche solamente i nostri nonni, vivevano nel profondo rispetto della Natura: si riconoscevano le caratteristiche dei terreni e si rispettavano, scegliendo le coltivazioni più adatte; i fiumi erano risorse; le erbe erano usate per la medicina e per la cucina. Ora vogliamo costruire dove non si può, gettiamo rifiuti ovunque, riduciamo i greti dei fiumi, chiudiamo fossi, immettiamo ogni giorno sostanze pericolose per noi e per chi ci seguirà. Non ci interessano i ritmi della Natura, ci interessano le nostre esigenze, sicuri come siamo delle nostre potenzialità e dei nostri calcoli. E dal punto di vista economico e giuridico piovono i condoni, partendo dal presupposto, non sempre così accettabile, che non si possono lasciare senza casa famiglie intere, che non si può abbattere ciò che è stato costruito o peggio che tutti faranno finta di non vedere. Ma poi al di là di quello che noi vogliamo c'è la Natura, che deve compiere il suo percorso. E a noi non rimane che chiederci se a questo scempio anche noi abbiamo dato il nostro contributo.



In copertina: Autoritratto
Anselmo Baldissara "Salmin"
anno 1902 (olio su tela, collezione privata)

Un viaggio solitario e straordinario

in bicicletta da Sermide a Santiago di Compostela

Sono 2.300 i chilometri che intercorrono tra Sermide e Santiago di Compostela in Spagna. Roberto Malavasi (l'aveva promesso a sé stesso prima della nascita del terzo figlio, il piccolo Elia) li ha percorsi in bicicletta partendo il 1° e arrivando a destinazione il 18 agosto scorso ad una media giornaliera di 135 chilometri, quasi una settimana prima del previsto.

Un viaggio solitario e straordinario iniziato sulle rive del Po, proseguito seguendo il fiume fino a Torino, poi Val di Susa, le Alpi, il territorio francese passando da Lourdes, il passo di Roncisvalle sui Pirenei, e finalmente gli ultimi 800 chilometri del Cammino di Santiago.

Sette mesi di preparazione atletica e logistica in gran segreto per essere pronto a sostenere una sfida speciale con un impegno e un allenamento costante.

La bicicletta, preparata assieme all'amico Valerio con una pedaliera particolare, è stata attrezzata con un carrello appendice completo di zaini, tenda e l'indispensabile per il lungo viaggio.

Durante il percorso cibo sobrio e riposo

in campeggi e ostelli. I contatti telefonici con la moglie avvenivano tutte le sere, al termine della "tappa".

Una vera e propria avventura affrontata da solo con uno spirito e una vitalità incredibile.

"Sono stati giorni indimenticabili, anche faticosi - ci dice Roberto - Ho trovato la pioggia e il sole, salite e discese continue in paesaggi di ogni tipo. Non mi sono mai scoraggiato, anzi. L'arrivo a S. Giacomo di Compostela è stato molto emozionante con l'intima soddisfazione di essere riuscito a portare a termine un'impresa per tanto tempo sognata e la gioia di aver raggiunto l'obiettivo fissato. Poi la trasferta, con un'automobile a noleggio, all'aeroporto di Madrid per il ritorno a casa".

Gli amici di Sermide e gli atleti del Gruppo sportivo Duathlon hanno saputo del progetto di "Rino" al momento della partenza rimanendo increduli ed entusiasti allo stesso tempo. Calorosi complimenti anche da Sermidiana.

Imo Moi



Roberto Malavasi davanti alla cattedrale di Santiago di Compostela

- 2 Miscellanea
- 8 Dal Municipio
- 12 Intrapresa
Sarti Autoricambi
- 14 Sport
- 20 Associazioni
- 23 Moglia
- 24 Castelmassa
- 28 Pilastrì
- 29 **SPECIALE**
Anselmo Baldissara
- 33 Felonica
- 36 Revere
- 38 Castelnovo Bariano
- 40 Borgofranco sul Po
- 41 Carbonara
- 42 Artisti
Enrica Pellicciari
- 44 Museo della guerra
- 45 Pollice verde
- 46 Coquinaria
Ristorante Da Rico
- 47 Tecnologia in casa
- 48 Amarcord
- 49 Vita nei campi
- 52 In libreria
- 54 Scuola
- 57 Block Notes
- 58 Scritto da voi
- 61 Teatri e dintorni



“Il piccolo Lord” va in passerella

Il giorno 27 settembre, in occasione dell'anniversario dell'apertura, il negozio di abbigliamento “Il piccolo Lord” per bambini da 0 a 16 anni di Sermide e dintorni, ha organizzato una sfilata di moda coinvolgendo più di cinquanta persone tra bambini, ragazzi e meravigliose future mamme in attesa. La sfilata si è svolta nella zona antistante il negozio, lungo la famosa “via della Fossa”, in un ambiente caldo e colorato, i piccoli modelli hanno così potuto provare l'emozione dei primi passi sulla passerella camminando e danzando a tempo di musica e allegri balli di gruppo con l'intrattenimento comico tenuto da Corrado. Il vivace pubblico è stato coinvolto dal comico in una piccola performance musicale durante questo clima festoso, per uno splendido pomeriggio insieme, Ramona la “trucca bimbi” ha suscitato grande curiosità tra il piccolo pubblico. È stato di certo un pomeriggio coinvolgente ed emozionante sia per i neo modelli che per i genitori che attendevano impazienti la passerella dei loro piccoli protagonisti.

Serena Negri

Poesia latina al parco



Sabato 10 ottobre si è conclusa la sessione d'autunno degli intrattenimenti sulla lingua latina del Maestro Gianfranco Maretta Tregiardin, che si sono svolti all'interno del Parco Vergilio nella Foresta Carpaneta a Gazzo Bigarello. La promessa è di ritrovarsi sabato 20 marzo 2010 alle ore 17 al Circolo degli Ufficiali in corso Vittorio Emanuele 35 a Mantova. Il Maestro, che ha ormai abituato piacevolmente i suoi affezionati scolari al dono di esami benaugurali d'apertura dei semestri, stavolta ha introdotto una piacevole novità: un esametro di saluto dedicato all'inverno, stagione che può trasformarsi in tempo da dedicare a noi stessi, da fare nostro piacevolmente. “VERSICOLORIBUS DUM FOLIIS INDUTUS ABERRAT NO STRAHIT AUTUMNUS PER RES ET TEMPORA NOSTRA”, mentre vestito di fiori e foglie di diversi colori vaga l'inverno, ci porta via attraverso le cose e il tempo che ci appartiene.

Chiara Mora



Nuova agenzia di viaggi

Aperta in Via Roma, 13 a Sermide una nuova agenzia. Si tratta della “Mincio Viaggi” diretta da Elisa Cavicchioli. L'agenzia di Sermide è una filiale della Mincio Viaggi di Mantova e fa parte del gruppo Bravo-Net che associa numerose agenzie su tutto il territorio nazionale. Elisa Cavicchioli ha una laurea in Turismo culturale; la sua competenza e cordialità mettono a proprio agio il cliente che si affida ai suoi consigli e servizi. Che vanno dalla prenotazione dei soli biglietti di viaggio terrestri, marittimi od aerei a quella alberghiera fino ai completi pacchetti vacanza. Proprio facendo parte di un gruppo così importante e diffuso, come spiega Elisa, “l'agenzia di Sermide può praticare prezzi molto competitivi sui pacchetti che vengono proposti”.

Mincio Viaggi - Via Roma, 13
Sermide - Tel 0386 309556
sermide@mincioviaggi.it



ENTRATA LIBERA

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO

LINGERIE - CALZE

MAGLIE / POLO

COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



rivenditore autorizzato

Il Mondo di Paola

Confezioni, allestimenti, idee regalo

“Il Mondo di Paola” è il negozio-esposizione aperto a Sermide in Via Mameli.

Si tratta di un ambiente particolare dove Paola dà sfogo alla sua fantasia e creatività, con una esposizione di oggetti regalo di originalità unica, vere delizie per gli occhi.

E' capitato a tutti di trovarsi a dover fare un regalo per una occasione speciale e non avere l'idea di cosa mettere in un pacchetto col fiocco. Fare un dono è un piacere reale, anche fuori dalle occasioni solite, ma bisogna essere aiutati a trovare il regalo adatto al destinatario. Visitare il nuovo negozio di Paola Quaglia vuol dire entrare in un “mondo a colori”, di oggetti regalo magari semplici ma sempre raffinati.

Nel “Mondo di Paola” l'idea non è più un oggetto specifico, piuttosto un consiglio per un dono. Qui non ci sono semplicemente dei regali originali, dei regali per un'amica o un amico, ma un regalo da cercare in base ad una persona reale e un'occasione particolare.

Allora, Paola e Mirko si occupano delle confezioni regalo, le bomboniere, l'oggettistica in genere e materiale per il confezionamento.

Il “Mondo di Paola” si è arricchito della collaborazione del restauratore Ernesto Arrivabeni. Originario di Felonica, ha un laboratorio a Milano dove, da 30 anni, continua il lavoro di

restauratore che è stato anche del padre.

Possiamo trovare mobili e mobiletti risorti a nuova vita e a nuovo valore, capaci di primeggiare grazie all'opera di Arrivabeni. Sono sistemati in punti strategici del negozio-esposizione in simbiosi perfetta con gli articoli curiosi ed eleganti di cui sono i contenitori. Il “Mondo di Paola” è un mondo fantastico nel quale immergersi tra nastri, fiori, carte, colori. Un angolo è riservato agli articoli tipici provenienti dal Friuli (nostalgia di Paola?). Si tratta di: tessitura carnica, lavanda benefica e rilassante di Venzone, gli Elfi portafortuna “Sbilf” e “Scintilline”.

Non smette di stupire con l'esposizione di opere in rame e terracotta del M° Giancarlo Boselli e dei libri del giovane e prolifico autore Carlo Costanzelli. Paola è capace di arricchire la realtà, facendola apparire fantastica ed è anche disponibile a consulenze per gli autodidatti.

Ci mancava proprio, a Sermide, un luogo pieno di fantasia. Dove si può entrare liberamente, curiosare con calma, uscire con mille idee nuove nella testa.

Il “Mondo di Paola”
di Paola Quaglia - Confezioni, allestimenti, idee regalo
Via Mameli - Sermide
Tel. 338 3027087



Paola tra Elisabetta e Mirko

L'albergo Centrale in mostra



Ben sei mostre di opere di artisti locali si sono materializzate in un inedito spazio culturale creato in via Indipendenza da Isa e Marisa nella sala da pranzo dell'albergo Centrale di Gramola Lina, in occasione dei Lunedìdiestate 2009 organizzati dalla Pro Loco di Sermide

L'idea di richiamare una parte del folto pubblico, che riempiva spensierato e godereccio le vie e le piazze del centro, a un incontro culturale era ghiotta: abbiamo provato e... i risultati? Lusinghieri.

Ha aperto la rassegna il pittore di Felonica Rodolfo Maretta: i suoi quadri dal cromatismo soffuso e delicato hanno narrato a noi visitatori la tenue e rinnovata bellezza delle stagioni e dei nostri paesaggi.

E' seguito Bruno Bombonato, da anni affermato artista di Bergantino la cui abilità grafica si esprime nei paesaggi, nei ritratti e nelle composizioni floreali; la sua pittura, inoltre, è testimonianza di aspetti del territorio oggi modificati o scomparsi.

Terza espositrice Barbara Ghisi di Poggio Rusco, giovane esordiente che ha fatto del mare e di alcuni suoi elementi materia prima dei quadri, assegnando ad essi un forte valore simbolico.

Ancora Guglielma Cerchiarri, talento autodidatta di Quingentole che rielabora nei suoi quadri con una sensibilità squisitamente femminile il tema della nascita, della maternità, della morte, dell'adolescenza.

Quinto espositore Fausto Bo-

lognini di Calto, ritrattista abile nella tecnica dell'incisione, dell'acquerello, della scultura.

La mostra antologica, infine, di Maria Merli Ravagnani, di Bergantino ma sermidese di adozione, ha fatto riscoprire un'artista innamorata della pittura, operosa nella ricerca di tecniche ispirate alle opere di grandi maestri con una gamma cromatica ammirevole che fa sfumare il dipinto nella poesia.

Il successo dell'iniziativa è stato reso possibile, oltre che dal pubblico di visitatori, da Sermidiana con la ripresa delle opere, anticipate sul suo sito, e con le interviste ai diretti protagonisti.

Il poeta Gianfranco Maretta Tregiardini, con il linguaggio del fanciullino pascoliano, e il prof. Claudio Rambaldi, con sfumature specialistiche, hanno presentato alcuni degli espositori.

L'idea della mostra è nata da tre files: la nostra passione per la cultura e per l'arte, il proposito di far incontrare un contenitore ricco di storia e di atmosfere (una sala dell'albergo Centrale che quest'anno compie novant'anni e porta nel suo DNA la memoria di tante vicende locali e nazionali) con gli artisti e il loro pubblico, il nostro intento di ispirare la creazione a Sermide di un LUOGO (Gianfranco Maretta Tregiardini lo ha chiamato, nella presentazione della mostra di Rodolfo, un Cabinet de Peinture) che aiuti la collettività nella riappropriazione di una parte della sua memoria culturale attraverso l'esposizione di opere di artisti scomparsi e che dia continuità presente e futura a questa memoria accogliendo giovani talenti.

Anselmo Baldissara e Video Michelini sono già alcuni dei possibili nomi significativi di questo patrimonio del passato. Per i talenti del presente basta cercarli perché già esistono. Per i talenti del futuro è già importante muoversi e costruire in questa direzione.

Isa e Marisa



Nautica Sermide

Sono iniziati i lavori di ampliamento e sostituzione del manto di copertura alla nuova sede della Nautica Sermide. I lavori eseguiti dalla ditta Coraini permetteranno di poter utilizzare al meglio l'attività ricreativa della società a tutti coloro che intendono trascorre ore liete sulle rive del fiume Po.

Storie attorno al fuoco

Venerdì 2 ottobre, in occasione della "Festa Nazionale dei Nonni", nipoti e nonni si sono ritrovati numerosi presso il Centro Sociale Ricreativo di Sermide. Nell'occasione, la Biblioteca Comunale ha invitato Giorgio Gabrielli per uno spettacolo di animazione con ombre cinesi, pupazzi, oggetti sonori dal titolo "Storie attorno al fuoco". Numerosa è stata anche la partecipazione degli ospiti della Fondazione Solaris di Sermide accompagnati dai volontari Avulss e da qualche familiare che hanno trascorso molto volentieri un pomeriggio in compagnia. Dopo lo spettacolo tutti i presenti hanno gradito una merenda, gentilmente preparata dagli operatori del Centro Sociale Ricreativo.

4 Novembre: giorno dell'Unità nazionale e giornata delle Forze Armate

A Sermide la commemorazione si terrà domenica mattina 8 Novembre

PROGRAMMA

- Ore 10,00 Ritrovo presso il Municipio
- Ore 10,15 Corteo verso la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa
- Ore 11,20 Ritorno in corteo dalla S. Messa e deposizione corone d'alloro alle lapidi della torre civica e al monumento di Piazza 4 Novembre
- Ore 11,45 Saluto delle autorità e rinfresco in Piazzetta Gonzaga

Le Scuole, le Associazioni ed i Cittadini sono invitati a partecipare



COMUNE DI SERMIDE



BIBLIOTECA COMUNALE

il posto delle storie



Illustrazione di Philine Corenini - da "Non dimenticare di Lavarsi i denti"

Lecture animate dedicate ai bambini da zero a 10 anni a cura del Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'

- Domenica 22 Novembre alle 16.00
- Domenica 13 Dicembre alle 16.00
- Domenica 17 Gennaio alle 16.00

Presso la Biblioteca
Comunale di Sermide
Piazzetta Gonzaga

Per
informazioni:
0386-960269

Seguirà merenda in compagnia

Semper firmi et fideles

Terza missione operativa all'estero per il sermidese
Cesare Scaglioni, capitano del 8° reggimento genio guastatori
paracadutisti della Folgore, di stanza alla caserma
"Donato Briscese" di Legnago

Dopo la prima in Iraq (aprile-agosto 2005) e la seconda in Libano (aprile-ottobre 2007), ora è la volta dell'Afghanistan. Partito nello scorso luglio, farà rientro durante questo mese di novembre.
Per il trentacinquenne ufficiale sermidese è senza dubbio questa la più impegnativa e rischiosa alla quale prende parte. L'ipocrisia della politica continua a descrivere l'impegno militare occidentale come un sostegno al processo di pace e stabilizzazione di quell'area geografica; la situazione in concreto laggiù la definisce invece una sola, terribile parola, quella che più di tutte mette i brividi: guerra. Le truppe della NATO, pur ottemperando ad una risoluzione ufficiale del Consiglio di sicurezza dell'ONU, sono viste dalla maggioranza della popolazione locale come truppe di occupazione ed inevitabilmente trattate come tali.
La preparazione e l'addestramento dei parà italiani nonché il loro armamento ed il loro equipaggiamento individuale sono di prim'ordine; rappresentano una confortante

protezione al quotidiano svolgersi delle loro attività operative in supporto alle unità del nascente esercito afgano ed ai reparti delle altre nazioni alleate presenti in ambito ISAF. Tuttavia il tributo di sangue che è stato pagato è già alto, opprimente, straziante. I nostri ragazzi della Folgore non sono a caccia di medaglia ma svolgono il loro duro compito con orgoglio ed abnegazione; essi sentono l'affetto e la vicinanza dei loro connazionali, traendone la forza e la determinazione per proseguire ad assolverlo fino in fondo. Questi che seguono sono alcuni frammenti della lettera che mio cugino Cesare mi ha indirizzata appena giunto a destinazione e che completano in modo esemplare il ritratto dei sentimenti e degli stati d'animo del giovane ufficiale sermidese, analoghi sicuramente a quelli di tutti gli altri nostri ragazzi in grigioverde.

"Herat, 2-8-09. Cugino caro, caro, caro, eccomi qua a scriverti la prima lettera. Porta pazienza se non placherò la tua sete di informazioni ma il tempo che ho non è molto

e le cose da dirti sarebbero tante. Siamo arrivati ad Al Bateen negli Emirati Arabi Uniti e letteralmente buttati sotto le stelle su brandine da campo e con una umidità enorme: così abbiamo passato la notte. Il mattino dopo ho raggiunto Herat, da dove ti sto scrivendo. La mia destinazione finale è la FOB (vedi nota) di Shindand; tra una decina di giorni raggiungerò la mia compagnia in quel posto, dove abbondano gli attacchi suicidi... Insieme a me, oltre quelli del mio reparto, ci sono militari appartenenti anche ai reggimenti di Livorno, Pistoia e Siena: tutta brava gente!... La base è piccola, stremo stretti ed è adiacente un ex aeroporto sovietico, con file di Mig 29 abbandonati. La ricognizione preliminare del sito l'ho fatta io a bordo di un elicottero spagnolo. Marco, a passare in volo basso tra quelle montagne, ero costantemente pronto con il fucile imbracciato: dietro ogni avvallamento mi aspettavo di trovare il talebano con il kalashnikov.... Che teatro di operazioni! Che ambiente! Ma diu mama... Un abbraccio".



il capitano Scaglioni appena sceso dal blindato utlm Lince, all'interno della FOB di Shindand.

(nota): FOB nella terminologia militare della NATO è: forward – operation – base, che in italiano si traduce con gli eloquenti ed inequivocabili termini di avamposto – caposaldo.

Funeraria
Paduli di Gosty

Onoranze Funebri
CONCORDIA S.p.A.
Sermide Tel. 0386.61108

I ragazzi della Terza D

Lo hanno rifatto! Per il secondo anno consecutivo gli ex studenti della terza classe della media "Virgilio" di Sermide, a.s. 1980-'81 si sono ritrovati. Questa volta erano un po' meno della scorsa - perché il lavoro... la famiglia... gli impegni... - ma con la stessa carica di rivedersi, risentirsi e tornare a sorridere sui ricordi del passato e non solo. Una serata tutta per loro, esclusiva, per questi "ragazzi" recidivi di S. Croce e Sermide, che hanno condiviso quasi tutti, sempre insieme, nella stessa classe, il medesimo percorso dall'asilo alle medie, cioè dall'innocente ebbrezza dell'elastico/tana/tocca e ritocca fino al S. Remo in cui Alice cantava "Per Elisa" e le radio inondavano l'etere con i Dire Straits (Tunnel of love), Diana Ross (Upside down), Miguel Bosè (Olimpic games), Gianni Togni (Semplice) e Umberto Tozzi (Notte rosa"). In tv era da poco passata la sbornia di "Happy Days", "Heidi" e "Goldrake" e le giovani generazioni stavano per essere investite dallo tsunami delle emittenti commerciali. Sembra incredibile che, a

quasi trent'anni di distanza, sia bastata una serata per ritrovare la stessa innocente, travolgente carica nel "fare compagnia". Dopotutto, chi è nato nei mitici Sessanta e cresciuto alla vita negli Ottanta, sente ancora forte il battito di quel periodo, fatto di spalline imbottite, ciuffi laccati all'insù (quando Simon era ancora Le Bòn), braghe a tubo e tendenze paninare, ma pure di ragazzi sul muretto e semplici garage per mettere su una festa con l'inesauribile spirito di gruppo. Chiamatela nostalgia, voglia di giovinezza, "sindrome dei Quaranta" o come vi pare, ma ho il timore che quel desiderio di condividere esistenza, spensieratezza e creatività allo stato brado, oggi sia svaporata al cospetto dell'audio-video tecnologia che ha reso i giovani più soli, orfani del desiderio impagabile del bisogno di stare "con" e "per" i coetanei. Allora se ne sentiva l'impellente necessità, ora sempre più spesso se ne soffre il peso.

Siro



Pioppo di Armarolo di Budrio, Bologna

I piopponi di Armarolo

Ad una trentina di chilometri da Ferrara, sulla Porrettana per Bologna in località Armarolo di Budrio (Bologna) in un grande podere ai margini della strada, prendendo un piccolo viottolo si arriva ad un parco dismesso da molto tempo, dove si trovano due pioppi secolari giganteschi. Qualche giorno fa io e mio fratello Vittorio ci siamo muniti di apparecchiature adatte per la loro misurazione: il più grande, ad un'altezza da terra di un metro, ha una circonferenza di metri otto e dieci centimetri, mentre l'altro leggermente più piccolo è di metri sette e ottanta centimetri. L'altezza uguale per entrambi è di metri trentacinque, mentre la chioma misura circa trenta metri. Vi garantisco che sembra di essere vicini a due grossi giganti! Come abbiano fatto a crescere così enormi lo sa solo madre natura. Altri pioppi nei dintorni con la stessa età non si avvicinano neppure minimamente ai due colossi.

Un arzillo anziano che conduce il podere, mi diceva che il proprietario signor Spaggiari fa risalire la loro origine al 1830 piantate da un suo avo.

Invito i lettori di "Sermidiana" ad effettuare una visita sul posto per fare la conoscenza diretta, poiché non è di tutti i giorni trovare dei pioppi come quelli di Armarolo. In effetti la loro presenza attira molte comitive che arrivano dai paesi limitrofi ma anche da lontano per poter osservare tanta imponenza. Nei pressi vi è una grande villa ormai diroccata che un tempo era un convento.

L'immagine dei piopponi immersi nell'impalpabile atmosfera della solitudine della campagna sono a testimoniare la loro maestosità e la loro longevità. Il sottoscritto sarà lieto di accompagnare sul luogo eventuali visitatori che sono certo rimarrebbero assai stupiti.

E' d'obbligo una buona macchina fotografica per immortalare i due esemplari.

Pasquale Padricelli



LAVORARE IN RETE CON L'EUROPA, UN INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE



La Provincia di Mantova da otto anni coglie la sfida del confronto e della cooperazione territoriale a livello europeo, applicata a diversi campi d'intervento dell'ente. La crisi mondiale ha creato una situazione di emergenza anche nel Vecchio Continente.

“Proprio per questo - commenta il presidente della Provincia Maurizio Fontanili - la cooperazione europea in questa fase deve essere concepita come un concreto investimento per dare competitività e portare risultati misurabili. Oggi dopo anni di intenso lavoro, siamo in una rete che dà risultati. Se la Provincia di Mantova ha appaltato opere per 340 milioni di euro, un'attività straordinaria, senza precedenti per il nostro territorio, questo è stato possibile poiché un terzo di questi finanziamenti arriva dall'Europa ed è frutto delle collaborazioni instaurate”, aggiunge il presidente Fontanili.

Dal 2001 l'ente di Palazzo di Bagno è protagonista in una serie di collaborazioni e reti europee con l'intento di giocare un ruolo attivo sulla scena europea. Per questo è stato attivato il servizio Politiche Comunitarie e Internazionalizzazione.

ARCO LATINO

La Provincia ha guardato al sud del continente e al Mediterraneo come ad un'area particolarmente interessante per similitudini culturali e sociali. In quest'ottica ha partecipato alla rete Arco



Latino: “Un'esperienza che ci è servita per capire che i paesi del Mediterraneo, nei prossimi 50 anni, si troveranno davanti a un mescolamento di popoli, civiltà ed economie. Con Arco Latino abbiamo sperimentato la complessità dei rapporti per la radicalità di culture e costumi, così da imporre un approccio prevalentemente filosofico-ideologico che sarà sempre più all'ordine del giorno, visti i movimenti migratori delle popolazioni e i problemi di integrazione razziale”.

SVILUPPO DEL PORTO DI VALDARO

Mantova, trovandosi sull'asse del Brennero, è inserita sulla direttrice di comunicazione strategica Berlino- Palermo. Per questo l'amministrazione provinciale ha svolto un'intensa azione per promuovere le potenzialità del porto di Valdaro e del canale artificiale Fissero-Tartaro. Vi è un interesse particolare dell'Europa per lo sviluppo della navigazione fluvio-marittima dove Mantova, sfruttando la sua posizione, potrebbe assurgere a snodo dei traffici delle merci da e verso il Mediterraneo. Il porto di Valdaro, da quasi due anni gestito direttamente dalla

Provincia, potrebbe smistare una parte consistente dei 50 milioni di tonnellate annue di carichi che transitano dal Brennero.

INNOVAZIONE IN CAMPO ENERGETICO

La Provincia ha rivolto particolare attenzione alla promozione dei temi legati allo sviluppo sostenibile, all'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico. Il territorio mantovano, sede di grandi centrali termoelettriche, si è confrontato soprattutto con realtà dell'Europa centrale che ben prima dell'Italia avevano intrapreso la via delle fonti rinnovabili.

Sono stati sviluppati progetti pilota sui temi dell'eco-innovazione, con ricadute positive per le pubbliche amministrazioni e le piccole e medie imprese. Per questo è stata creata l'agenzia locale per l'energia “Agire”, nata e sviluppata nell'ambito di una partnership europea con la Spagna e la Repubblica Ceca. L'agenzia ha stimolato progetti per la produzione di energia rinnovabile (impianti a biogas, pannelli solari e fotovoltaici su strutture pubbliche e private, coltivazione del miscantus, biomasse) e sensibilizzato la popolazione mantovana verso il risparmio energetico e le fonti alternative.

OCCUPAZIONE

Con realtà greche e olandesi sono state sviluppate nuove metodologie di intervento nel campo della formazione e dell'inserimento lavorativo per lavoratori con più di 50 anni, che hanno permesso di rioccuparli in imprese sociali.

PARTENARIATI TERRITORIALI

E' già avviata una positiva collaborazione tra il territorio virgiliano e quello di Paderborn in Renania-Westfalia (Germania) basato sulle comuni radici storico-culturali finalizzato a scambi economico-formativi che coinvolgerà anche le due università attraverso scambi di docenti e studenti.

MOBILITÀ DEI GIOVANI

Attraverso una rete pubblico-privata mediterranea è stata attivata una dinamica molto interessante di scambi culturali ed esperienze di volontariato all'estero per i giovani con minori opportunità che hanno così potuto superare barriere culturali e linguistiche e accedere a esperienze importanti per il loro inserimento socio-professionale. Alcuni giovani mantovani che avevano abbandonato gli studi ed erano disoccupati, dopo aver fatto esperienza all'estero tramite il network creato dalla Provincia hanno trovato occupazione come educatori e ora sono impegnati nella preparazione di altri ragazzi.

Dal Municipio:

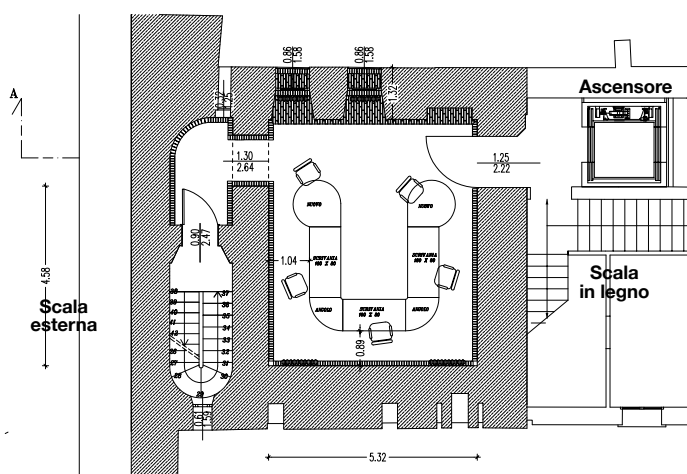


La Torre Civica a braccetto con il Municipio



E' stata nel corso dei Secoli fortezza Gonzaghesca, prigione, persino precaria dimora di una coppia di bohemien ante litteram che le generazioni del dopoguerra ricordano con simpatia, persino con affetto nella loro diversità sociale così singolare in quei tempi: ma la nostra Torre avrà nel suo futuro immediato un nuovo importante utilizzo.

Uffici di Polizia locale



E' di questi giorni infatti una vera e propria mutazione, non certo del familiare profilo esterno che rimane quello solito, possente ed armonioso nella sua solidità strutturale, ma di natura funzionale: l'Amministrazione ha vivificato all'interno il primo piano utile dello storico monumento, collegandolo all'edificio municipale tramite il moderno ascensore in funzione da Maggio 2008; in alternativa, una elegante e sobria scala in legno conduce all'interno della Torre con una rampa che si alza dal primo piano, nei pressi degli Uffici di Segreteria, anch'essi ristrutturati e rinnovati, per poi raggiungere con la seconda rampa la suggestiva soffitta del Municipio.



Sala Assessori dedicata ad Anselmo Baldissara

Un maxi rondò fra tre regioni

Costata un milione e 250mila euro e un anno e mezzo di lavori, la rotonda, alla base del ponte che attraversa il Po che collega con la regione Veneto, è stata inaugurata alla presenza del vicepresidente della Provincia di Mantova Claudio Camocardi e del sindaco di Sermide Marco Reggiani: "Queste infrastrutture-dichiara il sindaco- servono a creare opportunità di rilancio per la nostra zona". Il vicepresidente Camocardi aggiunge che: "Questi interventi possono aggiungere scenari urbanistici in grado di cambiare il territorio non solo in fatto di viabilità".



Le opere di Baldissara nella Sala Assessori

Questo ambiente ospiterà gli Assessori, trasferiti dalla omonima Sala vetusta ed obsoleta, che ha accolto, dopo razionale ed elegante riqualificazione dei locali, il Comando di Polizia Comunale, di nuovo a contatto con il resto dell'Amministrazione dopo la lunga parentesi in Via Indipendenza. L'arredo della nuova Sala Assessori valorizza appieno i tre preziosi bozzetti del Maestro Pittore e Decoratore Sermidese Anselmo Baldissara, donati



al Comune dagli eredi, autore di numerosi preziosi affreschi nelle chiese del Mantovano e delle Province vicine; si tratta nello specifico di studi per tempera muraria di Chiostro in vista prospettica per la Chiesa Capuccini al centro, la conversione di San Paolo a sinistra, la consegna delle chiavi a San Pietro a destra: questi ultimi affreschi furono realizzati successivamente nella Chiesa Sermidese ma ora non più godibili per successivi rifacimenti.

Sulla parete Nord è in evidenza una collezione di titoli finan-

ziari del Governo Pontificio, Austriaco e del Regno d'Italia, Obbligazioni, Azioni Societarie emesse durante il boom economico, che solcano nel tempo la Storia del nostro Paese a testimoniare l'evoluzione politico-sociale ed economica.

Si proseguirà con l'integrazione funzionale nelle strutture Amministrative Municipali della Torre, icona-simbolo del nostro Comune, con progetto ad auspicabile cofinanziamento Regionale che permetterà di implementare in fasi successive la riqualificazione dei piani superiori oltre ad un consolidamento strutturale preventivo per assicurarne la stabilità nel tempo.

Più in generale c'è in cantiere un piano di modernizzazione complesso e completo dell'intero Edificio Comunale che prevede a breve intervento per un nuovo sistema di riscaldamento ed a realizzare quello di raffrescamento, oggi inesistente, utilizzando Pompe di Calore, tecnica innovativa a massima sostenibilità ambientale.

I LAVORI NELLE SCUOLE COMUNALI DI SERMIDE

Con un po' di affanno ma con puntuale ultimazione dei lavori nei tempi previsti, sono stati completati gli interventi nell'edificio sede della "scuola media" di Viale Rinascita-Via Zambelli.

C'è inevitabilmente qualche patema d'animo quando si devono realizzare opere in una finestra temporale (la pausa scolastica estiva nel nostro caso) che si deve per forza centrare, dovendo mettere in fila l'ottenimento di finanziamenti, mutui, pratiche burocratiche (i lavori veri e propri sono i più controllabili) che per un inciampo si possono protrarre oltre il previsto; l'anno scorso la Scuola Elementare era stata oggetto di complesse opere di riqualificazione che hanno migliorato nel suo complesso l'istituto sia sotto il profilo estetico che della fruibilità, quest'anno è stato il turno della Scuola Media:

I lavori hanno comportato il completo rifacimento dei due blocchi dei servizi igienici sia del piano terreno sia del piano primo. Sono inoltre state eseguite opere di miglioramento complessivo dell'edificio con la sostituzione delle vecchie tende alla veneziana sulle finestre delle aule e tinteggiature interne.

In perfetta sincronia con l'inizio delle lezioni i blocchi sono stati resi disponibili e fruibili alla popolazione studentesca ed agli addetti ai lavori in generale.

Scuola media



Scuola elementare





Pigadia-Isola di Karpathos-Grecia

Una Riflessione

Si avvicina un giorno mesto, una festività anomala intrisa di serena malinconia: nel giorno dei morti ti accorgi che il tempo non è un'astrazione perchè lenisce il dolore per una perdita preceduta da un'angosciosa progressione, così come lo strazio di una tragedia improvvisa che ti ha scavato l'anima.

Sui Sepolcri, quel giorno, non c'è solo l'abitudine dei gesti, ma la sensazione di rivivere momenti insieme a Loro, in una dimensione diversa da passato presente futuro ma che non può prescindere dallo spazio, dall'ambiente.

Dobbiamo conservare gelosamente la possibilità di questo "accesso" curando tutti i dettagli, dentro e fuori di noi, e solo la preservazione dei Sepolcri può consolidare il nostro rapporto armonioso con lo spazio.

Lo stato d'animo prevalente di quel giorno forse non è stato ancora codificato dalla espressività dei linguaggi o forse sì, la "Serenità" almeno gli si avvicina e ti pervade quando lo spazio si fa surreale bellezza.

2 Novembre. Il giorno della memoria, per tutti

I CIMITERI DI SERMIDE - LE RIQUALIFICAZIONI

Su tutti i cimiteri del nostro Comune sono stati programmati interventi consistenti di riqualificazione, alcuni dei quali ancora in corso presso il Capoluogo saranno conclusi dopo le festività dei morti, altri nelle frazioni sono già stati ultimati.

Il piano non si esaurisce però con questo lotto di opere, altre ne sono previste per gli anni a venire, insistenti in special modo sulla parte interna monumentale del Cimitero di Sermide.



Capoluogo

Nel Capoluogo gli interventi hanno riguardato l'ala di più recente costruzione con la messa a norma dei percorsi senza barriere architettoniche, il recupero di alcune coperture ammalorate ed altre opere di manutenzione generale per migliorare l'aspetto complessivo dell'area.

Per quanto riguarda la parte storica, gli interventi riguardano il portale di ingresso principale, per il quale sono in esecuzione le pulizie delle facciate, delle lapidi storiche e la tinteggiatura dei cancelli in ferro; si è intervenuti sulle coperture con la sostituzione e la pulizia del manto in tegole e ripristinato lattonerie e pluviali; si interverrà inoltre sulle pavimentazioni in marmo dell'ingresso a competenza del recupero del portale storico.

In precedenza erano state migliorate le condizioni di accessibilità alla struttura con asfaltatura di Via dei Cipressi (Settembre 2009) oltre che con l'eliminazione dei binari antistanti l'ingresso monumentale e formazione di passaggio pedonale con dosso rallentatore (Gennaio 2009).



Moglia

In Moglia si è intervenuti per realizzare un nuovo servizio accessibile anche da diversamente abili nel vecchio blocco servizi; sono inoltre stati realizzati interventi consistenti di recupero della cappella centrale e dei corpi laterali mediante ripristini degli intonaci e dei marciapiedi, dei portoncini in legno con il completamento delle tinteggiature di tutto il corpo centrale, delle ali porticate contenenti i loculi.



Santa Croce

Dopo la radicale sistemazione esterna dello scorso anno che ha interessato il piazzale antistante l'ingresso oltre alla realizzazione della viabilità ciclo pedonale che ha messo in sicurezza l'accesso alla struttura, con questa tornata si è posta attenzione all'interno del Cimitero: ripristinando e completando il blocco servizi; sono stati eseguiti lavori di manutenzione generale per migliorare l'aspetto complessivo dell'area.

Sarti, la boutique dell'autoricambio

Parlare di autoricambi, a Sermide, significa fare riferimento ad Andrea Sarti e, parlare di Sarti, vuol dire pensare agli autoricambi. E' un binomio inscindibile dal 1973.

Per chi ha buona memoria, aveva il suo negozio-magazzino in Piazza Garibaldi. Vi è rimasto per tre anni, giusto il tempo di farsi apprezzare per la competenza, il supporto tecnico informativo dei suoi consigli e il magazzino sempre rifornito per risolvere le difficoltà del cliente.

Questo comportamento serio, responsabile e rispettoso delle difficoltà altrui lo accompagna negli anni ed è, oggi, lo stesso fattore che distingue la ditta. Diventa, in breve, un punto di riferimento soprattutto nel territorio delle province che circondano Sermide: Rovigo, Ferrara, Modena.

Lo spazio di Piazza Garibaldi diventa insufficiente, reso tale anche alla veloce espansione della motorizzazione e dai modelli di auto che tendono a cambiare sempre più velocemente. Questo non soltanto per le marche italiane ma anche le straniere, sempre più diffuse.

Andrea Sarti compie il salto di qualità nel 1991 quando fa edificare lo stabile definitivo in Via Cavour, 21. Si tratta di ampio fabbricato con facciata interamente coperta da vetrate, che lo rende luminoso e "allegro" nonostante la sobrietà interna delle lunghe scaffalature piene di ricambi. Anche il mercato dei ricambi ha subito una rapida

evoluzione ed ha spinto la ditta a valutare l'opportunità di offrire un nuovo tipo di ricambi alternativi: "ricambi nuovi di concorrenza" omologati. Questi pezzi, contrariamente a quanto si può pensare, offrono affidabilità e qualità pari (a volte superiore) a quelle dei prodotti originali. Sono testati con prove di affidabilità estremamente rigorose ed aumentano la concorrenza, dando al consumatore la possibilità di scelta.

Lo spazio maggiore, utilizzato razionalmente, ha permesso l'inserimento di nuove gamme di prodotti e l'adeguamento del programma di vendite con assortimento di articoli sempre aggiornato per rispondere

alle continue e multiformi richieste.

Sono presenti ricambi per iniezione elettronica, batterie, freni, fanaleria, servofrizioni, cambi, idroguidi, pompe, assali, riduttori e molto altro. Sono 750 mq. Più altri 400 in soppalco. Una superficie sulla quale sono ordinati circa 25.000 pezzi di ricambi elettrici e meccanici italiani e stranieri, per auto, fuoristrada, trasporto leggero.

I figli Alessia e Bruno si sono, nel tempo, inseriti nella attività che ora conducono in maniera prevalente e che è andata crescendo nella considerazione della clientela. Comunicare con Sarti autoricambi è comunicare con amici competenti che cercano il modo migliore e più rapido



Da sinistra: Luca Malanca, Alessia, Bruno e Andrea Sarti

Sarti Ricambi originali e di concorrenza

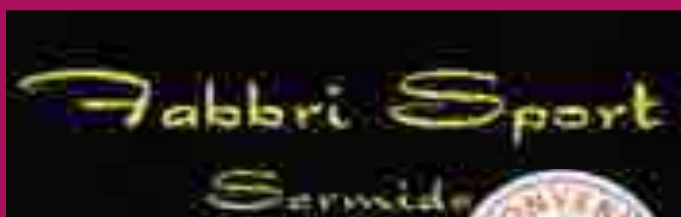


la sede



per risolvere il problema. L'informatizzazione aiuta molto, sia nel processo di approvvigionamento che nel servizio di consegna merci ai clienti autoriparatori. I quali possono recarsi personalmente, come pure il singolo acquirente, nella sede di Via Cavour a Sermide dove avviene la vendita diretta al pubblico, oppure possono risparmiare tempo senza allontanarsi dall'officina, richiedendo i ricambi per posta elettronica o telefonicamente. Sarti è in grado, così, di recapitarli ai destinatari con mezzi propri e in modo rapido. Un servizio che incontra il favore incondizionato ed ha incrementato, se c'era bisogno, la fiducia nei confronti della ditta.

Sarti-autoricambi non può fare miracoli ma può offrire la qualità e la convenienza di prezzi competitivi dei prodotti, frutto di accurata ricerca nell'approvvigionamento. In questo modo Sarti mette sempre il cliente al primo posto, disponibile a consigliarlo nella scelta migliore dal più piccolo accessorio al prodotto più impegnativo. Sarti Autoricambi è una azienda familiare. Vi fanno parte Bruno Sarti, con la sorella Alessia ed il padre Andrea. Un dipendente, Luca Malanca, è sempre disponibile e cortese dietro il banco. "Sarti-autoricambi" si trova a Sermide in Via Cavour, 21 Tel.0386 61050



**Nuovissima
collezione
CONVERSE**

**e vasto assortimento
di calzature e abbigliamento
delle migliori marche
per lo sport e il tempo libero**

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

A SERMIDE (MN)



Sermide (MN) Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

**NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO / INVERNO**

Anno nuovo, vita nuova

E' partita la nuova avventura agonistica per il club biancoblù all'insegna di alcune significative novità. Stefano Zuccoli, che ha guidato la squadra nelle due ultime stagioni, pur decidendo di rimanere nello staff dirigenziale, ha preferito lasciare il ruolo di allenatore. Enrico Barbi si è offerto di sostituirlo ed all'unanimità il gruppo dirigenziale ha accettato la candidatura e conferito l'incarico. La compagine sermidese è inserita nel girone eliminatorio con Aurora S.Biagio, Canottieri Mincio di Mantova, Cittadella di Mantova, Cà Vecchia di Sustinente, Dossese, Frassino, Formigosa, Nuvolato & S.Lucia, Quingentole, Revere e Villa Poma. Si qualificano per la poule finale che assegnerà il titolo solamente le prime quattro classificate del girone eliminatorio: per le altre, la stagione non prevede né ripescaggi né tornei di consolazione primaverili. I biancoblù hanno esordito in trasferta sconfiggendo per 2-1 il Formigosa (con reti di

Manara e Negrelli); poi però sono stati superati prima in casa dal Nuvolato & S. Lucia per 2-1 (gol sermidese di Cranchi) e successivamente in trasferta dal Cà Vecchia ancora per 2-1 (rete biancoblù di Dalpasso). Franco successo invece nel seguente turno casalingo sul Carmine S.Biagio per 3-0, con lo scatenato Dalpasso autore dei tre centri, seguito sette giorni dopo dalla perentoria affermazione in trasferta sul Frassino per 4-1 (doppietta di Aldi e gol di Dalpasso e Manara). Ora la formazione sermidese si trova al 3° posto in classifica con 9 punti, dietro solo alla capolista Villa Poma (12) e Canottieri Mincio (10). Sono 3 le vittorie, 2 le sconfitte e nessun pareggio, con 11 gol fatti e 6 subiti. Dalpasso è il capocannoniere biancoblù con 5 reti, seguito da Aldi e Manara con 2 e Cranchi e Negrelli con 1.

Nel blu dipinto di blu

Parte in quarta la formazione maggiore sermidese e vince al debutto in trasferta sul ABBA Brescia per 5-3. Il giudizio di capitano "Bobby" Serravalli: "Siamo partiti bene, vincendo il primo set e dopo essere passati in svantaggio siamo riusciti a recuperare. Anche se non al meglio della condizione, grazie ad una sapiente tattica di gioco, ce l'abbiamo fatta a prevalere su nostri forti avversari."

La compagine biancoblù vince poi anche il seguente turno casalingo al Palalido, superando per 5-1 l'Asola "B". Il commento finale di Guido Caravita: "Il netto punteggio a nostro favore non lascia spazio a critiche. E' stata una bellissima partita, da noi improntata e condotta tutta all'attacco. I nostri avversari ci hanno strappato solo un punto, senza storia gli altri set".

Terza consecutiva vittoria per i sermidesi, che in trasferta liquidano il Casaloldo con un perentorio 5-0. E' trasparente la soddisfazione del presidente



Nella foto: (in piedi da sin.) Caravita, Giri e Scaglioni (seduti), Serravalli e Grotto.

Giovanni Scaglioni: "Grande affermazione della nostra squadra che ha espresso un tennis tavolo di ottima levatura. Siamo già al comando e siamo imbattuti". Infatti i biancoblù sono al primo posto in classifica con 6 punti, seguiti da ABBA Brescia, Casaloldo e S.Pio X Mantova con 4; Poi Asola "B", Castelfreddo e Montichiari con 2 ed ultimo è Asola "A" con zero punti.

Calcio Amatori. La rosa al gran completo per la stagione 2009-2010



Lavori in corso



Michele Polastri

Il campionato è giunto alla 6ª giornata del girone di andata e la compagine sermidese è protagonista finora di un discreto cammino. Ha battuto in trasferta il Rodigo per 2-0 grazie alle reti di Bertelli e Magnani e poi ha superato brillantemente in casa l'Atletico Viadanese con un secco 3-1, reti biancoblù di Bertelli, Bisighini e Magnani nell'ordine. Successivamente è stata sconfitta in trasferta dal Marmirolo per 2-0 ed infine ha superato al "Comunale Nuovo" il Monzambano per 4-2, con la doppietta di A. Mantovani e le reti di Bisighini e Travaini. Dunque ora si trova al 4° posto in classifica con 10 punti, frutto di 3 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte. Sono 9 le reti subite e 11 quelle segnate; 6 i giocatori andati a bersaglio: capocannoniere sermidese è Bisighini con 3 centri, seguito da Bertelli, Magnani e A. Mantovani con 2 e Malagò e Travaini con 1. Sono saliti a 16 i giocatori utilizzati finora da mister Ghisellini, che ha fatto debuttare anche Knabes e Melecci. Per una neopromossa dopo alcune stagioni di

purgatorio, l'attuale posizione è comunque confortante. È frutto della discreta consistenza sia tecnica che caratteriale dei suoi giocatori, finora oculatamente impiegati da mister Ghisellini. L'allenatore biancoblù in questo avvio di stagione si è affidato ad un ben preciso e ristretto gruppo di atleti: un undici di partenza specifico e collaudato con inserimenti in corsa altrettanto specifici e collaudati. Il suo commento a questa prima fase del torneo è abbastanza esplicito: "Il bilancio complessivo di questo avvio della stagione è positivo, ma tengo presente che però sarà ancora dura. Non dovremo mai calare né di intensità né di tensione".



Mattia Mantovani

Sono ripresi i corsi

Questa disciplina è praticata a Sermide da 36 anni ed in questo arco di tempo, con alterne vicende ed in sedi diverse, ha visto la partecipazione di almeno 3000 atleti, fra i 6 ed i ...anta anni. Credo si possa dire che ad oggi quasi tutti i ragazzi abbiano provato, almeno una volta, a salire su una materassina. Attualmente partecipano 36 iscritti, uno dei quali rappresenta la terza generazione: Simone Manfredini, figlio di Andrea (validissimo atleta anche nella Pallavolo dello "storico" Ero), nipote di Leo, ai "tempi antichi" del Judo fra i fondatori dell'Associazione. Sono inoltre iscritti, come Soci non praticanti, quasi tutti i genitori. I Corsi di Judo si tengono in palestra comunale, via N. Sauro, vicino alle Scuole Elementari, dalle ore 18,30 alle 21,00 ogni martedì e giovedì. L'organico dell'Associazione è così composto: Lino Bellodi, Direttore Tecnico, Graziano Frigeri, Istruttore 2° Dan, Marco Barlera, Aiuto Istruttore 1° Dan, Marco Menghini, Francesco Boselli, Stefano Casari, Diego Bernardoni, Antonioli Rino Mario, Bonetti Simone, Aspiranti CN, 1° Kiu. Il programma di formazione prevede che Sermide sia sede del Corso Regionale per Cinture Marrone, Nere e secondi Dan; sarà gestito dalla Commissione Tecnica Regionale con la partecipazione di alcuni membri della Commissione Tecnica Nazionale (fra i quali il M° Venturini, responsabile della Squadra Agonistica Internazionale, ospite quasi

Stage Nazionale 2009



fisso da almeno 10 anni). Parteciperanno Atleti provenienti da tutta la Lombardia; sempre a Sermide sarà allestita la sede d'esame. Quest'anno il Settore tenta una nuova avventura: il Corso di Tai Chi Chuan, avvalendosi dell'insegnamento del M° Cristian Bollini, Istruttore dell'Area delle Discipline Orientali proveniente dalla Scuola Airone di Milano del M° Gandini (una delle più quotate in Lombardia). I corsi di Tai Chi Chuan si terranno in Palestra Comunale, saletta del piano superiore, ogni martedì dalle ore 20,00 alle ore 22,00. La partecipazione ai Corsi è libera, servono due foto tessera e certificato del medico di base per attività sportive non agonistiche. E' possibile provare senza impegno prima dell'iscrizione. **Per informazioni contattare Lino Bellodi, 3356070406, judobellodi@virgilio.it**

Sermide Pallavolo 1979-2009

A volte è possibile riassop-
rare 30 anni di amicizia
in sole due ore mantenendone
intatto lo spirito autentico.
Basta che l'amicizia sia vera,
l'amicizia che - come qualcu-
no scrisse - "raddoppia le gioie
e divide le angosce a metà". Ed
ecco qui, nella foto, il gruppo
storico della Sermide Pallavolo
di Ero Mantovani che, sulle rive
del lago di Garda, ha festeggia-
to il trentennale: 1979-2009.
Inalterato lo spirito conviviale,
identica l'inclinazione alla bar-
acca, magari con qualche an-
netto in più e con prole (segno
che almeno qualcuno ha messo
la testa a posto), ma è bastato
un secondo per riaccendere il
soffio vitale di quella combric-
cola spensierata e godereccia.
Uno di loro, Daniele Malavasi,
ha pensato alla location, Ero
ha ristabilito i contatti e, in un
attimo, il richiamo ha ottenu-
to le immediate adesioni. Così
memorie e ironie hanno ripor-
tato in vita sei lustri di vicende
indimenticabili; dopotutto, sa-
per vivere con piacere il pas-
sato è vivere due volte. Foto,
documenti e filmati appositamente
esibiti hanno riproposto



situazioni, nomi ed atmosfere come un ologramma partorito dalla
memoria. Fra una pietanza e l'altra le vicende di un trentennio di
storie e importanti successi è emerso dai discorsi, dagli aneddoti e
dalle testimonianze dirette. 1979, la fondazione; 1987/'88, promo-
zione della squadra maschile dalla serie D alla C2; 1990/'91, dalla
C2 alla C1. In 10 anni sei promozioni (3^a-C1); mai, nello sport
sermidese, una società ha raggiunto un traguardo così alto nelle
discipline di squadra a larga diffusione. Diverse le soddisfazioni
raccolte anche sul versante femminile, culminate nel '97 con la
promozione in D, assieme al gran lavoro educativo svolto nel set-
tore giovanile. La Sermide Pallavolo si è distinta pure nell'organiza-
zione di prestigiosi tornei pre-campionato di serie A, quelli che
nei primi anni '80 stipavano il neonato palasport. Poi le feste del
volley alla Marinella e in zona De Gasperi e le escursioni in bici in-
dispensabili a cementare il gruppo. Gite e viaggi vari come l'indi-
menticabile "trasferta" in Cecoslovacchia nel 1987, con la Basket,
nel quadro di uno scambio sportivo allestito a livello provinciale.
E a fine estate arrivava il momento del ritiro pre-campionato sulle
montagne del Trentino. Dal 1982 al '94 in molti hanno beneficia-
to di questi soggiorni propedeutici all'atmosfera volistica sermi-
dese; tanti non sapevano nemmeno cosa fosse la pallavolo, ma

si facevano coinvolgere dalla
travolgente goliardia di Ero e i
suoi al punto tale da aderire un
anno per l'altro. Ancor oggi se
ne parla di quelle carovane in
Trentino con atleti, amici, buo-
ni piatti, canti e sane risate.
Poi le cose andarono come and-
arono. L'incipiente difficoltà
nel reperire sponsor a sostegno
di campionati dispendiosi, la
carenza di materiale umano
per garantire ricambio e con-
tinuità, la mutata concezione
di intendere lo sport in genere
- non più desiderosa di valori
umani ma monetari - hanno
contribuito a scalfire la splen-
dida favola di quella Camelot
nostrana.

Ma se a trent'anni di distanza
questo gruppo torna sistemati-
camente a riunirsi con lo stes-
so spirito di un tempo e la sola
pretesa di riassaporare quei
momenti, significa che quan-
to di buono è stato seminato
indubbiamente ha dato buoni
frutti. Chissà se, in quel lonta-
no settembre del 1979, Ero e i
suoi si resero conto di gettare
le basi di un progetto unico e
irripetibile. Ora hanno avuto la
migliore delle risposte.



CIRCOLO «*La Contrada*»

**CUCINA TIPICA MANTOVANA
TARTUFO SU PRENOTAZIONE
VINI MANTOVANI**

**APERTURA ESTIVA
CON GIARDINO
ATTREZZATO**

a Bonizzo
in via Bardini 38
Chiuso il lunedì e martedì
tel. 335.7079402
345.2244877



www.circololacontrada.it



Partono i Campionati

Collaborazione con il G.S.Tor di Castelmassa per l'attività giovanile

Dopo due mesi di attività della Sermide Volley (2° divisione F, Under 16F, Under 12F, Minivolley e Propedeutica) è stato possibile, attraverso una serie di domande sapere dai dirigenti gli obbiettivi della società e approfondire l'argomento in merito all'organizzazione delle suddette squadre.

Qual è l'obiettivo della società?

L'obiettivo primario che la nostra società si è prefissata da sempre è quello di privilegiare l'attività agonistica giovanile, per poter dare a questo settore continuità e qualità nel tempo.

Quali sono le difficoltà che incontrate quotidianamente?

Le difficoltà che si incontrano nella gestione di un'attività agonistica a livello giovanile con i relativi campionati sono molte, in particolare bisogna far coincidere gli orari degli allenamenti dei ragazzi e dell'allenatore con la disponibilità degli impianti sportivi e, problema molto sentito nelle nostre piccole realtà, organizzare le squadre. Per fare questo infatti è necessario unire ragazzi della stessa età in numero sufficiente per potersi allenare in modo adeguato.

Come avete risolto quest'ultimo problema?

E' nata una bella collaborazione con la G.S. Tor di Castelmassa che ha permesso di formare



U14 Femminile GS Tor maglia rosa
U16 Femminile GS Tor maglia nera

In piedi da sinistra: Reggiani Mara (Presidente Sermide Volley), Bertazzini Asia, Ogliani Elena, Marmai Raffaella, Boselli Ambra, Mazzali Giulia, Tenani Giada, Zaghi Cecilia, Tosatto Alessia, Bergonzoni Martina, Davì Sara, Faccio Sabrina (allenatrice U14), Traversi Roberto (allenatore U16)

In ginocchio da sinistra: Vallini Giulia, Vicenzi Caterina, Segala Alessia,, Serravalli Gloria, Bernardoni Chiara, Gennari Rachele, Ranzi Ilenia, Segala Maira, Davì Giulia, Bernini Ester, Guariento Giampaolo (Presidente GS Tor).

Manca nella foto: Zampolli Anna (U16)

Atlete della Sermide Volley: Ogliani Elena, Marmai Raffaella, Boselli Ambra, Davì Sara, Vicenzi Caterina e Davì Giulia.



U13 Maschile GS Tor

In piedi da sinistra: Ferlin Giuliano (Dirigente GS Tor), Guariento Filippo, Gurzoni Andrea, Goltara Stefano, Pederzoli Michele, Segala Igor, Luppi Francesco, Pasquali Gabriele, Gennari Pietro, Malvasi Cristian (Allenatore).

In ginocchio da sinistra: Guariento Gianpaolo (Presidente GS Tor), Reggiani Mara (Presidente Sermide Volley), Buganza Marco, Talassi Michele, Serravalli Gabriele, Franza Mattia, Ferlin Luca, Ravagnani Mirco.

Atleti della Sermide Volley: Goltara Stefano, Pederzoli Michele, Luppi Francesco, Pasquali Gabriele, Buganza Marco, Talassi Michele.

due squadre: l'Under 14 femminile e l'Under 13 maschile. Senza l'unione delle due Società non avremmo avuto atleti a sufficienza per disputare i relativi Campionati di Categoria. Da qui è nata la decisione comune che da settembre tutti gli atleti delle due squadre avrebbero svolto regolarmente attività a Castelmassa per la GS Tor e che i Campionati di Federazione (F.I.P.A.V) sarebbero stati disputati in Provincia di Rovigo.

Quali sono i prossimi appuntamenti per queste due squadre?

Le gare in casa dell'Under 14 femminile saranno disputate a Ceneselli, la domenica mattina alle 10,30. Mentre l'Under 13 maschile giocherà in casa a Castelmassa a partire dal 15 novembre, sempre la domenica mattina alle 10,30. L'organico Under 16 femminile della G.S. Tor è stato integrato con altre due atlete Sermidesi: Sara e Giulia Davì. Anche questo gruppo disputerà le partite in casa a Castelmassa la domenica mattina alle 10,30.

A quando il debutto della Sermide Volley?

Imperdibili i primi incontri di campionato delle nostre ragazze!

L'appuntamento per l'Under 16 è sabato 31 ottobre al Palazzetto dello Sport a Sermide, inizio gara ore 17,00. La 2° divisione, invece, esordirà venerdì 6 novembre nella palestra comunale di Sermide alle ore 20,00.



Serie C - Merlin, Nadalini, Chetta



Stage maschile a Busto Arsizio

Sempre sul podio

Grandi soddisfazioni per i ginnasti del settore agonistico maschile e femminile

La squadra femminile categoria allieve ha iniziato il Campionato di Serie C2 Regionale guadagnando un decimo posto nella prima prova il 4 ottobre, e un dodicesimo posto nella seconda prova il 18 ottobre entrambe ospitate nell'impianto sportivo di Rimini. Buona prestazione per Rebecca Chetta, Melanie Nadalini e Annachiara Merlin che hanno dato il massimo nel cercare di alzare il punteggio di squadra.

Ancora nel settore femminile grandi soddisfazioni per le ginnaste Junior e Senior che hanno partecipato alla seconda prova del campionato di Specialità regionale a Cesena l'11 ottobre scorso. La ginnasta Junior Rossella Ghidini si è aggiudicata il terzo posto al volteggio al suo esordio in questa gara. Bene anche Martina Vaccari e Francesca Gilioli impegnate rispettivamente a trave-corpo libero e volteggio-corpo libero. La ginnasta Senior Giulia Roversi, 20 anni compiuti, universitaria che con grandi sacrifici dedica ancora molto tempo agli allenamenti, è stata premiata con un notevole secondo posto al volteggio.

Per quanto riguarda la squadra maschile, Antares ha avuto il vanto di ospitare a Sermide la prima prova del Torneo Regionale Allievi, gara individuale maschile. Così la squadra maschile ha ripagato il proprio paese con l'enplain riuscendo a guadagnare almeno un gradino del podio per ogni ginnasta. Per gli allievi secondo livello Mattia Boschini 3° nella classifica generale e 2° al volteggio, Sergio Iacino 5° nella classifica generale e 2° alla sbarra e Federico Gobbi 6° nella classifica generale e 2° al corpo libero. Per gli allievi terzo livello Emanuele Garosi 7° nella classifica generale e 4° al volteggio e Luca Sogari 5° nella classifica generale e 2° alla sbarra.

Gli istruttori si dicono soddisfatti e fanno i complimenti ai loro ginnasti!!

FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

FELONICA
VIA GARIBALDI



antarESTATE

Grande successo per Antares con la nuova proposta in apertura dell'anno sportivo. AntarESTATE, lo stage estivo organizzato per tutti i bambini della società Antares e delle società mantovane, ha avuto un grande riscontro tra i bambini vantando circa 50 iscritti in 2 settimane di attività svolta tra il 24 agosto e il 5 settembre. I bambini hanno trascorso una settimana tra gioco, pranzi insieme, divertimento, serate a tema e tanta ginnastica! Esperienza da ripetere, dunque arrivederci all'anno prossimo!!

Nello stesso periodo la squadra maschile composta da Emanuele Garosi, Sergio Iacino e Mattia Boschini ha trascorso una settimana addestrativa nella palestra di Busto Arsizio accompagnati dall'istruttore Nedo Orsatti. L'attività è stata seguita dal Tecnico Rino Scala, nome di prestigio per la ginnastica italiana, che ha fornito spunti e consigli per affrontare al meglio la preparazione dei nostri ginnasti.



Ginnaste Junior-Senior
Gilioli, Vaccari, Roversi e Ghidini



ANTARES GINNASTICA SERMIDE

PALAZZETTO dello SPORT di SERMIDE

CORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA DI BASE
Per allievi/e dai 3 ai 7 anni
MARTEDI' e GIOVEDI'
3 anni: 16.45-17.30 4-5 anni: 17.30-18.30
6-7 anni: 18.30-19.30

**CORSO DI AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA
ARTISTICA**
Per allievi/e dagli 8 ai 10 anni
MERCOLEDI' e VENERDI' dalle 16.30 alle 18.00

CORSO DI GINNASTICA ARTISTICA
Per allievi/e dagli 11 anni in poi
MERCOLEDI' E VENERDI' dalle 18.00 alle 20.00

CORSO DI GINNASTICA RITMICA
MARTEDI' e VENERDI'
fino ai 6 anni: 16.45-17.45
dai 6 anni in poi: 17.45-19.00

**PROVA CON NOI: LE PRIME
4 LEZIONI SONO GRATIS !!!**

INFO: 338-2349018 338-7294219



**OSTERIA
PIZZERIA**



VIA D. ALIGHIERI 21
CASTELMASSA (RO)
TEL. 0425.843335
CELL. 340.8964679
CHIUSO IL MARTEDI

Nuovo anno accademico

Inaugurazione con il prof. Rodolfo Signorini



Prof. Rodolfo Signorini

Sabato, 7 novembre 2009 alle ore 16,00 si terrà al Multisala Capitol di Sermide l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2009-2010 dell'Università Aperta Sermide. Nell'inquietante, burrascoso clima mondiale l'U.A.S. si pone con le sue proposte culturali atte a creare non solo conoscenza ma capacità di analisi, metodi interpretativi, curiosità. Ne è un esempio scintillante il programma di novembre. L'inaugurazione vedrà la partecipazione del prof. Rodolfo Signorini che presenterà il suo libro "Fortuna dell'Astrologia a Mantova". Sensibilissimo disquisitore, studioso di storia, arte e letteratura, autore di numerose pubblicazioni e conferenziere nelle più prestigiose sedi universitarie del mondo, lo rivediamo e salutiamo con immenso piacere memori del segno che ha sempre lasciato ad ogni sua presenza.

Le lezioni proseguiranno poi il 12 novembre con la prof. Nella Roveri che parlerà di don Primo Mazzolari "Fare il prete tra questi popoli". Ricordiamo

ancora quanto ci colpirono le lettere di questo "prete scomodo". Fu, come tutti i grandi che, forti della loro fede ed umili per essa, portarono tuttavia avanti le loro idee senza mai lasciarsi blandire né prevaricare. Sincero fino alla provocazione, fu uno dei testimoni più importanti del suo tempo. Carlo Bo lo definì come incredibile cristiano antesignano di Papa Giovanni XXIII. Il suo invito a porsi sempre e comunque di fronte alla propria responsabilità ed a ragionare secondo coscienza, è un monito ancora forte e valido in ogni realtà personale e comunitaria.

Prima uscita il 16 novembre a Ferrara per la Mostra di Giovanni Boldini (Ferrara 1842-Parigi1931). Appartenne in gioventù al gruppo dei macchiaioli. Visse poi per qualche tempo a Londra e lungamente a Parigi dove acquistò grande rinomanza specialmente come ritrattista. I suoi dipinti si distinguono per vivezza coloristica, eleganza, penetrazione psicologica.

Il 19 novembre il Prof. Giorgio Piccinini terrà una lezione propedeutica alla visione del "Falstaff" di G. Verdi che sarà rappresentato al Capitol la sera del 25 novembre. Sir Giovanni Falstaff, baronetto inglese governatore del Maine, divenne celebre come personaggio creato da Shakespeare nella tragedia Enrico IV e nella commedia Le allegre comari di Windsor

nelle quali figurava quale cinico gaudente. Da esse Arrigo Boito trasse il libretto dell'opera Falstaff, una delle più importanti della maturità di G. Verdi. Sarà come sempre la nota bravura e passione del prof. G. Piccinini a sottolineare le pagine più interessanti.

Un atteso ritorno anche quello del Prof. Gilberto Travaini che sarà con noi il 23 novembre con "Alessandro Manzoni: il

poeta e il commediografo - 1 parte mentre la seconda si svolgerà il 30 novembre. Tra le due parti, il 26 novembre, la simpatia della nostra Liana Buganza che ci porterà a curiosare S. Francisco e dintorni.

Un mese alla grande per chi ama trarre gioia da tanti momenti diversi per occasioni di scambio e di arricchimento.





Norm Shooting con la sua cinepresa Bell & Howell



Anher Jerry con una cinepresa Bell & Howell a tre obiettivi

Giovedì primo Ottobre, presso la Multisala Capitol, abbiamo potuto vedere l'arrivo al Po delle truppe inglesi assieme a quelle neozelandesi, indiane ecc... grazie al Museo della Seconda Guerra Mondiale e il fiume Po e del suo direttore Dott. Simone Guidorzi.

Quello che più stupisce immediatamente, mentre scorrono le immagini, è la enorme produzione di filmati in 16 mm fatta dagli operatori Combat Camera che, come sempre, risultano essere di ottima qualità e questo dato è ottenuta anche nei momenti più difficili del conflitto. Chi operava in questo settore, ci vogliamo soffermare proprio su questa particolarità, proveniva spesso o sempre dalla professione di cineoperatore svolta prima di essere arruolato; Hollywood è stata "militarizzata" sia in registi sia in cineoperatori. David Kurland, uno dei tanti operanti sul Po, alla fine del conflitto ha continuato come regista e produttore di cortometraggi. Analizziamo l'attrezzatura che era in loro dotazione:

I cineoperatori combat camera

una cinepresa, di produzione americana, Bell & Howell Camera 70 - 16 mm - con obiettivo F. 2,5 cm. La pellicola era lunga trenta metri per circa tre minuti di ripresa. Con questa attrezzatura, dall'unico obiettivo presente sul pozzetto anteriore (nella maggior parte dei casi), non era possibile zoomare e le riprese dovevano essere fatte attraverso inquadrature fisse. Solitamente la pellicola era in B e N ed aveva una sensibilità di 64 ASA e questa impediva di filmare con una luce debole (alba-tramonto o in condizione di scarsa luminosità).

Con tre minuti a disposizione per poter filmare, e con le inquadrature che dovevano essere tenute con un minimo di 7 secondi, la ricerca dell'inquadratura interessante, importante era vitale per una produzione di qualità delle bobine impressionate.

Gli operatori Americani tentavano anche montaggi in camera mentre quelli inglesi, da quello che si è visto quella sera, lo facevano più raramente non perché non erano capaci ma probabilmente questo era dato dagli accordi presi prima delle missioni.

Il Po rimane indubbiamente il protagonista assoluto di quei giorni di fine conflitto. La guerra stava terminando, proprio sul grande fiume, e la visione della spiagge in mezzo all'alveo e di quelle accanto alle rive, in cui la sabbia si accumulava trasportata dalla corrente, appaiono pulite prive di nessun oggetto umano (porte, finestre, assi per il lavaggio dei panni, cadaveri di tedeschi ecc...); le immagini erano e sono un documento storico straordinario.

In questo caso pensiamo di

non esprimere opinioni ma ricavare delle deduzioni che il Parco della Comunicazione Visiva del Po si permette di porre come momento di discussione aperto a tutti quelli che vorranno intervenire in questo ambi-

to. Le leggende tramandate dai nostri padri/nonni, di una ritirata catastrofica sul fiume, da parte tedesca sono o possono essere vere? Quello che si è visto nei filmati, nella Multisala Capitol, non è mai esistito?

1911 La Guerra di Libia



Il Parco della comunicazione Visiva del Po, nelle sue ricerche d'archivio, si è imbattuto in queste due immagini della guerra Italo-Turca combattuta dai soldati italiani in Libia.

E' un sermidese quello che ha riportato a casa questi documenti visivi di una "conquista" che ha segnato e segna tuttora la politica di due stati, la Libia e l'Italia, separati da un tratto di mare molto ridotto.

La prima immagine, di ottima qualità, presenta una colonna di carri Fiat 15 bis, detto Libia, fermi in mezzo al deserto in posa per il fotografo. La macchina fotografica era quasi sicuramente in legno di noce da campagna formato 13x18, in uso anche durante la Prima guerra mondiale.

La seconda immagine è una ripresa dall'alto con ancora un mezzo Fiat e militari sempre in un momento di riposo. All'orizzonte il "nulla". Sul lato B delle due immagini non sono portate indicazioni per conoscere altri dettagli degli scatti. Chissà che emozione per quei sermidesi che hanno affrontato per la prima volta un viaggio molto lungo in un paese completamente diverso dal loro orizzonte culturale e chissà quali racconti hanno inventato mentre facevano vedere dove erano stati.



Procede la raccolta fondi e la costruzione del nuovo **Centro per Disabili**

Sta procedendo spedita la costruzione del nuovo e moderno Centro per disabili in via Bellini a Poggio Rusco. Il Ponte, la cooperativa sociale onlus con sede a Sermide che l'ha commissionato, è contenta di vedere finalmente in corso d'opera la costruzione del nuovo Centro che aveva sognato. I lavori di costruzione sono iniziati lo scorso mese di maggio. Ad oggi sono arrivati al tetto.

Si tratta di una struttura nuova di zecca e rispondente ai bisogni delle persone disabili con le quali Il Ponte lavora ogni giorno. Si tratta di un edificio pensato nel modo più possibile integrato col territorio, che abbassi al massimo i confini, non solo architettonici ma soprattutto culturali e psicologici, fra la società e il mondo delle disabilità.

La sfida è proprio questa, quella di aprire il Centro a tutti coloro che ne avranno



bisogno: associazioni, aziende, cittadini. In questo modo l'integrazione sarà concreta e alla portata di tutti.

“Per costruire una relazione significativa, così come per costruire un nuovo edificio, servono passione, forza e coraggio. Ma soprattutto essere in tanti!”

Per questo chiediamo a tutti coloro che vorranno sostenerci, la generosità di un gesto di solidarietà, aderendo alla

campagna “Dona un mattone!”, donando la somma che ognuno può dare e che ritiene opportuna.”

“Ci teniamo molto a ringraziare di cuore tutti coloro che hanno già pensato a noi...”

COME DONARE?

Si può donare in vari modi:
con un BONIFICO presso uno degli sportelli della banca popolare dell'Emilia Romagna (Iban: IT91L0538711501000001145372),
con BOLLETTINO POSTALE sul conto numero 33021775,
TELEFONANDOCI O VENENDO DIRETTAMENTE IN UNO DEI NOSTRI SERVIZI (tel.0386 740242 oppure 349 1512984),
oppure rivolgendosi ad uno dei NEGOZI che aderiscono all'iniziativa “dona un mattone!”.



sostiene



**SOSTIENI
ANCHE TU LA
COSTRUZIONE
DEL NUOVO
CENTRO
PER DISABILI**



DONA UN MATTONE!

Gruppo Teatro "Il Vernacolo"

Nuova vita e nuove avventure

E' rimasto attivo dal 1982 al 2000. Diciotto anni durante i quali ha messo in scena tanti lavori dialettali per la gioia degli affezionati che non sono mancati alle rappresentazioni ed hanno seguito il gruppo anche nelle numerose trasferte fuori sede. L'affiatamento dei componenti ha raggiunto il livello ottimale e il ritrovarsi per le prove è un divertimento che ha cementato solide amicizie. Ma, per alcuni elementi, la vita propone altre strade che impediscono la continuità. Anche le difficoltà di un pronto ricambio degli interpreti hanno portato alla pausa durata fino al 2008. La voglia di respirare nuovamente l'aria del palcoscenico è così forte da riunire quelli rimasti "orfani". Arruolano nuovi amici ai quali trasmettere l'amore per la cultura teatrale vissuta in prima persona. E ce la fanno. Verso la metà di novembre potremo applaudire la nuova realizzazione. Si tratta di un libero adattamento dialettale della commedia in due atti di De Benedetti "Due dozzine di rose scarlatte". Un cavallo di battaglia del teatro sentimentale. Vittorio Vertuani ha curato la "traduzione" dialettale del testo, mentre Carlo Alberto Ferrari si è assunto la regia



Il palcoscenico della sala polivalente di Moglia

con trovate veramente originali e aderenti allo spirito del teatro dialettale. La presentazione avviene nella sala polivalente di Moglia di Sermide (per tutti il Teatro di Moglia), rilevato dal Comune e che è stato restaurato ad opera dei volontari della Polisportiva Mogliese, che lo gestisce e lo ha reso adatto anche a questo tipo di spettacolo. Tra l'altro, unica sala sermidese dotata di palcoscenico per rappresentazioni. Del ricostituito Gruppo Teatro "Il Vernacolo" fanno parte: Vittorio Vertuani - Elisa Serravalli - Romano Zerbinati - Clara Menghini - Federica Benatti - Elisa Furini - Renata Zerbinati - Davide Zaghini - Carlo Alberto Ferrari. Per offrire l'opportunità ai sermidesi di assistere a divertenti spettacoli teatrali nelle serate dell'autunno-

inverno, la Polisportiva Mogliese, la Pro Loco ed il comune di Sermide, con l'apporto del Gruppo "Il Vernacolo", hanno organizzato la Rassegna del Teatro Dialettale che prenderà il via sabato 21 novembre 2009 e si protrarrà fino a sabato 13 febbraio 2010, con la presentazione, a cadenza quindicinale, di sei commedie dialettali presentate da altrettante compagnie molto titolate e conosciute per la loro bravura. Dopo una sosta di qualche mese, altri spettacoli teatrali saranno programmati nella stagione estiva sotto il palatenda di piazzetta Gonzaga. Il calendario della prossima Rassegna, come delle successive rappresentazioni, potrà essere consultato sul sito di Sermidiana-magazine.

Rassegna del Teatro dialettale

Sabato 21 Novembre ore 21
"An schers da pret"
Compagnia "La Barchessa" di Poggio Rusco

Sabato 5 dicembre ore 21
"Gildo Pelagallo Ingegnere"
Compagnia "Ambuleo" di Governolo

Sabato 19 e Domenica 20 dicembre ore 21
"Na sident a c'li 24 rosi rossi"
Gruppo Teatro "Il Vernacolo" di Moglia di Sermide

Sabato 16 gennaio ore 21
"L'usèl in gabia"
Gruppo Artistico "Teatromania" di Buscoldo

Sabato 30 gennaio ore 21
"La scafsèra"
Ass. Culturale "Il Teatro dei cocchi" di Mantova

Sabato 13 febbraio ore 21
"Villa Gilda"
Compagnia "La Nuova Malintesa" di Codisotto

Sabato 27 febbraio ore 21
"Puntacapo - il paese che non c'è"
I Recitarcantando del Teatrocosi di Pieve di Coriano



La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Il nuovo Esecutivo

il punto del vicesindaco

Le Amministrative del 6-7 giugno di quest'anno hanno decretato nel Comune di Castelmassa la vittoria del Centrodestra e l'insediamento del nuovo esecutivo alla guida del Sindaco Eugenio Boschini. La nuova Giunta si è data subito da fare e, per avere un bilancio dell'attività di questi primi mesi, abbiamo intervistato il Vicesindaco e Assessore alla sanità, alle politiche sociali e giovanili, dott.ssa Barbara Bernardoni, dipendente dell'Azienda ULSS 18 e Responsabile Infermieristica Tecnica di Dipartimento.

Vicesindaco Bernardoni Lei è una new entry della politica e alla prima esperienza amministrativa di un Comune.

Quale corrente politica rappresenta all'interno del Consiglio Comunale di Castelmassa.

Ho accettato con entusiasmo di entrare a far parte della squadra "Castelmassa Nuova" che, come citava nel suo programma elettorale, aveva come obiettivo di rinnovare il Comune per portarlo ad essere una vera comunità in grado di saper crescere al passo coi tempi.

Devo dire che fino al momento del mio coinvolgimento da parte del sindaco Boschini non ero iscritta ad alcun partito e soltanto ad elezioni avvenute ho scelto di iscrivermi e far parte della Lega che ritengo il partito che, in questo momento, meglio di ogni altro sa interpretare le mie ideologie ed aspettative politiche.

A Lei è stato assegnato un as-

essorato importante, anche in virtù della sua esperienza professionale. Cosa può dire di questi primi mesi della sua attività come amministratore pubblico.

Su di me sento il peso dell'incarico che mi è stato assegnato e la responsabilità di dover tutelare le fasce più deboli del nostro comune come possono essere gli anziani, i disabili, nonché, per certi aspetti, anche i più giovani.

In questi tre mesi ho avuto modo di conoscere l'organizzazione istituzionale e di partecipare alle prime decisioni della giunta tra cui quella di prorogare la convenzione, ma soprattutto di potenziare il servizio di assistenza domiciliare ai Cittadini, di garantire continuità nella distribuzione dei pasti a domicilio anche nel mese di agosto, in cui la convenzione ne prevedeva l'interruzione, di favorire l'inserimento degli anziani non più autosufficienti presso le Strutture Residenziali vicine per garantire il necessario sostegno assistenziale.



Dott.ssa Barbara Bernardoni

Possiamo, quindi, dire che il Suo Assessorato è impegnato su vari fronti, ma cosa sta facendo in concreto per i giovani di Castelmassa?

In testa abbiamo parecchie idee; nel concreto, al momento, stiamo elaborando alcuni progetti che mirano a favorire la crescita dei giovani attraverso un loro diretto coinvolgimento ad iniziative socio-culturali e ricreative con l'obiettivo di aiutarli a diventare adulti consapevoli di avere dei diritti ma anche dei doveri.

Cosa intende portare avanti in via prioritaria l'Amministrazione Boschini per il Comune di Castelmassa?

Molte sono le priorità. Il sindaco ha a cuore soprattutto le opere pubbliche (recupero della Corte del Crispo), l'ampliamento della rete fognaria, il P.A.T. (Piano di Assetto territoriale).

Per quanto concerne il mio Assessorato l'impegno è rivolto sia a realizzare "la Carta dei Servizi" un documento che verrà distribuito a tutte le famiglie e che conterrà l'elenco dei servizi a disposizione di cui ogni cittadino, sia a prevenire il disagio giovanile con azioni e progetti continuativi nel tempo, in rete tra loro, e in sinergia con altre iniziative rivolte agli adolescenti (Progetto Terra di Mezzo).



Offerte speciali su tutti i trattamenti estetici!

Sabato orario continuato dalle 9 alle 20

Lunedì aperto dalle 16,30 alle 20

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. 0386.960760 - 331.823.60.61



Festeggiato il neopensionato

Il nostro corrispondente da Castelmasa Franco Rizzi, classe 1951, è in pensione dallo scorso 1° settembre dopo 39 anni di servizio come docente di Italiano e Storia alle Superiori. Gli amici del New Ilva Cafè lo hanno festeggiato convivialmente presso la trattoria La Nave di Masi, facendogli dono di un Premio Oscar e di un elegante piatto decorato. La serata è trascorsa allegramente all'insegna della cucina nostrana.



Il Vicesindaco Bernardoni replica a Rifondazione

Leggendo l'affondo da parte del circolo Rifondazione Comunista di Castelmasa nei miei confronti non c'è che rimanere esterrefatti per l'aggressività ingiustificata ed offesa per le modalità scorrette di approccio.

A soli pochi mesi dal mio insediamento come Vicesindaco e Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali di Castelmasa, Rifondazione Comunista locale mi accusa di avere "poche idee, ma confuse". A parte l'utilizzo improprio del "ma" al posto di una forse più corretta congiunzione, desidero informare "lor signori" che io di idee ne ho molte ed anche ben chiare. Semmai è Rifondazione Comunista che, dopo aver perso le elezioni e non solo quelle di Castelmasa, farebbe bene a riflettere per chiarirsi le idee. Non capisco con quale coraggio Rifondazione Comunista di Castelmasa, che per molti lustri è stata al governo della città nelle passate amministrazioni, rivolga soltanto ora a me domande che avrebbe dovuto

rivolgere a se stessa molto tempo fa.

Ma si sa, torna comodo scaricare problemi, di cui si sanno benissimo le cause, sull'ultimo arrivato per metterlo in difficoltà e per dimostrare alla gente di essere loro (che nelle recenti elezioni non sono stati votati) i veri ed unici sostenitori delle fasce deboli, criticando ancor prima di verificare e senza nulla proporre. Unico obiettivo di tale comportamento è scoraggiare chi, come me, è alle prime esperienze amministrative, con tanta voglia di fare ed intenzionato ad impegnare tutto se stesso a favore dei propri concittadini.

La richiesta di chiarimenti avanzata da Rifondazione Comunista riguardo le rette per i ricoverati in Case di Riposo e per i ricoverati psichiatrici va nella medesima direzione. Rifondazione Comunista sa benissimo che la questione fa riferimento ad una situazione che si trascina da diversi anni tra Regione da un lato e Comuni, anche quelli governati

dal Centro sinistra, dall'altro, e della quale si è in attesa che Regione Veneto e Ministero del Lavoro e della Salute si pronuncino nel merito.

Forse Rifondazione Comunista di Castelmasa pensa che il nuovo Assessore alle Politiche Sociali sia così forte da influenzare, dopo soli pochi mesi dal suo insediamento, le decisioni della Regione o abbia le soluzioni ai problemi leggendole nella sfera di cristallo.

Non vi è dubbio che il Punto Sanità di Castelmasa stia a cuore anche alla nuova Amministrazione la quale ha, però, la consapevolezza che la domanda di salute debba essere valutata in funzione dell'investimento di risorse. E' inutile nascondercelo, le risorse in sanità, anche per un incremento esponenziale della spesa, sono sempre più limitate, e sottrarle o investirle male significa ridurre l'assistenza là dove è più necessaria. Chi sostiene il contrario lo fa per populismo, poiché una visione della sanità secondo una logica campanili-

stica miope, espone, in termini di sicurezza e appropriatezza di prestazioni, i cittadini a rischi maggiori.

Saranno, comunque, i Cittadini di Castelmasa a giudicare sull'operare di questa Amministrazione. Per quanto mi riguarda, ribadisco ancora una volta tutto il mio impegno, anche se Assessore di prima nomina, verso chi ha bisogno e di servirmi dell'esperienza che mi deriva dal ruolo ricoperto all'interno di una Azienda Sanitaria per contribuire a migliorare le condizioni socio-sanitarie di miei concittadini. E voi di Rifondazione Comunista con il vostro "affondo" di vecchio stampo, improntato alla demolizione e alla demotivazione delle persone, mi avete insegnato cosa non si deve fare, e concludo informandovi di non essere più disposta a replicare ad eventuali vostre ulteriori ingiuriose provocazioni.

Barbara Bernardoni
Vicesindaco e Assessore
Sanità, Politiche Sociali
e Giovanili



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmasa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Festa del tennis

Nella tensostruttura del polo sportivo S. Martino si è svolta la tradizionale festa organizzata dal locale Tennis Club a chiusura dell'attività estiva. Una ventina di volontari hanno offerto alle oltre 250 persone intervenute alcuni tradizionali piatti invernali della cucina nostrana; la band Sirdenafil ha allietato l'evento con un revival degli anni '60 e '80.

Applauditissimo il defilé autunno-inverno di Cose Belle di Castelmassa e dello Studio Max Progetto Capelli di Castelnovo Bariano. Tante le autorità intervenute: il presidente dell'Società Altopolesine Antonio Armenio, l'assessore regionale all'urbanistica Renzo Marangon, la collega provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli, la giunta municipale capeggiata dal vice sindaco Barbara Bernardoni.

“Abbiamo iniziato a marzo ed i soci, finché il clima lo permetterà, giocheranno all'aperto. Un 2009 importante per il nostro circolo – sottolinea il presidente Bruno Franceschetti – che gestisce in convenzione comunale un campo polivalente coperto e l'altro scoperto, due da tennis estivi, una pista di footing, una piastra per attività varie; in più c'è un attrezzato bar. Vantiamo 250 soci per una serie di iniziative in sintonia con l'Società Altopolesine e la piscina coperta; corsi di tennis per adulti e didattici; tornei sociali; attività fisica varia; organizzazione di manifestazioni in collaborazione con la Pro loco. In novembre inizieremo l'attività invernale sino a marzo: tennis; calcetto; attività fisica”.

“Proficua da sempre la collaborazione con l'Amministrazione comunale – conclude Franceschetti – e colgo l'occasione per ringraziare tutti per il sostegno continuo”.



Università Popolare Nuovo Anno Accademico

L'Università popolare di Calto-Castelmassa-Castelnovo ha inaugurato il nuovo anno accademico. Per il futuro c'è già chi propone di alternare annualmente detta cerimonia a Calto (sala consiliare più capace della polivalente) e a Castelnovo Bariano (il comunale Teatro Indipendenza), oltre che nel Teatro Cotogni.

Applaudito il saluto dei sindaci e degli assessori alla cultura di Castelmassa Boschini, di Calto Arrivabeni, di Castelnovo Biancardi-Franceschetti, oltre che del presidente Auser Franceschi; la presidente Pini ha presentato il programma annuale: cultura generale e attualità; educazione all'ascolto; geografia e scienze; educazione alla salute; arte e letteratura; realtà storica del Polesine; laboratori vari; serate teatrali; camminate settimanali autogestite; visite a città d'arte, mostre e musei.

Gli amministratori si sono compiaciuti di questa collaudata sinergia territoriale, un vero e proprio fiore all'occhiello per i paesi consorziati e per le relative biblioteche, garantendo il massimo appoggio.

L'Università vanta una media di 250 iscritti ed è presieduta da Anta Pini. Vice presidenti Giovanna Bolognini, Anna Mengotto, Francesca Turco. Direttivo: Elena Bocchi, Amina Bongiovanni, Loretta Ludergnani, Lina Mampreso, Carmelina Miceli, Marisa Pecchini, Giovanna Rossi. Segretario Albertino Davì (per informazioni tel. 0425/81136; cell. 333/3109938); revisori dei conti Isa Bergamaschi e Rina Cavicchioli.



COMUNE DI CASTELMASZA

191^a

Fiera di San Martino

7-8-9 Novembre 2009

27^o MAAC
 Mostra Mercato
 Altopolesano Castelmasza

4^o EXPO-SHOW
«MASSA IN MOTO»

CONCORSO INTERREGIONALE
Miss tagliatella
 TROFEO E. TASSI

DA -STRISCIA LA NOTIZIA-
100% Brunotti
 CAMPIONE DEL MONDO
 DI BIKE TRIAL

Compagnia del Sipario Medievale

191^a San Martino in Fiera su Canale 5!!!
 Integrazione con RETE 5
PAOLO CORAZZON

CNA
PREMIA M.A.A.C. IMPRESA 2009

Piazza RISO

Via dell'arte

Piazzetta del Saponi d'Italia

TEATRO COTOGNI IN FIERA

MOSTRINE UNICHE PER IL PERCORSO DELLA FIERA

- DON CAMELLO NEL MONDO - LA VERBENA DELL'AGNE - I MESTRI IN UN TEMPO
- ATTREZZI AGRICOLI IN MINIATURA - COMPOSIZIONE DI FIORI PRESSI SUI
- PRODOTTI DEL BIVIERE - MACCHINE DA CUCINE E BICICLETTE D'EPOCA
- FOTOGRAFIE ARISTOTICHE - UBIARE INTORCIGLIATI - VARE - ARTE ANTICA DELLA CERAMICA
- POUCHARDS DI SETA PURA DIPINTI A MANO - FERRO D'ARTISTE E BIANCO SBAIATO
- GARDINO IN L'OCIO - ISTITUTO STATALE D'ARTE "S. MURARO" A PORTE APERTE

PROGRAMMA COMPLETO DELLA 191^a FIERA DI SAN MARTINO

www.sanmartinoinfiera.it

LOTTERIA Fiera di San Martino
 Premiati al numero € 2.50
 CUCINA DOMESTICA 1911 IN

191^a
 Fiera di San Martino
 7-8-9 Novembre 2009

Foto: G. Rossi - G. Rossi

Corso di minibasket

al via gli allenamenti nella nuova palestra

I fratelli Angelica e Gianluca Guaresi, Filippo Bombarda, Matteo Cornacchini, Davide Massari, Francesco Preti, Gianluca Pezzoli, Andrea Patria, Patrick Tonini, Thomas Vito e Simone Zapparoli sono i piccoli pionieri pilastresi del corso di minibasket organizzato dalla società Matildea di Bondeno e che si tiene presso la nuova palestra di Pilastri.

Gli allenamenti, che si svolgono il lunedì ed il mercoledì dalle 15.30 alle 16.30, condotti da Marco Vallicelli, diplomato ISEF, sono rivolti ai bambini ed alle bambine dai 6 agli 11 anni di età.

Il minibasket è una tra le attività motorie più indicate per favorire il graduale ed armonico sviluppo psico-fisico degli adolescenti. Essi passano in questa fase della loro vita, con naturalezza, dal movimento al gioco strutturato.

Il bambino giocando si sente persona, socializza con i coetanei, perfezionando la sua nascente ed istintiva spinta ad entrare in contatto con gli altri.

E' una disciplina che valorizza uno sviluppo muscolare simmetrico di ogni distretto corporeo, in quanto oltre alla corsa, gli arti si muovono in contemporanea nella effettuazione degli elementi tecnici fondamentali come il palleggio, il passaggio, il tiro ed i movimenti della difesa. Inoltre condiziona favorevolmente gli adattamenti fisiologici di tutto l'organismo in costante crescita. Inoltre migliora il trofismo e la tonicità muscolare con conseguenti benefici legati alle capacità organiche di ogni individuo quali coordinazione, destrezza, mobilità articolare nonché forza, resistenza e velocità.

Il minibasket accresce anche il potere di attenzione, le facoltà di concentrazione e di reazione ai vari stimoli ed allontana soprattutto il rischio dei danni che può provocare un addestramento analitico e specifico condotto precocemente e volto solamente alla esasperata selezione dei singoli.

Un altro aspetto di fondamentale importanza è che questa



disciplina sportiva coltiva e prepara ogni praticante allo "spirito di squadra", insegnando a privilegiare sempre nell'azione dei singoli il valore dell'aiuto reciproco per superare i vari tipi di difficoltà.

Nel progetto globale della società bondenese ci sono anche l'obiettivo e l'auspicio di divulgare la conoscenza ed estendere la pratica della pallacanestro anche presso la gioventù dei centri del circondario pilastrese: Burana, Gavello,

San Martino Spino e soprattutto Sermide, dove questo sport ha vissuto in un recentissimo passato momenti di grande fulgore non soltanto come risultati agonistici della prima squadra ma anche come numero di giovani atleti componenti il suo ricco settore giovanile. Il club bondenese è intenzionato non solo a consolidare l'attuale formazione ma anche a creare nuove squadre a seconda delle altre fasce di età, dai 12 anni in avanti.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea il giovedì



La Bottega sotto casa

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

**PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI**

SALMÌN CHE “INGANNAVA” LE RONDINI

Chiesa dei Cappuccini, Sermide - Anni 30



MOSTRE ED EVENTI PER RICORDARE L'ARTISTA SERMIDESE ANSELMO BALDISSARA (1867-1953) FRESCANTE DI CHIESE E VILLE DEL BASSO MANTOVANO E DEL POLESINE

La nuova sala degli assessori del Municipio di Sermide posta nei locali della torre civica, da poco tempo fruibile, è impreziosita da tre disegni di Anselmo Baldissara donati dagli eredi nel 1992 al Comune, in occasione di una mostra a lui dedicata e allestita nella sala consiliare.

Quasi contemporaneamente una mostra evento riservata all'artista pittore-decoratore sermidese, che si comporrà di quattro esposizioni, come quattro sono le stagioni, è stata approntata a Gallarate dalla locale Pro Loco. L'artista viene in tal modo ricordato sia nel suo paese di origine dove visse, sia dal Comune varesino dove rimase tre anni per decorare la Basilica e in cui risiede attualmente la nipo-

te Raffaella. E' notissimo l'aneddoto del muro affrescato con un finto portico, in fianco alla Chiesa dei Cappuccini di Sermide, da Anselmo Baldissara, più noto nel paese natio col nome di Salmin, con una abilità tale da ingannare le rondini che, illuse di attraversarlo, vi si schiantavano contro. Mentre forse qualche perplessità esiste circa la conoscenza completa della figura dell'artista - un maestro dei tempi antichi - per quello che ha realizzato nel corso della sua vita di pittore-decoratore.

Anselmo Baldissara nasce a Sermide, in provincia di Mantova il 7 febbraio 1867 da una famiglia di decoratori. Dai concittadini sermidesi, come da antica usanza, è più conosciuto

con il soprannome di Salmin, il pittore. Fin da ragazzo, ritroso e riservato, ama i grandi silenzi del fiume che fluisce verso luoghi sconosciuti ed ammira gli incanti prodotti dal cambiar delle stagioni e della luce; là, nella solitudine della riva del Po, disegna molto, scoprendo la sua indole artistica e mettendo in rilievo una spiccata vena di sensibilità e creatività. Metodico e preciso allena la sua mano fino ad ottenere nelle figure, nei volti, nelle vesti, nei panneggi la perfezione tecnica. Sente, però, che questo non gli basta, che gli manca qualcosa per raggiungere la bellezza, l'espressività, cioè l'arte.

Frequentate le scuole elementari, insegue sogni più grandi di lui. Un suo amico coetaneo,



La grotta di Lourdes

“Alcuni mesi or sono veniva raccolta con entusiasmo l’idea di dedicare, nella nostra magnifica chiesa, una cappella particolare alla Vergine Immacolata, innalzandovi una grandiosa ed artistica Grotta di Lourdes. Il concorso di tutti i fedeli fu largo e non si raffreddò attraverso a queste ultime dolorose vicende; così l’opera fu condotta a termine in tempo relativamente breve. Mercoledì 8 c.m. la pietà dei fedeli vide coronati i suoi desideri. L’inaugurazione riuscì veramente solenne per concorso di popolo che partecipò numeroso alla nuova e toccante funzione.

La Comunione generale del mattino e l’ora pubblica di adorazione del SS. Sacramento nel pomeriggio hanno dato alla festa un carattere non di sola pompa esteriore, ma di profonda fede e pietà. Oratore di circostanza alla inaugurazione fu il Rev. P. Toso Domenicano di Ferrara.

Volendo poi portare un giudizio sopra la stessa Grotta di Lourdes - opera del distinto pittore ben noto a tutti i mantovani, Anselmo Baldissara, sermidese - dobbiamo dire che essa è riuscita tale da non smentire ma da accrescere meritatamente la fama di questo nostro concittadino.

Di vaste proporzioni, nella sua geniale conformazione e nella tinta indovinata dei colori, riproduce al vivo l’idea di una grotta reale. Persone competenti espressero giudizi assai lusinghieri trovandola degna della nostra splendida e grandiosa Chiesa.”
(Dalla “Gazzetta di Mantova” del 10 dicembre 1920)

Gli affreschi della chiesa Parrocchiale e della chiesa Cappuccini di Sermide sono andati perduti, sia per le conseguenze dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, sia per l’incuria, la trascuratezza e l’indifferenza verso un artista sermidese così apprezzato fuori le mura.

più fortunato perché può seguire le sue inclinazioni e studiare in Seminario, trascorre con lui giornate intere e, a Salmin che gli invidia i suoi studi, il seminarista schiude un mondo diverso, in cui anche i meno abbienti possono imparare, guardando le immagini dipinte nelle chiese rappresentanti scene bibliche, educandosi così al bello e al buono. Poiché non tutti possono visitare le grandi cattedrali, perché non portare nelle chiese di campagna questa millenaria cultura? E lo segue e lo sprona a perfezionare quelle doti che la natura gli ha donato: deve fare il pittore e lui, G. Battista Rosa è il suo mecenate.

Pertanto, a soli 17 anni, da Sermide giunge a Milano per frequentare l’Accademia di Belle Arti di Brera dove si iscrive il 12 ottobre 1884 alla Scuola di Ornato per un corso di due anni con l’insegnante Claudio Bernacchi coadiuvato da Lorenzo Vela e Antonio Lorenzoli. Nel luglio 1885 è premiato alla scuola di Ornato con la medaglia di bronzo e nel dicembre 1886 con la medaglia di argento. Tra il 1888 ed il 1891 lo troviamo al seguito del pittore Luigi Cavenaghi (nato a Caravaggio BG nel 1844 e morto nel 1914 a Milano) che fu il primo direttore della Scuola Superiore di Arte Applicata all’Industria ed era molto legato all’Accademia di Belle Arti di Brera (amico ed allievo di Giuseppe Pertini titolare della cattedra di pittura). Il Cavenaghi nel 1886 fa parte del Consiglio Accademico di Brera e nel 1887 è socio onorario; si distinse in ogni campo della pittura e divenne famoso in tutto il mondo soprattutto nel 1908 quando attese al consolidamento e successivo restauro de “L’Ultima Cena” dipinta da Leonardo da Vinci nel refettorio della chiesa di S. Maria delle Grazie a Milano. Nel 1888 quando il pittore Cavenaghi ottenne l’incarico di affrescare e decorare la Basilica di S. Maria Assunta di Gallarate (VA), impiega come aiuto il giovane Anselmo Baldissara che con il pittore Ernesto Rusca è indicato come uno degli allievi prediletti.

Il Cavenaghi prende a ben volere questo taciturno allievo di provincia che tanto gli assomiglia per carattere e fortemente lo influenza nella formazione artistica e morale.

Da lui, infatti, Baldissara eredita i modi larghi e solenni di concepire la composizione sacra e la tecnica del disegno a mano libera, nella quale eccelle.

Ritornato a Sermide, a 24 anni, il 10 ottobre 1891 sposa la sermidese Ildegarda Bazzoli dalla quale ha tre figli: Maria Lidia, che muore in giovane età, Enzo e Sanzio che gli offrono un valido aiuto nella sua lunga e ricca attività artistica.

Alla fine dell’Ottocento, come tantissimi altri italiani, percorre il cammino della spe-



Affresco eseguito nella Villa Peretti-Zambelli a Ceneselli (Ro)

ranza, emigrando in Argentina. Qui per il suo talento in poco tempo raggiunge un discreto benessere, collaborando con Francesco Bisighini, imprenditore edile, suo coetaneo, di Carbonara di Po (Mantova) decorando numerose ville soprattutto nella città di Buenos Aires. Nell’intento di stabilire in Argentina anche la famiglia, intraprende il viaggio di ritorno in patria. Durante l’attraversata dell’oceano Atlantico, un tragico avvenimento: la morte di una bambina ammalatasi sulla nave il cui corpo è gettato in mare, lo turba a tal punto da rinunciare al suo progetto. Pertanto, si stabilisce definitivamente a Sermide, riprende contatti con l’amico di infanzia G. Battista Rosa, nel frattempo avanzato nella carriera ecclesiastica fino a diventare Vescovo di Perugia. Da lui è introdotto nel mondo delle chiese e, a macchia d’olio, sono richieste le sue prestazioni, come risulta dagli articoli di un giornale dell’epoca. Gli procura, inoltre, la commissione di affrescare il soffitto del salone dell’Episcopio nell’Arcivescovado di Perugia. Il linguaggio figurativo di Anselmo Baldissara è di impronta accademica e rispettoso della tradizione. Sue significative testimonianze sono gli affreschi eseguiti in molte chiese della Lombardia, del Veneto, dell’Emilia, in particolare quelli esistenti nelle chiese parrocchiali di Castelmassa, Quistello, San Giovanni del Dosso, Quatrelle di Felonica, Carbonara di Po, Lendinara (Cappuccini), Baricetta, Salva-terra, San Martino di Venezzè e Mardimago

Elenco delle mostre personali e antologiche

S. Giovanni del Dosso (MN)

Scuole elementari dal 20 giugno all'8 luglio 1992

Quistello (MN)

Pinacoteca comunale dal 20 giugno all'8 luglio 1992

Sermide (MN)

Aula consiliare del Municipio dal 10 al 25 ottobre 1992

Cardano al Campo (VA)

Chiesa monumentale di S. Pietro dal 5 al 12 giugno 1994

Quistello (MN)

Pinacoteca comunale

"Il disegno a Mantova dal 1900 al 1950 dal 16 ottobre al 5 dicembre 1999 (collettiva)

Carbonara di Po (MN)

Municipio dal 12 al 17 agosto 2006

Gallarate (Va)

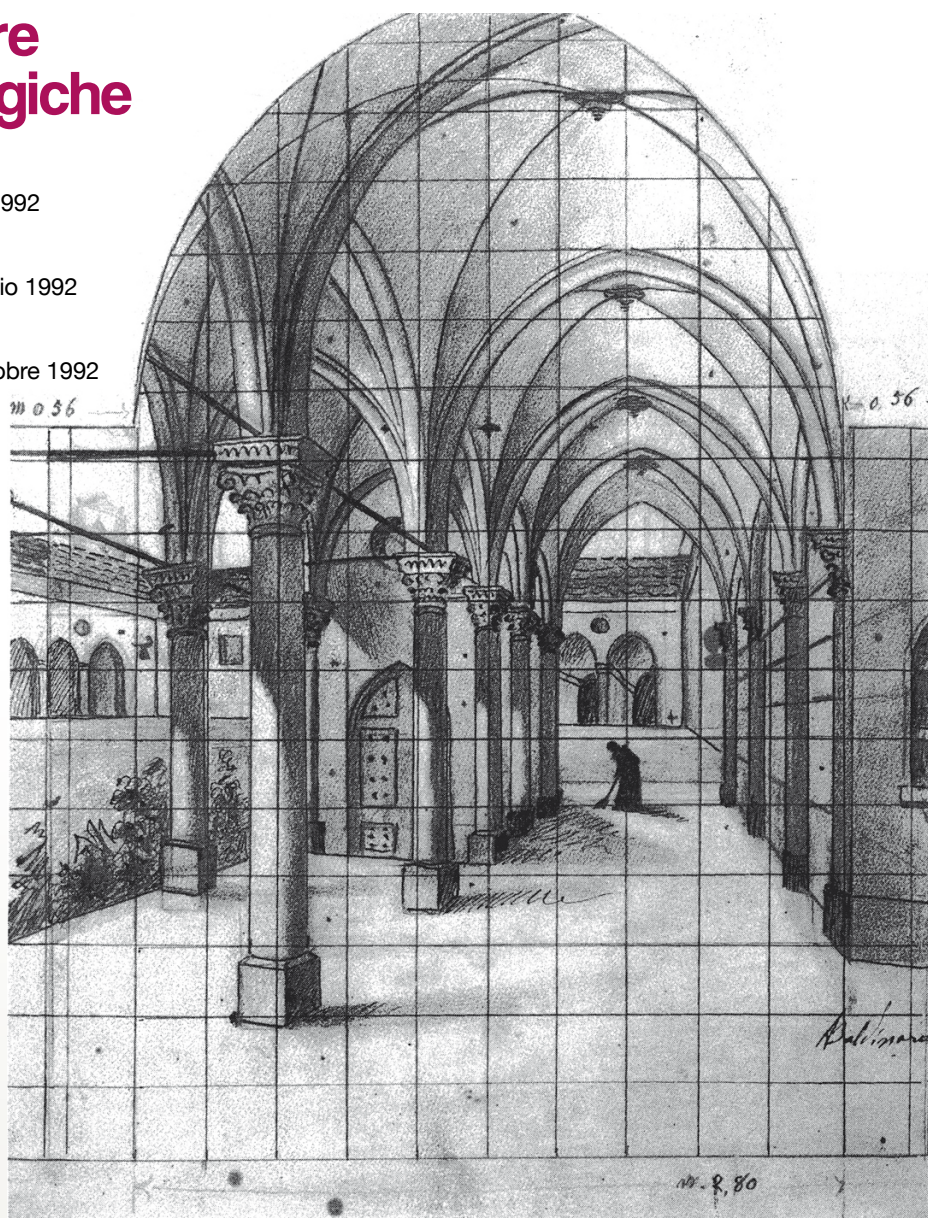
Pro Loco "I disegni" dal 4 al 24 luglio 2009

Quest'ultima fa parte di un ciclo di quattro mostre antologiche su base trimestrale organizzate dalla Pro Loco di Gallarate con il patrocinio dello stesso Comune e denominate "Le quattro stagioni".

Oltre i "disegni" già citata, sono in programma:

- "Gli affreschi" dal 31 ottobre al 20 novembre 2009
- "I volti" dal 30 gennaio al 19 febbraio 2010
- "Le opere" dal 10 al 30 aprile 2010

*Autoritratto, anno 1925
olio su legno, 60x72 cm*



Bozzetto di un porticato, utilizzato per affrescare il muro esterno della Chiesa dei Cappuccini. Matita e inchiostro su carta, 40x33cm

dove una pala d'altare raffigurante la Vergine col Bambino e l'affresco del soffitto con la Gloria di San Floriano sono schedate nel "Catalogo dei beni artistici e storici di Rovigo "Le Chiese" (1988 di Vittorio Sgarbi).

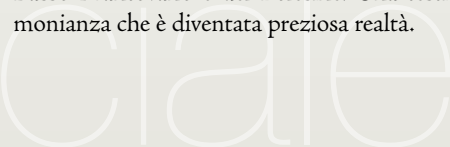
A Sermide è famosa la storia di un suo lavoro, andato perduto, per la chiesa dei Cappuccini. Il pittore affresca su un muro del convento un finto portico, dipinto con tale abilità illusionistica da ingannare le rondini, che lanciate in volo per attraversarlo, vi si schiantano contro. Nei suoi numerosi disegni progettuali, nei suoi bozzetti, Baldissara ama lasciarsi andare al racconto e spesso il Santo e l'episodio sacro sono accompagnati da lunghi titoli e da didascalie.

Talvolta, soprattutto nella decorazione delle molte ville e delle cappelle cimiteriali, il suo linguaggio si modifica su un decorativismo di gusto floreale con il ritmo sinuoso ed accattivante del tardo - Liberty. Tuttora nella

villa Bisighini a Carbonara di Po (Mantova) e nella villa Peretti-Zambelli di Ceneselli (Rovigo) sono ben conservate queste sue opere. Realizza moltissimi quadri a carattere paesaggistico, sacro e architettonico, autoritratti, ritratti, calchi e stucchi. La sua vena artistica lo spinge a cimentarsi nell'intarsio del legno per la realizzazione di cornici dei suoi quadri e di alcuni mobili della sua casa.

Il 10 giugno 1953, al termine di una così laboriosa ed ininterrotta attività artistica, a 86 anni muore nella sua casa in via Roma a Sermide.

Lungo la riva del Po si congela il sapiente decoratore di tante chiese e di stupende ville del Basso Mantovano e del Polesine. Una testimonianza che è diventata preziosa realtà.



Intervento critico di Vittorio Sgarbi

“Nel soffitto della navata centrale della chiesa di Mardimago (Rovigo) è ubicato l’affresco *La Gloria di San Floriano*. La decorazione venne dipinta attorno al 1920 dal mantovano Anselmo Baldissara, autore anche della tela con la *Vergine e il Bambino* sul primo altare a destra. Originario di Sermide, Baldissara fu artista non privo di intelligenza compositiva, oscillante tra gusto “neo-purista” e suggestioni liberty: operò in varie chiese del Polesine e del Mantovano come frescante, rivelando talento innegabile, seppur ecletticamente dispersivo ed irrisolto. Nella decorazione di Mardimago mescola così un “vedutismo” neo-settecentesco (il riquadro con la piazza del paese), schemi ornamentali neoclassici (nella ripartizione a spicchi), sinuosità compositive di taglio tardo-liberty (i nastri retti degli angeli)”.
(Catalogo dei beni artistici e storici di Rovigo “Le Chiese” di Vittorio Sgarbi- 1988)

Affreschi e quadri eseguiti in chiese e ville

CHIESE IN PROVINCIA DI MANTOVA				
Località	Data opere	Opere conservate	Stato	Note
Carbonara di Po		4 quadri ad olio su tela cm 120x300 ca	Buono	
		1 affresco	Cattivo	Cupola navata a sx dell'altare
Carbonara di Po Cimitero		Affresco cappella Zapparoli-Freddi	Precario	
Carbonara		Affresco cappella Chiavelli-Tognetti	Discreto	
Felonica	1901	Nessuna		Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
		1 quadro ad olio su tela	Buono	Capella argine Po' località Bastioni
Magnacavallo	1924-1925	Decorazioni di travi e capriate in legno	Discreto	Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
Quatrelle di Felonica	1903	Affrescatura completa	Discreto	Alcune parti in cattivo stato
Quistello		Affresco navata centrale	Buono	
Redondesco		Nessuna		Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
Romanore	1928			Opere e conservazione da verificare
San Giacomo				Opere e conservazione da verificare
San Giovanni Dosso	1905	Affrescatura completa	Buono	Restaurata nel 1992
Sermide		Nessuna		Demolita
Cappuccini Sermide		Nessuna		Opere distrutte dai bombardamenti 1944
Parrocchiale Sermide		2 quadri	Buono	
Santa Croce Villa Poma				Opere e conservazione da verificare
CHIESE IN PROVINCIA DI ROVIGO				
Località	Data opere	Opere conservate	Stato	Note
Badia Polesine		Nessuna		Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
Baricetta	1920-1925	Affrescatura completa	Discreto	
Bornio		Nessuna		Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
Castelmassa	1914-1915	Affrescatura completa	Ottimo	Restaurata
Castelnovo Bariano	1905	Affrescatura completa	Discreto	Piccola chiesa in località Chiavichino
Lendinara, Sant'Agata		Affresco soffitto navata centrale	Buono	Altri affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
Mardimago, San Floriano	1922	Affrescatura completa	Buono	2 affreschi schedati da V. Sgarbi nel "Catalogo dei Beni Artistici e Storici di Rovigo. Le Chiese"
Pissatola		Pala d'altare	Ottimo	Opere e conservazione da verificare
Salvaterra		Affrescatura completa	Ottimo	Restaurata nel 2002
San Martino Venezie		Affrescatura completa	Buono	
San Zenone				Opere e conservazione da verificare
Trecenta	1935	Nessuna		Affreschi coperti da susseguente tinteggiatura
VILLE				
Località	Data opere	Opere conservate	Stato	Note
Carbonara di Po (MN) Villa Bauti		Nessuna		
Carbonara di Po (MN) Villa Bisighini	1910 ca	Affrescatura completa	Buono	
Carbonara di Po (MN) Villa Fornasa				Opere e conservazione da verificare
Geneselli (RO) Villa Peretti-Zambelli	1901-1915	Affrescatura completa	Buono	Sotto vincolo della Sovrintendenza delle Belle Arti Regione Veneto
Pergine Val Sugana (TN) Villa Rosa	1910-1912	Nessuna		Affreschi coperti da tinteggiatura nel 1955
Sermide (MN) Villa Balacco				Opere e conservazione da verificare
Sermide (MN) Villa Codifava				Opere e conservazione da verificare
PALAZZI				
Località	Data opere	Opere conservate	Stato	Note
Perugia, Arcivescovado		Nessuna		Riscontro storico affrescatura soffitto salone Episcopio

Sapori mantovani

un successo straordinario

La lunga stagione delle feste dell'Unione Sportiva di Felonica ha concluso l'attività del 2009 con grande successo. Il menù di maiale in febbraio, i sapori mantovani in giugno, il pesce di mare in agosto, con la presenza di oltre 1500 clienti che hanno onorato il lavoro degli encomiabili cuochi e cuoche del sodalizio di Felonica. Tanto lavoro appagato con il consenso dei presenti e la gratitudine degli stessi per i prelibati cibi preparati con maestria in un confortevole e cordiale ambiente.

Il coordinatore Franco Orsatti racconta: "il nostro veicolo promozionale si identifica nel-

la buona qualità delle pietanze e la presenza alla Fiera del "Misen" di Bondeno che promuove ogni anno un appuntamento per tutte le associazioni che si raggruppano nella sigla "Sagre e Dintorni". Dopo un decennio di esperienza stiamo valutando di arricchire il nostro menù con un piatto al tartufo durante lo svolgimento della festa dei Sapori mantovani, e così anche con il melone tipico di Felonica che troverà spazio nella Festa del pesce. Siamo riconoscenti ai nostri collaboratori che dedicano tanto tempo per rendere apprezzatissime le feste dell'U.S. Felonica.

Prossimamente avremo occa-



sione di collaborare con l'Amministrazione comunale per realizzare in dicembre la tavolata che coinvolgerà i collaboratori dell'arte culinaria con i calciatori felonichesi. Infine a ridos-

so del Natale la serata degli scambi augurali con le associazioni del volontariato promossa da Avis e Aido locali che si svolgerà nella grande sala del Centro sportivo".

La domenica dei Polacchini

Con il tempo ancora estivo, al circolo "la Cucaracha" di Caposotto di Sermide, si sono ritrovati in convivio i Po-

lacchini, quelli che vivono in Emilia, in Lombardia, nel ferrarese, nel modenese, tutti invitati da quelli mantovani pro-

motori della iniziativa. Hanno onorato l'appuntamento nel mantovano dove un tempo lontano vivevano i capostipiti

dei Polacchini. Circa quaranta i presenti della bella stirpe, con l'intento di rinsaldare i rapporti che subiscono un po' di usura a causa delle distanze e della vita quotidiana febbrilmente colma di appuntamenti. Il vecchio ceppo dei Polacchini pare avere origini etniche romane ed è certa la più recente traccia che arriva dalla Polonia. L'allegre comitiva ha espresso in modo compiaciuto il fatto di essere tanti ed uniti per parlare degli aneddoti e dei tanti ricordi: gente alla buona, dediti a numerose iniziative nel campo del lavoro e nel sociale. Per una giornata sono stati abbandonati i programmi TV ed il computer ed ha prevalso il bel parlare con l'accento multicolore dovuto principalmente ai residenti d'oltre Mantova. Come spesso accade al momento del "rompete le righe", a gran voce, si è sentito un unico inno: "E non finisce qui!"



Lungo i sentieri del fiume

esposizione di arti visive

Il Parco della Comunicazione Visiva del Po ha presentato una mostra di artisti che hanno letto in modo poetico il grande fiume. La rassegna è caratterizzata da una esigenza, da un bisogno di riguardare con occhi nuovi quei paesaggi che, da sempre, ci accompagnano durante la nostra esistenza. Questi organi della percezione, così delicati e non sempre attivi come dovrebbero essere, sono lo strumento, come diceva Leonardo, scientifico per eccellenza e per questo sono "madre di ogni certezza". Ma tutto questo sarebbe vano; saremo ancora ciechi, se non ci fosse qualcuno a guidarci, a suggerirci dove guardare, a mostrarci che la visione non può essere accompagnata dalla velocità del mondo



**La mostra rimarrà aperta
fino al 15 novembre 2009**



moderno che ha bisogno di segnali chiari e facili da memorizzare; nel nostro caso, nell'arte, la lingua che parla e ci interroga richiede capacità analitiche che solo la lentezza della riflessione può farci intravedere. Fausto Bolognini, Claudio Scaranari, Myriam Tinazzo, Miranda Vallini ci guidano dunque in questo percorso di scoperta con mano lieve, padronanza assoluta della tecnica compositiva e della lavorazione dei materiali impiegati e da un tratto poetico che permette loro di scegliere quello che la natura ha saputo costruire in millenni. La mostra è un laboratorio di lavoro che ricorda la grande bottega del Verrocchio a Firenze alla metà del 1400 dove accanto al pensiero neoplatonico di casa Medici valeva la maestria del maestro nel forgiare ogni possibile materiale.

FAUSTO BOLOGNINI

La "fotografia" di un luogo è svuotata da ogni elemento superfluo e quello che rimane è una serie di segni che si rincorrono tramite un

ricordo che si fa emozione costantemente.

CLAUDIO SCARANARI

La boschina, gli argini, l'acqua sono i luoghi dove vivono gli animali fantastici del Po. Pesci ed uccelli di un bestiario non più popolare ma, bestiario, in un mondo di fate.

MYRIAM TINAZZO

La memoria che ritrova in ogni anfratto la vita, il "profumo" del marcire dei legni nell'acqua, il sentiero, percorso tante volte da bambina, ritorna dolce alla memoria di chi sa provare ancora emozioni.

MIRANDA VALLINI

Come è possibile che tutto possa diventare prezioso? Semplice, per chi lo sa fare, basta che i materiali lavorati, incisi siano accostati in modo attento e delicato. A questo punto serve una strega che abbia trovato la pietra filosofale, ma che sia nel contempo buona interprete di un paesaggio nelle memorie del fiume.

I "doni" della natura

Sono attenta a queste manifestazioni del fiume: tracce, odori e sapori, più che al godimento romantico del paesaggio, pur grandioso ed ipnotico.

Sul mio modulo, che si ricompone nell'Onda, opera collettiva, ho inciso versi tratti da una mia breve poesia:

Come un tempo / per errore / vorrei bere / acqua dal fiume / latte dolce / d'argilla / e di pesci di fondale.

Il sapore dell'acqua del fiume può essere per molti un ricordo "buono", anche se per errore se ne è avuta l'esperienza, e può non abbandonarci più, diventare un imprinting, insieme con l'odore dell'argilla umida che in certe stagioni impregna l'aria.

Sono curiosa anche dei doni del fiume, abbandonati dalla corrente sulle rive.

Mi diverte indagare, nell'ambiente naturale, i segni-impronta degli animali che lo popolano.

Sui cretti d'argilla, i passi degli uccelli, attraversati dalle rotte di lente chiocciole e di insetti, ma anche dei cani, che raggiungono il fiume nei loro vagabondaggi in solitudine o seguendo il padrone.

E mi affascinano anche le impronte d'uomo, quando, nel compiere il gesto di abbandonare le scarpe, una volta raggiunta la spiaggia per procedere sulla sabbia a piedi nudi, si riappropria finalmente di un contatto più diretto e fisico con la natura che diventa vita e radice.

Passi. Passi d'uccello, passi d'uomo, passi di gatto sulla cortecchia sulla quale si arrampica, nello stesso modo in cui si arrampicano le edere.

Myriam Tinazzo



Inaugurato il nuovo negozio di alimentari Zerbini che fa parte della catena dei negozi di Enrico Zerbini



Il M° Mauro Bresciani (il primo a destra in piedi) con alcuni allievi e collaboratori e il dott. Ing. Ruggero Pulga (il terzo in piedi da destra) anche quest'anno sponsor del CSKF

A pranzo con la **Protezione Civile**

E'una manifestazione creata dall'Amministrazione comunale e fortemente voluta dalla nuova Sindaca per avvicinare i cittadini al mondo del volontariato della Protezione Civile. Quest'anno è stato particolarmente significativo per via dell'emergenza Sisma in Abruzzo. Felonica è impegnata da aprile assieme agli altri gruppi di Protezione Civile della Provincia di Mantova delle operazioni di supporto alle popolazioni colpite dal dramma del terremoto.

Condividere le esperienze maturate in questi anni è importante perchè un gruppo di Protezione Civile non si costruisce dal niente, ma si forma con dedizione e la voglia di dare un servizio alla comunità. La formazione, l'addestramento costante e la determinazione nel raggiungere i risultati sono gli elementi cardine per sviluppare la Protezione Civile in ambito comunale.

La Protezione Civile di Felonica ha necessità di crescere e per farlo ha bisogno di nuove leve, nuovi volontari da inserire nel proprio gruppo per poter essere ancora più presenti sul territorio in caso di emergenza.

L'adesione dei cittadini al pranzo di domenica è stata largamente superiore alle attese e questa manifestazione di affetto è stata una ulteriore nota positiva. A pranzo hanno partecipato anche i volontari dei gruppi di Protezione Civile dei Comuni limitrofi, Eridano e Delta, con i quali è stata condivisa l'esperienza a L'Aquila. Era presente anche Claudio Giovannini presidente della Consulta delle organizzazioni di Protezione Civile di Mantova.



Felonica
martedì 18,00/20,00
Castelnovo Bariano
mer/ven 18,30/20,30



Bonetti Cesare
tel. 0386.61939
333.7653718



CARBONARA PO
Tel. 0386.41873
338.9643360



MILANI FRANCESCO via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

**Produzione
installazione vendita
e riparazione di:**
zanzariere
avvolgibili
veneziane
cappottine
tende da sole
tendaggi di arredamento



**Ristorante
tipico
American Bar
Pizzeria
Live Music**

BARALDINI
TRASPORTI INDUSTRIALI

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail: baraldinimassimo@libero.it
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



SERMIDE - via Mameli 3
tel 338.3027087

Un murales di 42 metri

per la "Taverna degli Artisti"

Mario Manzalini dopo una lunga carriera che lo vede sulla scena artistica come pittore, scultore, medaglista ora si cimenta come "artista di strada" in una nuova esperienza: la realizzazione di un murales. L'idea nasce sui tavoli del prestigioso locale "La taverna degli artisti" dove un gruppo di amici, incontrando la sensibilità del gestore Roberto Merighi, esprime il desiderio di promuovere eventi culturali volti alle varie espressioni artistiche. Tra arte culinaria, musica, canto, poesia, scultura e pittura il coinvolgimento diventa importante peculiarità dello storico locale. Il murales, infatti, vuole essere un trait d'union tra il passato e il presente, riqualificando un angolo di Revere per un po' dimenticato. Il progetto prevede l'utilizzo di una superficie di 42 metri per un'altezza di 2,20 su fondo di cemento armato che è, anche, la struttura dell'argine del fiume Po nella Via Circonvallazione Po. Sulla superficie, accuratamente predisposta, viene disegnato un insieme lineare di tavole imbandite, con paramenti ispirati all'epoca rinascimentale, i cui commensali sono, in parte i personaggi dell'epoca, in parte i personaggi della cultura, dello spettacolo, del giornalismo e della politica degli anni cinquanta-sessanta. Di quest'ultimo periodo vale la pena ricordare le figure riprodotte di Cesare Zavattini, Dino Villani, Toni Dall'Ara, Alberto Sordi, Gina Lollobrigida,



Giorgio Gioco, Macario e altri ancora, fino ad arrivare ai giorni nostri, con 160 figure. Tra gli elementi decorativi delle tavole campeggiano i piatti storici con i loro simboli come il "Pavone alla Mantenga". L'opera, dipinta in cantiere a cielo aperto, raccontando i momenti di incontro culinario, si avvale di colori costituiti da pigmenti naturali delle tradizionali tonalità del Rinascimento che lasciano intravedere nei volti dei personaggi gioia e serenità. In altre scene, invece, ad opera ultimata sarà possibile vedere i momenti culturali come le serate a tema del giovedì in cui si propongono le poesie e i madrigali di Gianfranco Maretta Tregiardini, recitate, suonate e cantate dal suo menestrello Davide Squassabia. Il murales, attraverso la sua forza espressiva, conduce all'interno del salotto espositivo della Taverna degli artisti, dove sabato 14 novembre alle ore 18.00 si inaugura la personale

dello stesso artista dal titolo "Riflessioni". Le venti opere esposte tracciano un percorso di significanti e significati che conduce il visitatore alla scoperta di un'arte simbolica, onirica, metafisica, poetica. Evidente ed immediata è la tensione che anima l'artista nella ricerca interiore per dare forma alle emozioni. Lo stile sinuoso ed evanescente orienta il pensiero ad andare oltre, dentro la sostanza, nell'essenza, fino a raggiungere l'anima, al fine di poterla vivere nel segreto dell'unicità delle emozioni, quelle più profonde. Il programma continua con la presentazione del libro "Canzoniere di sonno e di stupore" di Gianfranco Maretta Tregiardini sabato 16 gennaio 2010 e con le mostre di: Andrea Cavallaro nei mesi di gennaio, febbraio, marzo; Vittorio Bustaffa in aprile, maggio, giugno; Giovanni Liviero in luglio, agosto, settembre; Denis Raccanelli in ottobre, novembre e dicembre.

Una dirigente-manager

Anna Maria Bacchiega

Anna Maria Bacchiega dirigente titolare dal 2001 all'Istituto Superiore "G. Galilei" di Ostiglia da settembre è reggente all'Istituto Comprensivo del Po, la più complessa istituzione scolastica della provincia di Mantova che si estende sui cinque comuni di Ostiglia, Revere, Pieve di Coriano, Serravalle e Sustinente con tredici unità scolastiche sui tre diversi ordini di istruzione. Laureata in filosofia medioevale, dopo anni di docenza di lettere iniziati all'Istituto Tecnico per Geometri di Sermide continuando, poi, con lo sperimentale "Virgilio" e il "Mantenga" di Mantova, approda nel 1993, come preside, al liceo allora "Curie" ora "Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere. Da qui inizia la sua impegnata carriera come dirigente scolastica che la vede attenta all'innovazione e alla promozione delle relazioni con il territorio. Al liceo "G. Galilei" di Ostiglia, dove ha sede l'ufficio dirigenziale, sono attivi i corsi di Classico, Scientifico e negli ultimi anni ha introdotto il nuovo indirizzo Linguistico. All'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" ha potenziato

la specificità tecnologica dei laboratori e si è adoperata per il corso di Informatica. Lo stesso, è anche sede per il conseguimento dell'ECDL, dove giovani e adulti utenti esterni possono conseguire la patente europea per la gestione del computer con esami finali. Attenta alle esigenze dell'evoluzione ambientale, dello sviluppo urbanistico ed edilizio ha dotato i laboratori di mezzi multimediali tutti gli indirizzi, in particolare, all'Istituto Tecnico "G. Galilei" per Geometri di Sermide. Giungendo all'Istituto Comprensivo del Po la Bacchiega vuole fare una nuova esperienza per conoscere la realtà dell'infanzia e della prima adolescenza, caratterizzate da dinamiche ludiche e tipiche dell'età evolutiva. Con l'esperienza amministrativa maturata in tanti anni di scuola, con l'intento di contribuire alla crescita professionale e agli standard formativi, la nuova reggente mira ad uno sviluppo armonico del sistema scuola con un proficuo coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici. Già dal primo collegio docenti sono emerse la sua precisa e puntuale conoscenza delle



Anna Maria Bacchiega

norme amministrative e la capacità di gestione. Il tutto a garanzia e nel rispetto delle normative per la tutela generale di tutte le componenti, compresa l'utenza.

A tal proposito, la nuova dirigente, ci confida che sta per conseguire la seconda Laurea in Scienze Giuridiche all'università di Verona. Giungendo al comprensivo la Bacchiega pone l'accento sulla buona collaborazione evidenziata dalle referenti e dai collaboratori per il miglioramento complessivo del servizio. Evidenzia la professionalità e l'attenzione per gli studenti, anche attraverso le iniziative, la capacità progettuale e la relativa realizzazione. Cercherà di coinvolgere il territorio nelle sue componenti istituzionali, sociali e di volontariato con l'intento di sostenere la scuola sotto il profilo economico e nel processo di crescita qualitativa. Crede nella Scuola come percorso per l'acquisizione dei valori e come processo di crescita dei giovani, tanto quanto la famiglia.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni**



**Lampade
e luci a risparmio
energetico**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

La chiesa compie 80 anni



La parrocchia castelnovese retta da don Alex Milioli, che fa parte dell'unità pastorale di Castelmassa, Castelnovo Bariano, San Pietro Polesine, ha dato il via ai festeggiamenti per l'80° della chiesa e la contestuale creazione della parrocchia.

L'articolato evento è sempre stato assai affollato, questo a confermare come i castelnovesi sono nel tempo affezionati alla loro chiesa.

Il vicario generale della diocesi mons. Claudio Gatti ha presieduto la celebrazione eucaristica della domenica, e al lunedì, presso il teatro comunale, frè John e frè Leandro della comunità francese di Taizé hanno proposto a tutti, ma specialmente ai giovani, una riflessione biblica sulla Chiesa delle origini. Martedì in parrocchiale il vescovo Soravito ha presieduto la celebrazione eucaristica e il rito della dedizione dell'altare nell'80° anniversario dell'inaugurazione del tempio castelnovese e dell'erezione della parrocchia dedicata a S. Antonio di Padova. Durante la serata è stato presente il vescovo Soravito, i parroci e le suore che hanno prestato servizio qui in passato; ha presenziato il sindaco Biancardi e la giunta, assieme al comandante della stazione di Castelmassa dei Cc Guccione.



*Il sindaco
Massimo Biancardi*

Impegno per le opere pubbliche

E'arrivato in tutte le famiglie il giornalino comunale: importante la lettera aperta del sindaco Massimo Biancardi, in carica da soli 4 mesi, fa il punto della situazione amministrativa castelnovese.

Dopo quasi 60 anni di gestione incontrastata la sinistra ha ceduto il potere locale ad un gruppo civico ma orientato a destra con una vittoria assai larga.

“Credo ci sia – scrive il primo cittadino – una grande fiducia e molte aspettative sull'operato della mia squadra; ci impegneremo al massimo, non tirandoci mai indietro nell'affrontare le problematiche d'ogni giorno. Due le scelte strategiche: portare sviluppo economico; migliorare i servizi”.

Il giornalino civico uscirà con regolarità, in quanto “giudichiamo corretto dare al cittadino l'opportunità di verificare e confrontarsi con i progetti futuri”.

Sono stati richiesti in Regione finanziamenti per le seguenti opere pubbliche: la costruzione dei marciapiedi in via V. Veneto e la sistemazione di quelli nella frazione di San Pietro P. (costo 175 mila euro); asfaltatura di tratti delle vie Torretta e Giacciana (93 mila); campo polivalente nella V. Veneto (70 mila); il rifacimento degli impianti di riscaldamento ed igienico-sanitario alla scuola media. Biancardi conclude osservando che

“quest'amministrazione ritiene di non doversi e di non potersi impegnare con ulteriori mutui oltre a quelli già esistenti lasciati dalla precedente”.

R I S T O R A N T E
TELEFERICA 2
specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide
via Cavour 7/A
telefono
0386.61321

ARIA PULITA **Incontro su energie rinnovabili**



Il Gruppo Intercomunale Aria Pulita di Sermide prosegue con varie modalità la sua campagna informativa contro l'energia nucleare e a favore delle energie rinnovabili. Dopo l'incontro di aprile a Pieve sulla inaffidabilità del nucleare, è seguita la recente conferenza-dibattito di Castelnovo Bariano con lo stesso illustre oratore, il dottor Silvio Beghini, ricercatore all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Padova, affiancato dalla dottoressa Gulmanelli, assessore all'Ambiente della Provincia di Rovigo. Tema della serata "Energie rinnovabili - cosa sono e come usarle". Introdotto dall'architetto Franceschetti del Comune di Castelnovo, Beghini è partito dalle risorse non infinite della "astronave Terra" (petrolio ancora per mezzo secolo, gas naturale per altri 200 anni) per parlare della inattualità dell'energia nucleare (quella di terza generazione non risolve il problema, quella di quarta ha qualche vantaggio ma proiezioni temporali lunghissime). Risulta immotivato quindi, sul fronte governativo, il relativo "accanimento terapeutico" alias economico, al capezzale della fame energetica italiana.

Molto meglio allora, secondo Beghini, l'economicità delle fonti rinnovabili, pur se di ogni scelta vanno valutati benefici e costi. Ecco il fotovoltaico, il geotermico (non per tutti i Paesi) le biomasse (solo per piccoli impianti) l'eolico, la pompa di calore, l'energia solare. Qualche riserva su etanolo e metanolo (il combustibile produce sostanze tossiche) e biodiesel di origine vegetale (dipende dal tipo di vegetale, richiede troppa acqua e grandi estensioni di terreni). La Gulmanelli ha parlato del le preoccupazioni e del "no" della Provincia di Rovigo al progetto di conversione a carbone della centrale di Porto Tolle, con tutte le problematiche connesse (non esiste carbone pulito).

Preoccupa pure il proliferare, nel Polesine, di centrali a biomasse, ma la Provincia non può opporsi, la competenza è regionale. Prima del vivace dibattito finale, il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Bergantino ha spiegato i finanziamenti agevolati per gli impianti da fonti rinnovabili: fino a 30.000 euro per i privati, 400.000 per le aziende.

Ugo Buganza

Canalbianco, autostrada d'acqua

Cinque chiatte a settimana che vanno a Mantova ed altrettante che ritornano lungo l'autostrada d'acqua del Canalbianco: Valdaro-Ostiglia-Toretta-Porto Levante-Venezia. Dentro la loro pancia 70 container a nave con oltre 2000 ton. di merce cadauna. In pratica si toglie dalle strade 700 Tir settimanali.

Dallo scorso gennaio il Porto di Venezia ha attivato da e per la città virgiliana il trasporto bilanciato, di navi merci con frequenza bisettimanale. Dal 2008 sul Fissero-Tartaro-Canalbianco (in massima parte polesano), il percorso fluviale parallelo al Po (via commerciale dagli Etruschi ad oggi), che da Chioggia arriva a Mantova attraverso Porto Levante, Boretto, Casalmaggiore. Dal 2010 per il porto di Torretta (Legnago-Castelnovo Bariano) qui le due Amministrazioni comunali, sfruttando la nuova gigantesca banchina, progettano uno scalo merci e insediamenti produttivi, la ferrovia per Legnago e il rifacimento completo della strada da Castelnovo Bariano alla confluenza con la Transpolesana in località Vangadizza. Le 5 chiatte verranno gestite dalla Fluviomar (società partecipata dell'Autorità portuale di Venezia) che promette di poter portare in mezzo alla Pianura Padana qualcosa come 500 mila ton. annue di merce, equivalenti a 6.500 Tir in meno sulle strade, tenendo conto che il Canalbianco è navigabile tutto l'anno.





BAROZZI
Angelo & Ottavio S.p.A.
Tel. 0429/440005
Fax 0429/403943
Via Castello, 100
41019 Castelnovo S. no.
barozzi@gruppo.it

Distribuzione Bevande

Affiliato  SAN GEMINIANO

Selezione per voi:





Inaugurato il Museo del Tartufo



Taglio del nastro per il Tru-Mu (Truffle Museum), il museo del tartufo di Borgofranco sul Po.

E' stata l'occasione per ospitare, nei locali del nuovo museo, il 14° convegno lombardo sul tartufo.

Moderatrice Antonella Brancadoro, direttore della Associazione Nazionale Città del Tartufo.

Con il Presidente della Provincia Fontanili, il Presidente del Consorzio Oltrepò mantovano Pastacci, la Sindaca di Borgofranco sul Po Mariaelena Gabrielli.

Tra il pubblico l'on. Marco Carra, Sindaci, Amministratori, Pro Loco dei Comuni facenti parte della Associazione Strada del Tartufo Mantovano con il Presidente Pappazoni e Picchiarelli, Presidente Associazione Nazionale Città del Tartufo; Gianni Resti Presidente Fondazione Musei Senesi, Bencivenga professore della Facoltà di Agraria di Perugia. Per la Regione Lombardia, il Dirigente Carovigno.

Il Museo del Tartufo di Borgofranco sul Po

Il sindaco Gabrielli ed il presidente della Provincia, Fontanili

è nato nel 2008. E' un museo di stampo scientifico con un percorso didattico scolastico dedicato ai bambini e agli adulti.

Nella parete informativa, bambini e adulti sono accompagnati a scoprire informazioni basilari e curiosità sul tartufo: la botanica, le caratteristiche botaniche del tartufo, il ciclo biologico, l'habitat e le specie coltivabili in Lombardia.

Ci sono teche per vedere da vicino i tartufi. Il cammino prosegue sulle pareti mobili con proiezioni ed altre informazioni.

L'area scientifico didattica dispone di un microscopio dove i bambini possono vedere quanto hanno imparato. Lo strumento è collegato ad un grande monitor sul quale tutti i presenti possono seguire la lezione.

Il Tru-Mu di Borgofranco, insieme a quello senese di S. Giovanni d'Asso, oggi è un punto di riferimento nazionale del settore tartuficolo e sono entrambi consultabili in Rete.

Per le sue caratteristiche, il Museo può diventare, in un futuro prossimo, importante richiamo di turismo alternativo e culturale e veicolo di promozione del territorio.

Il miglior investimento nel tempo

Pacchioni

SERRAMENTI in ALLUMINIO

Via S. Vito, 50
46020 Maglietta di Senigallia (RN)
Tel. 0546 22215 - Fax 0546 22155

ALUC

Enrica Pellicciari l'arte che mi svela



La location è senza dubbio suggestiva. I sotterranei di Palazzo Pepoli a Trecenta, vuoi per la loro sostanziale assenza di luce, vuoi per le pietre a vista delle stanze che si inanellano, vuoi per il fascino d'altri tempi di cui sono intrisi, sono scelti dagli artisti stessi come cornice alle loro opere. Qualsiasi soggetto dal più tradizionale al più moderno, così come le installazioni più elaborate assumono in questo spazio una dimensione quasi sacra, assumendo in toto il ruolo di protagonisti. Nel silenzio e sapientemente illuminati raccontano le loro storie. Ed è proprio qui che Enrica Pellicciari, artista massese, ha scelto di esporre le sue opere pur avendo a disposizione le stanze del piano nobile. La sua pittura è figurativa e dà l'immediata percezione del soggetto, chi guarda queste opere si trova di fronte a paesaggi ben definiti e collocati in un tempo preciso, che sia un'ora del giorno o una stagione.

"Durante i miei viaggi faccio molte foto e mi capita spesso che già mentre scatto penso che quella inquadratura la voglio poi tradurre su tela" ci rivela la pittrice, e proprio da questi scatti spiccano aranciati paesaggi toscani o scorci di altri paesi come una chiesa di Mikonos *"così bianca che sembra proprio scolpita nel gesso"*. E lo spessore del colore sembra quasi fare uscire questo paesaggio dalla cornice.

Infatti un altro aspetto interessante di questa pittura è la tecnica. Al momento predomina l'olio su tela, i colori sono serene pennellate oppure energetiche spatolate

su tela *"a seconda di ciò che voglio trasmettere e dallo stato d'animo con cui mi accosto alla tela"*. Di questi quadri Claudio Bergonzoni, insegnante di Storia dell'Arte all'Istituto d'Arte di Castelmassa, anche di Enrica che qui s'è diplomata, ha detto *"non è una visione drammatica... è la visione forte e serena di chi guarda avanti, consapevole che ogni istante è buono per ricominciare a vedere nuove tutte le cose e le persone"*. Infatti, se la passione per i colori e i pennelli si è manifestata fin da subito *"ho sempre disegnato - ci confida infatti Enrica - e del resto in casa c'era mio padre che era pittore e scultore autodidatta"*, è anche vero che poi ad un certo punto la sua produzione si è fermata *"semplicemente non era più il momento per farlo"*. C'è un quadro in particolare che segna il distacco. È un quadro quasi cubista, nell'astrazione delle forme, e i colori sono freddi duri, narra di una città in distruzione le cui macerie si perdono dentro un lago scuro *"in quella fase della mia vita ero in piena crisi adolescenziale, avevo dentro turbamenti forti, che poi ho messo su tela"*. Enrica confessa d'aver sempre tenuto questa tela come testimone di un momento importante della sua vita e di non aver mai voluto separarsene, questa è la sua prima volta davanti ad occhi estranei. Ma questo è frutto di un percorso importante, ricominciato nel 2008, quando presso la Sala del Consiglio Comunale di Castelmassa è stata allestita la prima personale delle sue opere. E non è un caso che proprio questo nuovo cammino coincida con un incontro importante, con un uomo che le ha ridato fiducia e che le ha fatto riscoprire

Enrica Pellicciari





il piacere della pittura "ho ritrovato la motivazione di fare qualcosa per me e per gli altri". Il lavoro di tutti i giorni la porta a contatto con la realtà totalizzante di chi soffre e lei ci dice che in tutta risposta "mi estraneo, e così facendo mi rivelo per prima a me stessa, e quando finisco mi sembra incredibile d'essere stata io a dipingere. È una cosa gratificante, che mi fa bene, che mi ha restituito a me stessa". Ed è un cammino ripreso che si schiude al nuovo il suo. La terza stanza dell'esposizione appare delicata, fresca, leggera. Gli oli hanno lasciato lo spazio all'acquerello, che proprio perché utilizza pigmenti puri che poi si esprimono in mille sfumature diverse, propone una purezza cromatica che Enrica sta approfondendo, e per farlo si serve di fiori, creature che per prime nella natura stupiscono per la ricchezza delle loro venature. Ci sono quindi fiori, scorci di luoghi lontani, passerotti infreddoliti che guardano lontano o semplicemente si preoccupano di rimanere sul suo ramoscello. C'è un mondo dentro ad Enrica che racconta se stessa dentro queste tele, nei colori e nella cura anche delle cornici, perché ciascuna di esse racchiude un episodio, un'emozione, un ricordo. Ma la sua è anche pittura inserita nella storia, delle cose e del mondo. Una cornice

azzurra racchiude un'abito tradizionale femminile islamico: un burka che sembra fatto d'aria, tanto è leggero e morbido, incede senza un corpo su un sentiero de Il Cairo che è appena accennato alle sue spalle "Il Cairo è una città grigia, che ingrigisce anche i pensieri, e io dovevo metterla in evidenza". Cosa c'è dentro quell'abito, unica macchia di colore? Non certo una donna. Forse un corpo che gli trasmetta forma e movimento, ma non certo vita. E lo stesso vale per il vecchio arabo che col suo bastone incede non si sa bene verso che cosa, il suo abito è verde. Il colore può guarire tutto, anche l'assenza di umanità. Bisognerebbe lasciargli la possibilità di esprimersi. Perché il colore e la pittura si possono caricare di pensieri e tristezze e dare ad essi nuova consistenza, un valore diverso. È la storia del trittico "Dune" "avevo appena ricevuto una brutta notizia e ho sentito forte il bisogno di disegnare il deserto. C'è anche un volo di uccelli, chissà dove volano!". Già. Chissà. Ciò che è certo è che in questa pittura così semplice non c'è nulla di lasciato al caso. Questo stesso quadro si snoda su tre immagini, che possono anche esistere indipendentemente l'una dall'altra, ma che insieme danno un intero. Un intero che si è spezzato. Un intero che rivive, pieno di speranza.

REMAR

Sermide, Viale Stazione 1

SGOMBERO

cantine-solai-alloggi-negozi-uffici e altro

TRASLOCHI

LAVORI

PITTURA - MURATURA

GIARDINAGGIO - ELETTRICITÀ

Per informazioni
tel 0386.960339



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

LUPPI s.r.l.

FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it



Il piastrino ritrovato

Il piastrino di riconoscimento risulta strappato dalla catenella che andava infilata al collo del soldato. Sono ancora ben decifrabili le scritte in rilievo: la classe, 1920; la matricola, 8587 61 O.; il nome, Bassi Giovanni; la paternità, di Umberto e Bozzini Diodina; il luogo di provenienza, Carbonara Po Mantova.

Grazie alla perseveranza nella ricerca del collezionista Carlo Barbi è stato possibile un recupero straordinario e soprattutto la riconsegna dell'oggetto ai familiari.

Da anni Carlo Barbi è un attento cercatore e conservatore di cimeli risalenti al secondo conflitto mondiale, con particolare occhio di riguardo al nostro territorio e quindi per questo è un pilastro fondamentale per la collezione del museo di Felonica.

I contatti con altri collezionisti e con commercianti di militaria hanno permesso l'acquisizione di un piastrino di riconoscimento italiano risalente alla Seconda Guerra Mondiale ed appartenuto ad un militare di Carbonara di Po. Questo piastrino risulta essere stato rinvenuto nei territori della ex Jugoslavia durante lavori di scavo e solo dopo uno sconosciuto percorso di compravendite è arrivato a Carlo Barbi, membro appunto del museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po. Subito ci si è attivati nella ricerca dell'intestatario del piastrino di riconoscimento, tale Giovanni Bassi. Grazie alle informazioni reperite si è potuto appurare che questi è deceduto ma non durante la guerra e che la moglie Rina Paviani è tuttora vivente e domiciliata presso la figlia Adriana a



Giovanni Bassi in servizio al Reparto per Ufficiali presso l'Ospedale Militare di Tirana in Albania.

Modena. Dall'intervista ai familiari è emerso che Giovanni Bassi era un soldato di Sanità presso l'Ospedale Militare di Tirana in Albania; quindi in un primo tempo si è ipotizzata la perdita del piastrino durante il rientro in Italia via terra a seguito dell'Armistizio dell'8 Settembre 1943. Ma un nitido ricordo ha subito smentito l'ipotesi, perché la notizia dell'Armistizio venne appresa dai due coniugi mentre si trovavano insieme alla "Sagra dal nédar" di Moglia di Sermide, in quanto il marito era rientrato grazie ad una licenza. A questo punto l'unica ipotesi plausibile è quella che il piastrino sia rimasto presso l'Ospedale Militare di Tirana e che, sempre a seguito dell'8 Settembre e del conseguente smantellamento o spostamento del presidio, abbia seguito il personale dell'ospedale verso nord sino in Jugoslavia dove, per motivi ignoti, fu sicuramente abbandonato assieme ad altro materiale e più tardi seppellito. Dopo oltre sessant'anni dallo smarrimento, lo scorso Sabato 17 Ottobre 2009, il cimelio è stato restituito ai familiari che gentilmente hanno messo a disposizione materiale documentale e foto del congiunto reduce della Seconda Guerra Mondiale.



**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



Granato o pomo d'oro, il melograno (*Punica granatum*) è una specie originaria dell'Asia minore, conosciuta e coltivata fin dall'epoca egizia. Il nome del genere deriva dal latino "punicus", poiché i romani ritenevano provenisse dall'area africana della città di Cartagine e lo identificavano come "mela punica".

Numerose sono le tradizioni e leggende che identificano nel melograno un simbolo di fertilità, forse dovute alla curiosa struttura del frutto. Da un punto di vista botanico viene identificato come una balausta, cioè una falsa bacca, dalla buccia spessa e spugnosa divisa internamente da membrane in più cavità. All'interno di queste cavità (logge polispermali) si trovano numerosi semi (arilli), cioè i "grani", dalla consistenza gelatinosa e dal caratteristico sapore dolce-acidulo.

Coltivazioni specializzate sono presenti in Egitto, Marocco, Turchia, Tunisia e soprattutto in Spagna (il nome della città di Granada deriva proprio da questo frutto); in Italia è presente nelle regioni del Sud (Sicilia e Puglia). Tuttavia il melograno può trovare posto in giardino anche al Nord, poiché supera senza seri danni anche minime invernali di -15°C. Nelle aree più fredde converrà scegliere una posizione riparata ed esposta a mezzogiorno, in vicinanza di edifici o piante sempreverdi che fungano da "schermo" ai freddi venti invernali. Il melograno è una pianta molto rustica e poco esigente, che si adatta anche a terreni difficili: sia umidi che siccitosi, ricchi di calcare e poco fertili. La crescita è lenta, non raggiunge grandi dimensioni (5-6 metri d'altezza) ma è una pianta abbastanza longeva, potendo superare i 100 anni. L'aspetto tipico è cespuglioso, dovuto al fatto che dalle radici e dalla base del fusto si formano facilmente numerosi nuovi germogli (polloni).

La specie *Punica granatum* comprende sia varietà da frutto che varietà ornamentali. Nelle varietà da frutto i fiori sono di colore rosso intenso, con petali sottili e graziosi, inseriti su un grosso calice a forma di imbuto. Sono portati sui rami di un anno in posizione isolata o a gruppi di 2-3 e più.

Sulla stessa pianta, anche in funzione all'età, possono essere presenti fiori normali (emafroditi) o fiori maschili staminiferi, cioè privi di pistillo e quindi incapaci di formare un frutto. Le varietà ornamentali hanno fiori doppi ma sterili che possono essere di colore rosso, giallo, bianco o variegato. Esiste anche una specie di melograno a sviluppo limitato, *Punica granatum* var. *nana*, che si può utilizzare sia come pianta ornamentale sia per la coltivazione in vaso.

La raccolta dei frutti va eseguita quando il colore verde della buccia è completamente sostituito dal giallo-rosso, prima che il frutto si fessuri per evitare che venga attaccato da marciumi. I frutti si possono consumare freschi o essere utilizzati per sciroppi e confetture, come

Il Pomo D'oro

Al Nord come al Sud il melograno
impresiosisce il giardino con fiori e frutti





pure in abbinamento a piatti di carne e cacciagione. Dal melograno è derivato il termine granatina, che in origine era una bevanda preparata col succo di questo frutto addizionato ad acqua e zucchero. Le melegrane essiccate possono avere anche un impiego come soprammobile in composizioni e centrotavola.

Per produrre marmellata e gelatine si devono utilizzare melegrane ben mature, estrarre tutti i grani e spremerli in uno schiacciapate per estrarne il succo. Aggiungere zucchero (300gr. ogni 500 di succo o più) e quindi far bollire a fuoco moderato per 30 minuti circa. Per rendere lo sciroppo più denso si dovrà aggiungere pectina, un addensante naturale estratto dai frutti particolarmente ricchi quali mele e cotogne.


 **VIVAI CAMPANA**
Santa Croce di Sermide

CRISANTEMI
In vaso e recisi a **PREZZI**
VANTAGGIOSI

 **VASO CRISANTEMI**
Ø 12 € 2.90 
Ø 16 € 6.50 - Ø 22 € 9.90

 **MAZZI** € **6.00**
CRISANTEMINA
CRISANTEMO RECISO € **1.55**
A STELO - A PARTIRE DA 

VASTA SCELTA DI FIORI SECCI, PIANTE E COMPOSIZIONI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

 **VIVAI CAMPANA** Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28 • Santa Croce di Sermide (Mn)

Ristorante "Da Rico" 5 generazioni a confronto



Ristorante "Da Rico"

via Provinciale, 57
Gaiba (Ro)
Tel: 0425 709924
Fax. 0425 710614
info@ristorantedarico.it

COPERTI 90
GIORNO DI CHIUSURA
domenica
tre sale interne climatizzate

COME SI ARRIVA
proveniendo da
Castelmassa, rimanendo
sulla provinciale, raggiunto
l'abitato di Gaiba, sulla
destra troverete il
ristorante "Da Rico" e
sulla sinistra il parcheggio
riservato ai clienti.

A Gaiba, nel Rodigino, da oltre un secolo, il Ristorante "Da Rico" è un punto di riferimento per i buongustai. Entrando, subito si nota il grande barbecue per la cottura delle carni alla brace. Una veranda luminosa che fa da cornice a mani che condiscono, rivoltano, compongono. Un ambiente caldo che invita alla serenità, dove la cortesia è di casa e dove basta guardare il patron Andrea per intuire che la sua non può essere una cucina banale, ma basata sulle tradizioni. Tradizione che cinque generazioni, in un secolo di storia, hanno visto negli ingredienti del territorio le fonti principali per una cucina semplice, tipicamente familiare. È questo un luogo dove è attuale il piacere del convivio, il desiderio di risvegliare antiche emozioni e sapori decisi. È il primo segnale di una cucina casalinga, dove Rita e donna Luisa, la signora del barbecue, usando prodotti stagionali, ne valorizzano la personalità: vi immaginereste mai quei primi piatti di *tortelli di zucca, tagliatelle al ragù, risotto con salsiccia, spaghetti aglio olio*



e peperoncino, garganelli pasticciati, penne all'arrabiata "alla mia maniera" e i ravioli ricotta e spinaci; quella soave e calda polenta con stracotto di somarino, le saporite e gustose fiorentine (kg 1,200), la tenera fesa di tacchino ed il maestoso gran misto di carne (spiedino, salsiccia, pancetta, vitello, pollo), il ruspante galletto e la filante scamorza affumicata con pecorino; ma oltre alla carne alla griglia compaiono pure il filetto al pepe verde, la vera cotoletta alla milanese e le scaloppine al limone, al vino bianco e alle olive; per addolcire il palato i sorbetti, i semifreddi, i tartufi e le torte assortite, mentre un buon abbinamento vini, fa riscoprire i sapori e i saperi perduti.
Familiarità, gentilezza e abbondanza sono il patrimonio di cinque generazioni a confronto.



Polenta e funghi a corte Nigella

Continuano le serate a tema a Corte Nigella. Il 20 novembre sarà ospite la polenta con i funghi, ricette e tradizioni che insegnano tutto sulla povera ma "nobile" arte di cucinare la polenta e tante proposte culinarie sfiziose e intriganti, sia salate sia dolci, per armonizzare gusto e alimentazione. E' gradita la prenotazione.

Lavastoviglie. Arriva la nuova generazione!

Meno Acqua, Meno Energia, Maggiori Prestazioni.

Dalla tecnologia all'avanguardia Bosch nasce ActiveWater, il primo sistema al mondo che unisce le massime performance al minimo consumo. Il risultato è il lavaggio perfetto di un carico di 14 stoviglie, con soli 10 litri e 0,98 kWh. I vantaggi sono extra risparmi di acqua e di energia: -29% di acqua e -20% di energia rispetto ai carichi da 12 coperti dei modelli attualmente in commercio.

La massima silenziosità

Le nuove lavastoviglie Bosch sono in assoluto le più silenziose in commercio: solo 40 db, per alcuni modelli. Questo è possibile anche grazie allo scarico studiato ad hoc per eliminare i rumori gorgoglianti della pompa a fine risciacquo. In più l'EcoDosage, l'assistente di dosaggio posizionato non sulla controporta ma nel cestello del detersivo, permette ai getti d'acqua che sciolgono la Tab di non emettere alcun rumore, dato che non colpiscono direttamente l'interno della porta.

Tripla Classe A: qualità e risparmio oltre ogni record

La Classe A è garanzia di piatti e bicchieri perfettamente puliti e asciutti, senza fatica né sprechi. Tutte le lavastoviglie Bosch vantano il maggior riconoscimento europeo nel lavaggio, nell'efficienza energetica e

nell'asciugatura. Velocità e massime performance, quindi, nel rispetto dell'ambiente e con attenzione ai consumi.

Con VarioSpeed risparmi il 50% di tempo

Le stoviglie sono perfettamente asciutte e pulite in soli 140 minuti. In più, con l'esclusiva "opzione" VarioSpeed, è possibile avere un ciclo di lavaggio a pieno carico di soli 70 minuti con risultati in Classe A.

Maggiore sicurezza, risparmio e igiene

Con lo scambiatore di calore, la nuova gamma di lavastoviglie Bosch garantisce il massimo dell'igiene e della pulizia alle tue stoviglie. L'innovativo sistema Bosch regola i livelli di temperatura durante il lavaggio e utilizza, durante la fase di asciugatura del carico attraverso processi naturali di condensazione, solo ed esclusivamente l'aria interna dell'elettrodomestico. Questo garantisce un'asciugatura ancora più igienica.

Le uniche con EcoDosage, l'assistente di dosaggio

Bosch, pensando al 70% dei nuclei familiari che usano il detersivo in tabs, ha creato il nuovo assistente di dosaggio EcoDosage: un sistema innovativo ed efficace che distribui-



sce tutto il detersivo direttamente all'interno della lavastoviglie.

Il contenitore speciale per sciogliere le tabs, posto nella parte esterna del cestello superiore, scioglie il detersivo in pastiglia in modo veloce e controllato, garantendo un risultato di lavaggio perfetto.

Con IntensiveZone si può lavare contemporaneamente ogni tipo di stoviglie

La soluzione perfetta per un caricomisto. La pressione e il grado di temperatura dell'acqua si regolano in modo differente, per lavare nel cestello superiore le stoviglie e i bicchieri delicati e in quello inferiore pentole e padelle molto sporche.

Cosa puoi mettere in lavastoviglie

OGGETTI IN VETRO

In lavastoviglie può essere lavata la maggior parte degli oggetti di vetro e da forno. I cristalli al piombo non devono invece essere posti nella lavastoviglie a meno che ciò non sia espressamente indicato su etichette del tipo "lavabili in lavastoviglie".

VASELLAME

In lavastoviglie può essere lavata la maggior parte del vasellame di uso quotidiano. Nelle porcellane fini la decorazione è generalmente sotto il rivestimento di smalto e dovrebbero essere normalmente lavabili in lavastoviglie.

OGGETTI IN PLASTICA

In lavastoviglie sono lavabili solo gli oggetti in plastica che sono garantiti per tale tipo di lavaggio.

PENTOLAME

Le pentole in acciaio inox vanno benissimo per il lavaggio in lavastoviglie. E' invece consigliabile lavare a mano le pentole con manici di legno. Per le pentole che contengono alluminio, verificate con il produttore, perché non tutte sono raccomandate per il lavaggio in lavastoviglie.

POSATE

Le posate in acciaio inox e argento vengono generalmente ben lavate in lavastoviglie, ma bisogna adottare le seguenti precauzioni: sciacquate via i residui di cibi acidi, quali ad esempio i condimenti per l'insalata o la frutta, e di sale dagli oggetti prima di caricarli in macchina, dato che il contatto diretto e prolungato con essi può ossidare le posate.



Per tutto il mese di novembre
installazione gratuita
su tutti i modelli
di lavastoviglie!

**VENDITA E INSTALLAZIONE
TV DIGITALE TERRESTRE**

**GRANDI E PICCOLI
ELETTRODOMESTICI**

**RICAMBI E ACCESSORI
PER AUDIO-VIDEO,
ELETTRODOMESTICI**



La viola 'd Palàs

quando il pianoforte si suonava a manovella

Nel 1992 il sindaco Fioravanti mi aveva incaricato di organizzare una serata da svolgersi nella piazza Risorgimento per festeggiare la sua recente ristrutturazione. In settembre era andato regolarmente in scena: "A tutta musica" con un'eccezionale presenza di pubblico. Il programma della serata era imperniato ovviamente sull'arte più bella del mondo, con la partecipazione di un cast di oltre cento esecutori.

Tra questi un gruppo di giovani attori locali capitanati da Ero Mantovani che, come da copione, doveva aprire lo spettacolo con uno "sketch ad effetto", soprattutto per le generazioni più anziane, con l'esibi-

zione di una vecchia "viola" sul classico carretto trainato dagli stessi attori. Purtroppo il programmato numero di apertura non ebbe luogo per un inconveniente tecnico. Quindi non potemmo onorare l'antico strumento, nato in Italia a metà Ottocento.

La definizione popolare di "viola" è solo mantovana, a Napoli questo strumento è conosciuto come "pianino", in Lombardia così come in Francia "organetto di Barberia", nel Veneto "verticale" e in altri centri come "organo o pianola". "Sotto questi dignitosi nomi si nasconde forse il più romantico ed umano strumento musicale" dice Marino Marini, grande esperto di strumenti musicali.

Oggi potremmo dire: c'erano una volta uomini che giravano su strade polverose e, ponendosi fra le stanghe, tiravano un carretto con sopra un organino per allietare la gente. Erano chiamati "suonatori ambulanti", non avevano una dimora fissa e alla sera chiedevano ospitalità sotto la loggia o nella stalla delle case di campagna. Per le corti rurali era un avvenimento raro e si improvvisavano feste da ballo sull'aja.

A Sermide e dintorni, quando si parla di "viola", si fa riferimento soprattutto al carbonarese Palàs (Palazzi) che si spostava con il suo mulo che trainava la viola, negli anni 30-40.

A volte era lui stesso a portarsi appresso il suo ingombrante strumento.

Servivano corti agricole e sale ampie per esibirsi e fermarsi per un po' di tempo. A Carbonara contava molto sulle famiglie Zucchi, Chierici ed altre, come ad esempio quella di Agostino Bassi, perchè abitava in una grande casa rurale con un ampio androne. Di sera quello spazio si trasformava in sala da ballo per le feste ad invito.

Palàs coglieva tutte le occasioni per esibirsi e per racimolare qualche "palanca". Tra i pezzi in voga a quel tempo (Palàs era sempre aggiornato): "lo ti ho incontrata a Napoli", "Paesanella", "Rosellina", "Rosamunda", "Adua", "Giarabub", "Vivere", "Mamma", "Soli soli nella notte".

1965 Teatro Verdi Sermide

Serata con Giorgio Gaber

Lino Mantovani, Nazzareno Lui, Renzo Tassi, Renzo Bertazzoni, Giorgio Gaber, Arturo Borghi, Alberto Paviani, Chiara Sprocati, Paola Gattini, Marta Paviani, Umberto Barbieri, Franco Carbone, Gianni Ribola, Arcangelo Roncada, Ado Ribola, Eugenio Carbone, Marco Sganzerla

P
OLIAMBULATORIO
SERMEDICAL

- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria
- ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia ➔ Diabetologia
- ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia
- ➔ Fisioterapia ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia
- ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924

La bietola 2009

Intervista a Enzo Cuoghi funzionario dell'APB-CNB di Sermide



Come è andata la bietola nelle nostre zone?

L'andamento molto piovoso dei mesi invernali ha influenzato negativamente i risultati di molte colture, tra le quali la bietola, per il conseguente compattamento dei terreni poco drenati. Ci sono state anche delle risemie per gelate; le operazioni di diserbo sono state più aleatorie e alcune infestanti sono state meno controllate (Abutilon, Cuscuta, ecc.). Ciononostante è stata conseguita localmente una media produttiva di saccarosio per ettaro attorno alle 9,3 Ton./ettaro con 15,7 gradi ed un ricavo lordo di circa 2350 euro/Ha. Inoltre le superfici provinciali investite sono aumentate di oltre il 40% rispetto al 2008, portandosi a circa 5000 ettari.

Allora tutto bene?

Purtroppo no. A causa del compattamento dei terreni molte aziende hanno avuto produzioni deludenti. I valori medi di campagna suddetti sono quindi la risultante di due realtà aziendali: di molte che sono andate benissimo e di parecchie che invece hanno prodotto piuttosto poco, e che potrebbero in futuro diffidare della coltura. Inoltre gli importi prima indicati per il reddito medio della bietola 2009 sono comprensivi dell'aiuto nazionale accoppiato di 4 euro a 16 gradi, aiuto autorizzato dalla UE, sempre stanziato dal 2006 in poi, ma che finora non è ancora stato garantito per il 2009. Se non fosse finanziato, il reddito si ridurrebbe del 10% e la concorrenzialità della bietola ne soffrirebbe.



Avete fiducia che tali aiuti possano essere finanziati anche per il 2009?

Si è ottimisti perché altrimenti si rasenterebbe il ridicolo. Fu il Ministro dell'Agricoltura di allora, Alemanno, che chiese nel 2005 alla UE la possibilità di aggiungere aiuti nazionali al settore, da sommare a quelli insufficienti che la stessa UE si era impegnata a dare fino al 2010 compreso. Per il dopo 2010 l'Italia ed altri Paesi europei sicuramente chiederanno alla UE di continuare a dare contributi fino al 2013. Con che forza l'Italia potrà chiedere ad altri di aiutare il settore se lei per prima non ha fatto la sua parte? Insomma se il Governo attuale non li stanziasse per il 2009 ed il 2010, di fatto potrebbe paralizzare la bieticoltura nazionale, ed in un momento di grave crisi dell'agricoltura italiana e comunitaria.



Quali possono essere le prospettive per il 2010?

Le condizioni economiche di cessione della bietola italiana del 2010 sono in teoria uguali o migliori di quelle di quest'anno. Nel caso che fosse risolto positivamente il problema "aiuti nazionali" per il 2009 e per il 2010, e se persistesse l'attuale profonda crisi dei prezzi dei cereali, potrebbe esserci una corsa alla bietola e forse l'impossibilità di accettare tutte le offerte di coltivazione degli agricoltori. Ma senza il pacchetto degli aiuti nazionali, che comprende anche sette euro/Ton. per l'industria, si comprometterebbe seriamente il futuro del settore.

P
OLIAMBULATORIO
SERMEDICAL

- Odontoiatria ➤ Protesi dentaria
- Ortopedia ➤ Otorinolaringoiatria
- Ostetricia ➤ Ginecologia ➤ Pediatria
- Psicologia ➤ Proctologia ➤ Pedodonzia
- Psichiatria ➤ Ortodonzia ➤ Urologia

Telefono **0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni **3466322922 - 3466322924**

Il sistema di vita e la sua protezione



Masanobu Fukuoka è il padre dell'Agricoltura naturale. Essa si basa sui seguenti principi: non coltivare, non fertilizzare, non sarchiare, non usare pesticidi.

prima parte

Stiamo già assistendo alla messa sotto accusa dell'agricoltura e dei sistemi di coltivazione; il fatto che l'agricoltura sia divenuta quasi un'industria ne mette in risalto il suo incidere sull'ambiente e sulla salute. I modi di coltivazione e d'allevamento praticati sono messi in discussione e s'individuano modi alternativi di coltivare. La svolta è già insita nelle ultime Direttive comunitarie. I movimenti ambientalisti hanno portato alla luce del sole che l'agricoltura è aiutata con sovvenzioni pubbliche e quindi si afferma che i cittadini consumatori hanno il diritto di pretendere in cambio un modo nuovo di fare agricoltura. In altri termini, se prima il *do ut des* tra consumatore e agricoltore era dato da "sovvenzione contro sicurezza alimentare in senso quantitativo", ora la sicurezza alimentare è intesa più in senso qualitativo. In altri termini s'impone tutta una serie di comportamenti eco-ambientali agli agricoltori. A questo proposito, la Politica Agricola Comune si è già inventata la "eco-condizionalità", cioè i sostegni ai redditi agricoli saranno condizionati dall'osservanza di certi comportamenti che per ora sono volti ai seguenti aspetti: miglioramento della qualità delle acque, lotta contro l'erosione, benessere animale, mantenimento dei prati, identificazione del patrimonio zootecnico; in futuro, in-

vece, s'inciderà sempre di più sul modo di coltivare. Si può riassumere tutto ciò come la tendenza ad instaurare di una nuova agricoltura le cui scelte non saranno solo decise dall'agricoltore, ma saranno "ragionate" con tutta la comunità dei cittadini. Questi ultimi, infatti, accusano l'agricoltura d'essere troppo consumatrice d'acqua, d'energia, di concimi e di prodotti fitosanitari (chiamati appunto dai media con il neologismo di "pesticidi" per ricondurre alle paurose pestilenze storiche). I temuti effetti del cambiamento climatico fanno la pariglia con inquinamento e modifiche ambientali, delle quali è colpevole l'agricoltura. A questa ultima viene meno il vanto di aver reso, nello spazio di mezzo secolo, il cibo abbondante (perfino alla portata di tutti gli abitanti della terra, se fosse equamente distribuito), anzi si rimarkano gli affetti nocivi di questo sviluppo produttivistico impresso all'agricoltura ed a scapito dell'ambiente. Tutto ciò è il frutto dell'evoluzione impressa al pianeta in soli 100 anni: la popolazione si è quadruplicata, i consumi d'acqua decuplicati, l'uso dell'energia si è moltiplicato per 16, le catture marine per 35, la produzione industriale per 40, le emissioni di CO₂ sono aumentate di 17 volte e di conseguenza sono aumentati anche i rifiuti. Di fronte al movimento d'opinione suaccennato e che

trova molti adepti, l'agricoltore è chiamato a convertirsi a metodi di coltivazione sempre più "biologici". Si chiede l'abolizione d'ogni pratica influenzante negativamente l'ambiente; i media propugnano che la sola alimentazione cosiddetta "naturale" diventi la pratica; tutto è inoltre finalizzato a riportare al passato le condizioni del tessuto rurale. In effetti, con questo modo drastico di riorientare la produzione agricola planetaria in un periodo relativamente breve, diciamo di una quindicina d'anni, si potrebbero placare i media perché verrebbero meno le imputazioni sopraddette. Ben presto però la comunità dei cittadini si accorgerà dello scacco in cui l'ha cacciata una doverosa esigenza di cambiamento, ma trasformatasi in ideologia oltranzista. Molti agronomi, rimasti prima inascoltati, avevano preannunciato i rischi che si sarebbero corsi. Certo lo spazio rurale avrà trovato l'equilibrio del passato e le tracce d'inquinanti saranno sparite dalle derrate che arriveranno sul nostro piatto, ma una profonda crisi alimentare si profilerà all'orizzonte delle società che avranno imposto troppo drasticamente le scelte di cui abbiamo parlato sopra. Ci si accorgerà che il rilevante abbassamento di produttività che si sarà verificato nei campi, nei frutteti e nelle stalle degli agricoltori che avranno seguito pedissequamente le imposizioni

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





Il cerchio con la "X" al centro che alcuni attivisti di Greenpeace hanno realizzato in un campo di mais a Grezet Cavagnan, nella Francia meridionale, per marcarlo come zona di contaminazione.

dell'ideologia ecologista estremizzata inciderà sulla sicurezza alimentare di tutti, anche se i più colpiti saranno, come sempre, i ceti meno abbienti. Solamente quei pochi agricoltori, bastian contrari, che, attirandosi le ire, le contumelie e perfino i saccheggii dei "falciatori di OGM", avranno preferito risolvere i problemi ambientali dando fiducia alle creazioni dell'ingegneria genetica applicata al mondo dell'agricoltura, dimostreranno che i problemi eco-ambientali si potevano benissimo risolvere senza ritrovarsi in un ambiente bucolico da sogno, ma con tavole non apparecchiare e rischio di pance vuote. Le piante e gli animali geneticamente modificati che man mano la scienza genetica metterà a disposizione risolveranno la contrapposizione tra il mantenimento di un'agricoltura industriale e la creazione di un ambiente migliorato. Nel tempo le piante GM coltivate e gli animali GM allevati avranno assunto le seguenti caratteristiche: le prime resisteranno agli insetti ed agli erbicidi, ambedue permetteranno di produrre alimenti con qualità nutrizionali accresciute e meglio finalizzate al mantenimento della salute di chi se ne ciba, successivamente, si aumenterà la produttività pur facendoli vivere in condizioni di siccità e di maggiore stress, infine, ed in particolare tutte le piante coltivate, avranno acquisito il potere di fissare l'azoto dell'aria ed inoltre si saranno modificati i meccanismi della fotosintesi al punto da aumentare grandemente il processo di sintesi degli zuccheri. In altri termini le tolleranze limiteranno il ricorso ai trattamenti antiparassitari e le resistenze agli erbicidi permetteranno di usare solo quelli a minore impatto ambientale. Inoltre ci saranno piante che non avranno più bisogno delle eccessive concimazioni di un tempo, non consumeranno più così tanta acqua per farle crescere e quindi la

loro efficacia produttiva non andrà più a discapito dell'ambiente.

Si può pensare che quanto sopraddetto possa essere giudicato uno scenario più da sogno che effettivamente prefigurabile, tuttavia, per avvicinarlo alla verosimiglianza, tenderemo qui di seguito di prendere in considerazione i fattori che subiranno le evoluzioni capaci di rendere possibile il raggiungimento di quanto immaginato come futuribile. Il dibattito, intorno al come modificare l'agricoltura, si è, fino ad ora, svolto su questi temi: a) l'uso dei pesticidi, b) la penuria delle riserve d'acqua e l'eccessivo consumo in agricoltura, c) le conseguenze della generalizzazione della pratica del coltivare "biologicamente" e d) sull'impatto della crisi energetica.

Analizzandoli uno per uno si riuscirà ad ipotizzare soluzioni che marginalizzeranno l'estremismo ambientale e permetteranno di guardare alle scoperte biotecnologiche con meno chiusure totali e più aperture oculate.

Il rifiuto dell'uso dei pesticidi

Un paese come la Francia, che è una delle potenze agricole del pianeta, risulta essere il terzo consumatore di prodotti chimici di trattamento delle coltivazioni al fine di migliorare le rese agricole. D'altronde allo stato attuale delle cose un tale comportamento è obbligato e ogni anno sono sparse nell'ambiente ben 80.000 t di principi attivi delle 489 sostanze chimiche autorizzate (prima erano ben 800). Gli anticrittogamici da soli rappresentano quasi il 50% di questi prodotti, il resto è occupato da erbicidi e insetticidi. Inoltre, con l'uso intensivo per lungo tempo di queste sostanze e con la creazione per miglioramento genetico di sempre nuove varietà di piante più resistenti, si è operata

una fortissima pressione di selezione sulle malerbe, gli insetti, i funghi ed i virus, e questi hanno reagito mostrando delle resistenze alle sostanze di trattamento. Da notare che frequentemente le resistenze che s'immettono per via genetica nelle piante sono di natura fisica, ma spesso anche di natura chimica, vale a dire si selezionano piante che producono naturalmente al loro interno sostanze chimiche che si rivelano essere dei veri e propri pesticidi naturali. Il consumatore, infatti, non deve credere che quando mangia un frutto o una verdura etichettata come "biologica", cioè coltivata con metodi "naturali", non ingerisca sostanze ad azione biocida, egli sicuramente immette nel suo corpo i pesticidi prodotti dal vegetale di cui si ciba e sicuramente in quantità aumentata rispetto alla norma perché la pianta ha aumentato l'autodifesa.

Tuttavia l'opinione pubblica, sensibilizzata sempre più verso i pericoli di un'agricoltura intensiva e produttivistica e dalla constatazione che la partita si gioca con lo scavalco continuo tra elevamento della soglia di protezione (nuove sostanze) e resistenza indotta nei parassiti per selezione naturale, sarà spinta a chiedere un cambiamento di strategia che si basi su una diminuzione drastica dei trattamenti parassitari delle piante che producono alimenti. Inizialmente s'ipotizzeranno quattro direttrici da seguire: ricercare molecole attive che presentano minori rischi per la salute umana e l'ambiente, modificare le pratiche agricole in modo da limitare il ricorso ai trattamenti di difesa, accrescere la formazione professionale degli opera-

tori di campagna, aumentare l'operatività degli osservatori di ricerca sui residui dei pesticidi. In seguito, invece, si metteranno in atto delle direttive di legge che pongano maggiori ostacoli e divieti all'uso dei pesticidi in agricoltura. Con ciò si metterà fine alle discussioni durate a lungo tra ambienti scientifici, industrie chimiche, movimenti ecologisti e associazioni dei consumatori, dando ragione a questi ultimi. Nel frattempo, infatti, la ricerca medica avrà svelato gli effetti cancerogeni, neurotossici, e agenti sul sistema endocrino di numerose sostanze biocide. Un dato verrà dimostrato e si svelerà un fatto prima non immaginato: percentualmente saranno più gli agricoltori ed i loro famigliari che si ammaleranno rispetto ai consumatori. Di fronte a queste evidenti conseguenze nefaste, industriali e politici saranno investiti dalle conseguenze dello "scandalo dei pesticidi". I primi verranno accusati d'aver attentato alla salute pubblica solo per migliorare i bilanci delle loro imprese e ripagare gli azionisti. L'ondata di accuse e recriminazioni sarà tale che annienterà le ultime resistenze delle multinazionali dei prodotti antiparassitari, le quali subiranno un repentino declino. Circa la consapevolezza del destino che sarebbe spettato a queste società industriali, ne erano già convinte loro stesse, infatti, esse avranno nel frattempo provveduto a diversificare e si saranno appropriate di molte piccole società di miglioramento genetico per poter disporre del materiale vegetale su cui applicare le tecniche di ingegneria genetica d'avanguardia che i loro laboratori avranno messo a punto.



Via Mameli 45 - Sermide - tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera - Ostiglia - Tel. 0386.803082

Per Dio per l'Imperatore per la Patria

Il libro ripropone la rievocazione storica del mitico eroe tirolese Andreas Hofer, voluta e curata dal Circolo Virgiliano di Bolzano presieduto dal sermidese Umberto Ferriani, con il disegno di copertina di Severino Baraldi

Sulla figura storica di Andreas Hofer, eroe e martire tirolese nelle insorgenze antibavaresi del 1820, tra Otto e Novecento fiumi di parole hanno riempito saggi, commenti di storia, memorie celebrative e commemorative tramite il lodevole impegno di studiosi gravi e diligenti spinti non solo da intenti rievocativi ma anche da spirito di ricerca.

Iniziando una nuova "fatica" sui gloriosi e sulle vicende umane del grande patriota del Tirolo, è naturale preoccuparsi dell'accoglienza che il saggio potrà avere tra i lettori. Ciò che fino a ieri era giudicato nutrimento essenziale dell'animo umano o principio, immanente all'uomo, della vita morale, religiosa e intellettuale, oggi viene catalogato nel libro delle illusioni. Da anni ormai l'uomo ha smesso di considerare le esigenze del suo spirito tra le cose essenziali nella realtà quotidiana: sembravano svaniti nel nulla quei sentimenti un tempo saldamente legati nella nostra coscienza con accordi armoniosi, l'amore per la terra, il rispetto per l'uomo e per il suo lavoro, l'osservanza delle tradizioni. Il mondo, dopo il tramonto della Civiltà Contadina e delle sue meravigliose espressioni culturali, cambia sotto i nostri piedi con velocità sorprendente: testimoni dei grandi miracoli della Scienza, nutriamo la certezza di essere molto vicini a strappare a Dio il miracolo stesso della vita.

Per tali presupposti, lo scrittore veramente consapevole del suo ruolo nella società in cui vive e opera deve chiedersi quanto giovi ancora nell'epoca nostra tornare a riflettere sui principi morali che spinsero Andreas Hofer a

diventare a diventare capo carismatico nell'insorgenza tirolese dell'Anno Nove. Il dubbio che il suo impegno letterario passi inosservato, che possa riscuotere scarso interesse o modesta considerazione nella collettività, non è ingiustificato: solo superandolo è possibile per lui mettere mano alla penna. Ebbene, dopo lunghe e faticose riflessioni, oggi posso dirmi sinceramente convinto che la memoria di questo eroe generoso, al pari di quella di altre nobili figure del Risorgimento italiano, vada tenuta viva, custodita e promossa a punto di riferimento essenziale ogni qual volta sembri vacillare la santa libertà o tendano ad affievolirsi in noi il concetto di famiglia, a due secoli esatti dall'insurrezione tirolese, senza alcuna remora mi sento pronto a partecipare attivamente alle celebrazioni annunciate con tanto calore dal vecchio Tirolo. "PER DIO, PER L'IMPERATORE, PER LA PATRIA" ha questi significati e questi obiettivi.

Il nuovo saggio Hoferiano, che non intende assolutamente approfondire le conoscenze nel campo della ricerca storica e politica, cercherà di analizzare la magnetica personalità e il forte misticismo dell'uomo del Sand, evitando per quanto possibile la magniloquente esaltazione delle sue virtù. Sarà poi suo compito rivendere la complessiva vicenda del 1809 e i fatti salienti per i quali Hofer finì fucilato nella fortezza francese di Mantova. E, orientandosi

sul cammino di chi lo ha preceduto nel tempo in simile impresa, allargherà le tracce lasciate arricchendo le impressioni ereditate con note più fresche e con conclusioni proprie. Valendo sempre il principio che un prisma di cristallo riflette colori diversi al variare dei punti di vista sui quali ciascuno ferma lo sguardo, non mancheranno orizzonti nuovi da scoprire e sentieri inesplorati da illuminare: Hofer è un personaggio talmente grande da prestarsi a contemplazioni variamente ricche di bellezza secondo che diversi sono i rispetti onde si fa a meditarlo. Nel concludere questa breve ma necessaria premessa, ringrazio Umberto Ferriani, Presidente del Circolo Virgiliano Alto Adige, tutti i suoi collaboratori e le autorità del Comune e della Provincia Autonoma di Bolzano che mi hanno onorato di questo incarico gravoso ma importante. Spero di non deludere la loro fiducia e di rafforzare la stima attraverso un lavoro culturalmente significativo. Non posso infine dimenticare gli artisti mantovani, che hanno aiutato ad illuminare questo saggio sul piano estetico proponendo iconografie non consuete, originali e ben inserite nelle tematiche trattate. Agli amici Severino Baraldi, Franco Bassignani, Aurelio Nordera e Fausto Scalvini un "grazie" di cuore per la preziosa collaborazione.

Giancarlo Gozzi





Il giornale in rete

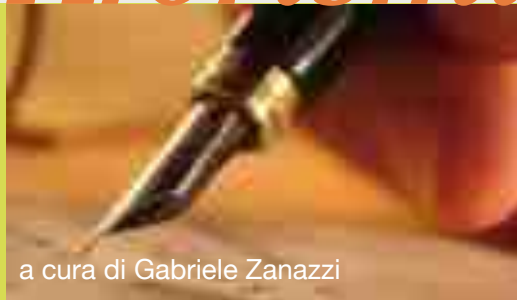
Atre anni dalla prima edizione del suo "Giornali.it", il giornalista borgofranche Andrea Bettini continua il suo viaggio nel mondo di internet. Da poche settimane è nelle librerie "Giornali.it/2.0 - La storia dei siti internet dei principali quotidiani italiani" (Ed.it), una versione aggiornata ed ampliata della sua opera, già recensita nel 2006 dalle maggiori testate del nostro Paese ed adottata anche in alcuni corsi universitari.

Il libro, acquistabile in libreria e anche sul sito della casa editrice (www.editpress.it), descrive lo sviluppo del giornalismo su internet partendo dalle esperienze italiane più significative. Storie di singole testate che attraverso momenti di entusiasmo ed errori, sogni e grandi speranze parlano di un settore inizialmente considerato secondario ed oggi affermatosi come uno dei più fiorenti del mondo dell'informazione. Ad arricchire ogni capitolo sono le interviste ai curatori dei maggiori siti italiani, protagonisti del web che guidano il lettore in questo mondo in continua evoluzione.

"Grazie alla Rete le notizie ci raggiungono ovunque ed in ogni momento", dice Andrea Bettini, giornalista Rai e che nel suo curriculum ha anche una collaborazione con Sermidiana. "Si tratta di una vera e propria rivoluzione che sta cambiando la nostra vita e l'intero mondo dei media. Una rivoluzione ancor più sorprendente se si pensa che in Italia i primi esperimenti risalgono solamente a quindici anni fa ed ora i siti più importanti, come quelli di Repubblica e del Corriere della Sera, possono contare su più di un milione di visitatori al giorno".

Uno sviluppo talmente rapido, quello del giornalismo su internet, che oggi qualcuno predice addirittura la scomparsa dei quotidiani cartacei. Significa che anche Sermidiana prima o poi smetterà di uscire in edicola per continuare le pubblicazioni esclusivamente sul suo sito? "E' molto difficile fare previsioni", risponde Andrea Bettini. "Probabilmente, almeno nel breve e medio periodo, ci sarà una selezione: le testate più forti rimarranno in vita, magari dando più spazio all'approfondimento e affidando la cronaca delle ultime notizie al proprio sito, qualcuna scomparirà. Sermidiana, in fondo, utilizza già questa formula e ha trovato un buon equilibrio. I lettori possono visualizzare le news e i contenuti multimediali su Sermidiana.com, mentre la rivista si occupa di sviluppare ed ampliare il racconto dei fatti".

Aforismi



a cura di Gabriele Zanazzi

Ripete i miei discorsi ad altri, ignorando che io, quando parlavo con lui, abusavo della sua ignoranza.
L. Longanesi

Il segreto più grande di un attore è la sincerità: una volta che hai imparato a fingerla, puoi ottenere tutto.
V. De Sica

Non c'è niente di più umiliante come vedere gli sciocchi riuscire nelle imprese in cui noi siamo falliti.
G. Flaubert

E' proprio della natura umana odiare colui che hai offeso.
Tacito

La vera adulazione è dire ad una persona quello che pensa di se stessa.
O. Wilde

Perdona i tuoi nemici, ma non dimenticare mai i loro nomi.
J.F.Kennedy

L'arte dell'arredatore consiste nel mettere nelle case altrui quello che non si sognerebbe mai di mettere nella propria.
LeCorbusier

Tutto ciò che i giovani possono fare per i vecchi è scandalizzarli e tenerli aggiornati.
G.B. Shaw

Quando ti morde un lupo, pazienza. Quel che secca è quando ti morde una pecora.
A. Bloch

Tutto è relativo. Un vecchio che rompe uno specchio è ben lieto di sapere che ha ancora sette anni di guai.
A. Einstein



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO - MOTO - CAMION
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curtel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0386.969978



Puliamo il Mondo

Nelle giornate di venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 settembre si è svolta la XV edizione della manifestazione "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente.

Sabato 26 hanno partecipato a questo evento le classi quarte della scuola primaria e le classi 2 A, 2 B e 3 A della scuola secondaria di primo grado di Sermide.

L'evento ha avuto inizio alle ore 8.45 in Piazza Gonzaga con il ritrovo delle classi e delle rispettive insegnanti, tra cui la professoressa Elisa Menghini, coordinatrice del Progetto Ambiente nell'Istituto Comprensivo. Gli studenti sono stati accolti dal Sindaco, dall'assessore prof. Bertazzoni e dal Dirigente Scolastico prof.ssa Tralli.

Dopo la distribuzione del materiale (guanti, pettorina, cappello e sacchi differenziati), le classi si sono recate nei luoghi predefiniti per la raccolta: parco Mastine, Stazione porto, parco Marinella e Oasi Digagnola. Non sono state ritrovate grandi quantità di rifiuti, fatta eccezione per la zona della Stazione Porto e del parco Marinella dove, purtroppo, sono stati raccolti, oltre a vetro, plastica e carta, anche alcuni rifiuti ingombranti.

Alle 11.30 le classi partecipanti si sono nuovamente ritrovate in Piazza Gonzaga per un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale in segno di ringraziamento.

Caterina Vicenzi e Marco Roncatti

In rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Sermide



Il consiglio comunale dei ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si inserisce in un progetto che coinvolge tutte le classi della secondaria di primo grado di Sermide e rientra nella disciplina Cittadinanza e Costituzione, si pone l'obiettivo di una stretta collaborazione fra la Scuola, il territorio e le Istituzioni.

Il territorio nel quale opera la scuola ospita una popolazione composta, meta di flussi migratori per un positivo dinamismo che, fondamentalmente, caratterizza l'economia locale, ma il processo di socializzazione non sempre si presenta completamente armonico e compiuto. Il disagio percepito nella scuola riguarda principalmente la sfera della coscienza civica: emerge, di conseguenza, l'importanza di sviluppare o rafforzare il senso della cittadinanza per contrastare il progressivo avanzare di modelli di individualismo che evolvono talvolta nella difficoltà al rispetto delle regole.

Il contatto con il Comune fornirà alla scuola un aggancio alla realtà amministrativa locale, essendo prevista la possibilità di partecipare a sedute del Consiglio Comunale che affrontino problematiche inerenti il mondo giovanile.

L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha lo scopo di favorire nei ragazzi l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le Istituzioni e verso la comunità.

La scuola porta, attraverso la partecipazione attiva, alla consapevolezza delle caratteristiche del territorio in cui si vive e alla conoscenza delle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali. Pertanto gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, stanno attuando le varie fasi di preparazione in vista delle elezioni dei ragazzi a consiglieri comunali, tra questi sarà eletto il Sindaco, secondo i seguenti passaggi:

Sabato 24-10-09 il Sindaco e gli assessori afferenti al progetto incontrano i genitori degli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado per presentare il progetto alle famiglie.

Martedì 27-10-09 il Sindaco e gli assessori afferenti al progetto organizzano degli incontri formativi rivolti agli alunni coinvolti nel progetto.

Mercoledì 18-11-09 termine presentazione liste e programma da esporre nella sala Giovanni Degli Esposti.

Ogni classe presenterà una lista di candidati all'elezione di consiglieri comunali e il programma che intende svolgere.

Mercoledì 25-11-09 elezioni/votazioni presso aula collegiale dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Seguirà, a data da determinarsi, l'insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi con i rappresentanti eletti, in sede comunale alla presenza del Sindaco e del Consiglio Comunale. In data 28-08-09, in sede consiliare, è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Attività ambientale di conoscenza del territorio attraverso l'esperienza del cicloturismo

Le prof ci fanno pedalare

Tra battute e risate, a colpi di pedale, la classe 3A della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Sermide, il 3 ottobre è arrivata a Bondeno.

Accompagnati dalle prof.sse E. Menghini e C. Sgarbi, coordinati da esponenti del gruppo Duathlon e da ciclisti volontari, siamo partiti da scuola con determinazione e grinta da vendere, ma poco equilibrio e coordinazione. Durante il tragitto abbiamo potuto ammirare, dall'argine del fiume Po, lo svolgersi del corso e la vegetazione circostante, mentre la nostra professoressa di lettere ci teneva una piacevolissima lezione sulla storia del nostro territorio.

Nel frattempo il signor Belluzzi, pronto ad ogni evenienza, ci scortava con il suo pick-up carico di zaini e viveri di prima necessità.

Dopo undici chilometri di pedalate, sani e salvi, ci siamo concessi una pausa nell'ampio parco della rocca di Stellata, dove abbiamo fatto un spuntino all'aria aperta e scambiato qualche chiacchiera. Ma, impazienti di arrivare a destinazione, siamo subito ripartiti in bicicletta.

Anche se il percorso è risultato più disagiabile, soprattutto quando abbiamo imboccato l'arginello del Panaro, siamo giunti a destinazione in meno di un'ora, a Bondeno, campo canoa, dove siamo stati accolti dal responsabile signor Ghidini, che ci ha offerto pizza, pancia e bibite. Abbiamo pranzato il più velocemente possibile, per poter iniziare immediatamente il torneo di pallavolo contro le prof e i volontari. Dopo esserci divertiti tra palleggi, bagher

e commenti sulla forma fisica dei nostri accompagnatori, che nonostante la veneranda età sono riusciti a vincere la partita, siamo ripartiti per tornare a scuola.

Durante il percorso di ritorno, per festeggiare, ci siamo gustati un gelato al centro anziani di Stellata. Abbiamo poi ripreso il cammino cantando, ridendo e scambiandoci ricette di cucina.

Una volta tornati a Sermide (dopo 51 chilometri!) qualcuno ha osato esclamare: "Adesso ho proprio voglia di fare un bel giro in bicicletta!".

A quelle parole le prof si sono quasi commosse.

Per concludere, alcune osservazioni. Questa piacevole esperienza ci ha permesso di conoscere in modo più approfondito il nostro territorio, che ci è sembrato molto bello, nonostante spesso venga sottovalutato. Oltre a questo abbiamo condiviso una esperienza formativa e piacevole in ambito scolastico. E allora, perché non organizzare, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, attività di cicloturismo rivolte a noi ragazzi per la valorizzazione del nostro territorio? Potrebbe essere questo uno dei punti programmatici del Consiglio Comunale dei Ragazzi che sta per nascere.

Ringraziamo i volontari del gruppo Duathlon per le competenze dimostrate, per la disponibilità e la pazienza, e i responsabili del campo canoa per averci accolti ed ospitati. Infine vogliamo ringraziare di cuore le nostre prof per averci dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

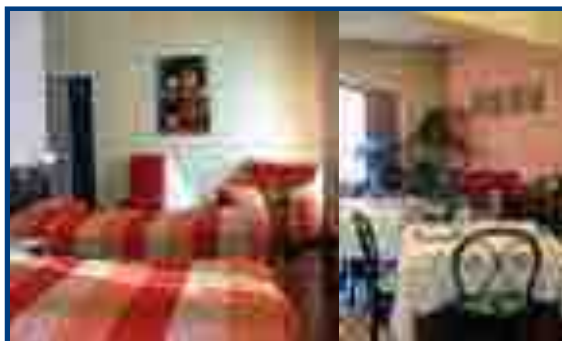
Classe 3A

Una minipalestra per l'Infanzia

Il Gruppo Motociclisti Sermide ha consegnato alla Scuola dell'Infanzia una palestra-gioco per i bambini, dono promesso grazie a quanto raccolto in occasione della 21ª edizione del "Motoseptemberfest for Children" dello scorso settembre. Il gioco è stato consegnato alla scuola dai rappresentanti del Gruppo, così ora i piccoli avranno un ulteriore motivo di divertimento. Altri 4000 euro, invece, il GMS li ha devoluti all'"Associazione Immunodeficienze Primitive onlus" sempre di Sermide, confermando ancora una volta l'encomiabile passione, oltre che per le due ruote, anche per la solidarietà.



Grazie alla sensibilità ed alla disponibilità del Gruppo Motociclisti-Sermide, la scuola si è arricchita di una nuova struttura ludica. Le insegnanti unitamente alla dirigente dell'Istituto comprensivo di Sermide Dott. Lidia Tralli ed i bambini entusiasti ringraziano.



TRATTORIA CAVALLUCCI
con alloggio

SPECIALITA'
TARTUFO

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

Come pianificare i campi d'emergenza

Nella giornata del volontariato la protezione civile insegna ai geometri

Claudio Giovannini Presidente della Consulta Provinciale e della Protezione Civile DELTA, è intervenuto presso l'ITG G Galilei di Sermide con una lezione sulle finalità e sugli obiettivi del volontariato. In particolare Giovannini ha svolto una lezione su come allestire i campi d'emergenza, grazie anche all'esperienza acquisita nell'allestimento dei campi di Onna e Paganica, due delle frazioni più colpite dal terremoto della città L'Aquila. Gli studenti hanno capito la valenza e l'alto significato dell'iniziativa e hanno partecipato con interventi e richieste di informazioni e su come si diventa Volontari della Protezione Civile, durante la mattinata sono state proiettate migliaia d'immagini scattate nel mese di Aprile, nei giorni successivi al terremoto.



Classe V Geometri con C. Giovannini



Il Palazzo del Governo dopo il terremoto

Durante i quindici anni i volontari della protezione civile "DELTA" ha acquisito una vasta esperienza e le competenze per operare in tutti i campi, ma in particolare sono esperti negli interventi sul nostro territorio, caratterizzato dall'alto rischio idrogeologico. L'iniziativa è stata voluta dai Docenti dell'ITG G Galilei e inserita in un progetto che ha come obiettivo la visita ai cantieri di ricostruzione della città, queste case sono edificate nel rispetto del risparmio energetico e hanno fra i pilastri e la soletta dei dissuasori sismici da rendere sicure gli edifici, anche in zone ad alto rischio sismico, i nostri studenti avranno la possibilità di visitare questi cantieri nella prossima primavera.

Il responsabile dell'ITG G. Ferioli

Scuola dell'Infanzia di Moglia Festa dei Nonni

Il giorno 2 Ottobre le insegnanti Annalisa e Cristina hanno invitato a scuola i Luciana Tegani (nonna di Aurora) e Primo Cremonini (nonno di Noemi e Riccardo) per raccontare e soprattutto far sapere ai bambini quali erano i giochi e i passatempi con cui si divertivano da piccoli.

I bambini hanno iniziato a fare qualche domanda e grande è stato lo stupore nello scoprire che i nonni non avevano la televisione, né la playstation e neppure il computer "E allora -chiede un bambino- cosa facevate?". "Costruivamo palloni da calcio con pezze e corde, birilli con vecchi barattoli e li buttavamo giù con i sassi", racconta nonno Primo.

"Noi bambine con le pezze e la paglia ci costruivamo le bambole e poi cucivamo noi stesse i vestitini per loro con ritagli di stoffe".

Tra i racconti i nonni ci fanno sapere che ai loro tempi a scuola andavano da soli a piedi anche d'inverno e a volte la scuola distava 2 o 3 chilometri. E' stato un bellissimo momento quest'incontro tra due generazioni così lontane, ma così legate, perché è con i nonni che i bambini trascorrono buona parte della giornata quando i genitori lavorano.

Un grazie di cuore ai nonni Luciana e Primo per avere accettato il nostro invito e un ringraziamento a tutti gli altri nonni per la cura e l'affetto che dedicano ai loro nipotini.



Il lavoro in Cina

L'economia cinese, negli ultimi anni, ha fatto passi da gigante
L'aumento del Prodotto Interno Lordo ha cifre a due numeri

La pausa per farsi una canna



Pur essendo stata colpita dalla crisi che ha coinvolto le economie mondiali, la Cina ha già operato una svolta in "positivo", a differenza delle economie occidentali che faticano a superare il punto "zero" della crisi.

Tra le ragioni della veloce ripresa c'è sicuramente l'uso "intensivo" della manodopera. Le condizioni non sono proprio rilassanti, c'è tempo soltanto per i turni di lavoro. La produzione viene prima di tutto. Per il riposo ci sono palazzoni-dormitorio adiacenti la fabbrica. Il tempo per sé stessi è quasi inesistente.



Il dormitorio adiacente la fabbrica



Nella fabbrica tessile le magliette vanno un pò strette



Il mezzo di lavoro non può essere abbandonato

CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



PAGAMENTI PERSONALIZZATI



>>> Gentile Direttore,

chiediamo gentilmente spazio per ringraziare la Pro Loco di Felonica, il Comune di Felonica e tutte le Associazioni felonichesi per aver organizzato La TAVOLATA, e destinato il ricavato di Euro 1.645,00 alla coop. sociale Il Ponte di Sermide e Euro 1.645,00 a Pro Rett Ricerca di Felonica. E' un grande gesto di umanità e solidarietà che va a tradurre la bellissima festa paesana di agosto dove erano presenti oltre 640 persone a cena, in un atto concreto di aiuto verso chi ha più bisogno.

La somma verrà utilizzata da parte della cooperativa sociale Il Ponte per contribuire alla costruzione del nuovo centro per disabili che stiamo costruendo sul territorio, da parte della Pro Rett per finanziare un laboratorio di ricerca sulla sindrome di Rett all'Istituto scientifico San Raffaele di Milano. Grazie di cuore ancora!

Alessandro Botti (Il Ponte)
Rita Bernardelli
(Pro Rett Ricerca)

>>> Cara Sermidiana

e collaboratori tutti, grazie per aver pubblicato la foto "Incontro di vecchi amici". Non ci crederete, ma ho riconosciuto tutti, nonostante la mia differenza di età.

Naturalmente sono tutti sorridenti, simpatici, giovanili e ... belli, ma il "di più" è Ero, mio fratello che ancora adesso mi manca tanto!

Con affetto sincero

Ida Rossi

>>> Spett.le Redazione

Gianpietro e Floriana Ravagnani desiderano ringraziare tutti coloro che, in occasione della manifestazione Lunedì Estate, hanno collaborato per la

realizzazione della mostra delle opere della mamma Maria Merli Ravagnani; in particolare ringraziano il prof. Claudio Rambaldi e Donata C. Fretti che con competenza e sensibilità hanno curato l'allestimento dell'esposizione, Virginia Zapparoli per l'affettuoso apporto personale e tutte le famiglie che hanno concesso gentilmente i quadri in possesso.

>>> Direttore,

nel N° 9 di "Sermidiana" di Ottobre esattamente a pagina 52, vi è la copertina del libro "Figli del Fiume" scritto da un valente giornalista, al capitolo VI° si parla dei "Bruscon" che ho conosciuto personalmente, ho apprezzato molto l'articolo che ha descritto il Rag. Buganza. Per correttezza devo fare un piccolo rilievo dello stesso capitolo. Quando fu costruito il Traghetto l'attraversamento avveniva dal "Chiavicone" di Moglia di Sermide con la sponda veneta di Castenuovo Bariano.

Non me ne voglia lo scrittore del libro, ma siccome il Traghetto è stato costruito sulla piarda del "Chiavicone" dove abitavo, ripeto quanto detto vuole essere solo una precisazione.

Pasquale Padricelli

>>> Cari amici

il racconto di Luigi Menghini apparso nel numero di ottobre è stato per me una sorpresa, una conferma del talento di questo scrittore nato a Sermide. Felicissima l'intuizione di concludere ipotizzando un improbabile legame con le origini di quella coppia di girovaghi che ha costituito per anni, a Sermide e dintorni, una presenza pseudofolcloristica, pittoresca e ingombrante. Credo che in Luigi abbia inciso più la nostalgia della vena artistica. Corinna, la Cinesa, veniva da una famiglia di Caposotto, Alessandro Mercante da non so quale località del Veneto. Innamoratissimi, hanno fatto tre figli, due maschi, cresciuti in istituti pubblici e una femmina di cui non ricordo il nome, convolata al tempo giusto a giuste nozze con un giovane di Moglia. La coppia si trasferì poi per lavoro e di loro si sono

perse le tracce.

Sandro e la Cinesa giravano le campagne dei dintorni vivendo di accattonaggio e di espedienti: riparazioni di ombrelli (che poi funzionavano peggio di prima), rifacimento dei manici a vecchie sporte, eccetera. Non si è mai saputo che allungassero le mani sulla roba altrui. Di notte dormivano in stalle ospitali; non sempre accettati volentieri.

Li ho conosciuti da ragazzino alla Porcara dove hanno trovato ricovero per due notti nella corte dove abitavo. Mia madre gli diede un ombrello da riparare e li pagò con alcune fette di polenta condita di ciccioli e li rese felici. La loro figlia si unì ai giochi dei numerosi ragazzi, maschi e femmine, della corte e con lei non furono sempre giochi innocentissimi. Dopo un periodo di soggiorno negli spogliatoi del campo sportivo furono trasferiti sulla torre civica. Già avanti cogli anni non riuscivano più ad allontanarsi da casa e furono da allora in poi una presenza ingombrante e fastidiosa, elemosinavano ovunque. Il Cav. Melioncelli, quello degli orologi, fece un patto con Sandro: "ti dò una lira tutte le mattine ma non importarmi in mezzo alla gente".

Si dice che dopo una settimana di assenza occasionale il buon Sandro si presentasse a esigere arretrati. La gente li tollerava a fatica ma senza malanimo. In quegli anni ero assessore nella Giunta del Sindaco Vasco Boni (di cui conservo graditissimi ricordi). Pressato dalle lamentele dei cittadini, il sindaco gli fece una offerta: "Senti Sandro, se vai ad abitare lontano da qui, ti diamo mille lire per ogni chilometro di distanza da Sermide..."

Naturalmente quelle mille lire non furono mai spese.

Cordialità.

Paolo Bisi

>>> Caro Direttore

Il 14 Novembre ricorre il 58° anniversario della grande piena del Po non mi voglio prolungare molto, ma solo ricordare la paura, il freddo, tutta la popolazione sugli argini a dare il loro contributo di lavoro, le tante miserie e distruzioni che portò in numerose famiglie del Polesine.

Pasquale Padricelli

**>>> Al Direttore
(con preghiera di pubblicazione)**

Gentilissimi Sindaco, Segretario, Assessori, Consiglieri e Cittadini...

"richiedo che la presente sia inserita negli atti di questa seduta".

Doverosa è una mia dichiarazione in merito agli articoli pubblicati il 03 ottobre 2009 sulla Voce di Mantova e sulla Gazzetta di Mantova.

Dunque... in qualità di presidente del CdA della Geogrà sono rimasto sconcertato dall'aver appreso a mezzo stampa di ignobili accuse rivolte alla società che rappresento, accuse destituite di ogni fondamento e veridicità ...

Né io né la società che rappresento, abbiamo mai ricevuto alcun avviso di garanzia, mai sono stato interpellato o convocato dai carabinieri e tanto meno dalla magistratura inquirente la quale, invece, pur essendo ancora in corso le indagini (e questo lo apprendo solo dagli organi di stampa) convoca alcuni giornalisti e divulga – indebitamente – notizie, che dovrebbero essere coperte dal segreto istruttorio, al solo fine di "spettacolarizzare" tra virgolette una vicenda alla quale sia io che la società che rappresento siamo del tutto estranei. Pertanto viene da chiedersi come possano essere possibili ed ammissibili certe procedure. Non nego, a tutti voi, che da una semplice considerazione sarei stato tentato di rassegnare le mie dimissioni, ma ritengo che la presenza in un organo pubblico sia un volano che mi spinge a credere che alcune cose si possono cambiare solamente vivendole. Vorrei trasmettervi la mia riflessione: mi sono messo a disposizione, come tutti voi, dello Stato Italiano in cui credo; chi ha il dovere di tutelare il cittadino? Gli organi di stampa non hanno fatto altro che trascrivere elementi che gli sono stati trasmessi direttamente da ambienti giudiziari... non è stata una fuga di notizie ma un deliberato veicolo propagandistico... quale fiducia possiamo riservare di fronte ad un simile modus operandi?... inutile che mi dilunghi oltre, ma mi corre l'obbligo di informare che agirò immediatamente nelle opportune sedi per far valere la giustizia.

Il Presidente del CDA Geogrà

Il mio stage a Sermidiana



Vi siete mai chiesti come nasce la rivista "Sermidiana"?

Attraverso il mio stage, durato quasi un mese, ho potuto fare un'esperienza sul campo, notando quanto è complessa la produzione di tale rivista.

Il lavoro si suddivide in due parti: la prima riguarda principalmente la raccolta, le selezioni e la suddivisione del materiale, da inserire in un primo momento in una cartella, in un secondo momento, dopo vari passaggi, all'interno della rivista stessa. Questo primo lavoro che sembra tanto veloce e semplice da mettere in pratica, in realtà richiede molta disponibilità e molta collaborazione.

La redazione di Sermidiana perciò è organizzata in maniera tale che ogni tipologia di "evento" viene seguita da un membro che si è particolarmente specializzato in quel settore, come Maurizio per la cucina o Silvestro per le aziende. Inoltre Sermidiana dispone di una casella postale dove chiunque può inviare articoli e richiederne o la pubblicazione sul sito internet o sul magazine.

Nella seconda parte del lavoro avviene l'impaginazione della rivista, eseguita dalla grafica pubblicitaria Enrica Bergonzini; tale lavoro, a parere mio che studio proprio grafica, è la parte più interessante e allo stesso tempo più complessa. E' sviluppato attraverso il programma di impaginazione "In Design", attraverso il quale tutti gli articoli selezionati vengono inseriti in appositi spazi all'interno di una griglia e vengono adattati secondo le caratteristiche. Avremo quindi l'articolo di cucina nella sua sezione con un particolare fondino e con un carattere ben preciso, diverso per ogni articolo a seconda della categoria a cui appartiene. Altro lavoro importante è la realizzazione delle pubblicità, che vengono richieste dalle aziende che intendono pubblicizzare le loro attività o i loro prodotti sulla rivista. Il lavoro del grafico perciò consiste, in questo caso, nel comporre lo spazio con il visual, il body copy, con lo slogan, le immagini e tutte le informazioni necessarie. Sono veramente contenta di avere potuto imparare come si svolge un'attività redazionale e di composizione grafica e ringrazio le persone che mi hanno dato questa possibilità.

Sara Guidorzi



**PRESENTANDO
QUESTO COUPON
RICEVERAI IN
OMAGGIO
UNA TAZZA
PER TISANA**

FARMACIA FAJONI

a Sermide in via Cavicchini - telefono 0386.61013

la tua farmacia di fiducia!



**FOTO
STUDIO TRAVAINI**

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

**TENDA-
T LEX**



**costruzione tende • zanzariere
porte a soffietto • avvolgibili**

Sermide - via 24 Aprile, 43 - tel 0386.62355

scritto
da
voti

45° Anno di matrimonio



In una meravigliosa giornata di sole, domenica 4 ottobre a Porto Dusmano-Manerba (lago di Garda) hanno festeggiato

Fausto Mazza e Teresa Fioratti

Felicitazioni dalle cugine Elisa e Carla e famiglie.



Nozze d'Oro

Il 3 ottobre scorso **Carlo Fabbri e Paola Bazzoli** hanno festeggiato i felici 50 anni trascorsi insieme, circondati dall'affetto dei figli, dei parenti e dall'amato nipotino Enrico.



Foto ricordo

Alberto Pasquali e Maria Magri Zuccoli

con il cantante dell'orchestra Bagutti Matteo Tarantino, durante una festa degli sposati a Castelmassa.



OSTERIA
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

**Menù a partire
da 16,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



La decana di Sermide **Zoraide Gandini in Negrini** si è spenta giovedì 15 ottobre, alla veneranda età di oltre 102 anni. Era nata nell'aprile del 1907. Tutta la comunità sermidese, con il sindaco Marco Reggiani in testa, porge l'ultimo accorato saluto a Zoraide.



Il 14 novembre di due anni fa ci lasciava improvvisamente **Camillo Zapparoli**. La sua figura è sempre viva nel ricordo di Ornella, Sonia e di tutti quelli che lo hanno conosciuto e stimato.

scritto da voi

Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 10 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE 2009

EVENTI

13, 14, 15 NOVEMBRE
"Festa della Polenta"
CENTO (FE)
Info 347/6884284

13, 14, 15 NOVEMBRE
"Sagra del Tartufo
del bosco Panfilia"
SANT'AGOSTINO (FE)
Info 345/4056189 -
347/363068

14 NOVEMBRE sabato
"Festa della Castagna"
PO ROTTO (FE)
Info 0532/730033

FINO AL 15 NOVEMBRE
12° Tartufesta
Carbonara di Po (MN)

20, 21, 22 NOVEMBRE
"Sagra del Tartufo
del bosco Panfilia"
SANT'AGOSTINO (FE)
Info 345/4056189 -
347/363068

11, 12, 13 DICEMBRE
"1000 idee di Natale"
Rassegna organizzata da
Palamantova s.r.l. e Italfiere,
dedicata allo shopping
natalizio, agli addobbi e
alle idee regalo per le feste.
Numerosi espositori da tutta
Italia animano un ricco e
colorato mercatino natalizio,
con stand di artigiani e
maestri di creazioni uniche ed
introvabili.
Palabam, MANTOVA

MOSTRE

"Anthropos. Alle
origini dell'uomo".
Museo di Storia Naturale
di Ferrara.
Info 0532/244949

MUSICA

13 NOVEMBRE venerdì,
h 22,00
"Dr. Lonnie Smith
Trio"

Torrione San Giovanni,
FERRARA
Info 339/7886261
www.jazzclubferrara.com



14 NOVEMBRE
Laura Pausini
in concerto
Palabam, MANTOVA
Info 0376/224599

14 NOVEMBRE sabato
"Ben Allison Band"
Torrione San Giovanni,
FERRARA

20 NOVEMBRE, venerdì
"Dean Bowman, voce;
Danilo Gallo, basso;
Francesco Cusa, batteria"
Torrione San Giovanni,
FERRARA

21 NOVEMBRE sabato,
h 22,00
Rassegna musicale Sound Fe:
"Lee Ritenour
& Friends";
"Abercrombie 4et"
Teatro Nuovo, FERRARA
Info 349/6504455

26 NOVEMBRE giovedì
Renato Zero
in concerto



Palabam, MANTOVA
Info 0376/224599

28 NOVEMBRE sabato, h
22,00
Rassegna musicale Sound Fe:
"Swigers Orchestra"
Teatro Nuovo, FERRARA
Info 349/6504455

28 NOVEMBRE, sabato h
22,00
"Aaron Goldberg Trio"
Torrione San Giovanni,
FERRARA

TEATRO

10 NOVEMBRE,
martedì h 21,00
Concerto di
Tommaso e Demetrio
Garbellini ed Alice
Rognini.

Ingresso gratuito
Teatro Cotogni,
CASTELMASSA (RO)

11 NOVEMBRE,
MERCOLEDÌ', h 21,00
"Luca Donini
Quartet"
Teatro Cotogni,
CASTELMASSA (RO)

DAL 13 AL 15
NOVEMBRE
Stagione di Prosa.
Peter Brook:

"Warum Warum"
Teatro Comunale, FERRARA
Info 0532/202675
www.teatrocomunaleferrara.it

14 e 15 NOVEMBRE
"Turandot".

Musica di Giacomo Puccini
Teatro Sociale, MANTOVA
Info 0376/6323860
www.teatrosocialemantova.it

18 NOVEMBRE mercoledì
Stagione di Prosa.
Progetto Beckett/ Wilson:
"L'ultimo nastro di
Krapp"
Teatro Comunale, FERRARA

DAL 19 AL 22
NOVEMBRE
Stagione di Prosa.
Progetto Beckett/ Wilson:
"Giorni Felici"
Teatro Comunale, FERRARA

24 E 25 NOVEMBRE
Stagione di Prosa. Maria
Paiato/ Valerio Rinasco:
"L'intervista"
Teatro Comunale, FERRARA

27 NOVEMBRE, venerdì,
h 21,00
Danza Contemporanea
Festival: "Spantala
Shivalingappa", India.
Coreografia, musica e danze
della tradizione indiana.
Teatro Comunale, FERRARA
Info 0532/202675
www.teatrocomunaleferrara.it

29 NOVEMBRE,
domenica, h 15.30
"Red Passion".
Balletto in due atti con la
partecipazione straordinaria
di Luciana Savignano.
Musiche di Massive Attack
e Loreena Mc Kenneth
Teatro Sociale, MANTOVA

3 DICEMBRE, giovedì, h
21,00
Atlete della ginnastica
ritmica italiana Teatro Salieri,
LEGNAGO (VR)



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TELERADIOLOGIA
POLIAMBULATORI

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



www.xrayone.it



TIPOLITOGRAFIA
arte
STAMPA

Urbana (Pd) via Adige, 605

tel. 0429 87336

fax 0429 878891

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

30 anni
di servizio
ed affidabilità

